Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 26 giugno 1966
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6057 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

Un diritto irrevocabile

Dopo i due giorni di grande passione cittadina, dopo la missione a Roma della delegazione triestina e regionale, dopo le dichiarazioni che l'IRI ha fatto anche attraverso l'intervista concessa dal Presidente Petrilli al nostro giornale, siamo ora giunti ad una fase interlocutoria che è stata stabilita di dieci giorni.

Rispetto al passato, soprattutto rispetto alle sconcertanti notizie che ci riguardavano e che erano contenute nella relazione del bilancio IRI che il «Piccolo» ha rivelato giovedì scorso, abbiamo fatto certamente un progresso importante. Siamo ora infatti a conoscenza di tutti i programmi, di tutti i particolari, negativi e favorevoli, che prima conoscevamo solamente in maniera frammentaria e superficiale. Siamo ora in condizione di valutare con piena responsabilità il pro ed il contro delle singole soluzioni proposte, e soprattutto possiamo esprimere un giudizio globale sulla grande operazione di ridimensionamento che l'IRI vuole e deve fare.

Gli uomini politici, gli esponenti economici, e quanti hanno possibilità di giudizio e di intervento in queste faccende, trarranno certo le loro conclusioni e si presenteranno al nuovo appuntamento romano con idee chiare e programmi ben definiti. Questo, almeno, è quanto dovrebbero fare senza indugi se non vogliono venire meno al più preciso dei loro compiti e dei loro doveri.

Per quanto ci riguarda, diremo subito che il problema che più di tutti ci addolora, più ancora dell'ingiusto destino che si vuole riservare al San Marco, è il progetto della concentrazione cantieristica in un'unica grande azienda nazionale con sede a Genova. A questo programma Trieste deve dire di no a qualunque costo, deve opporsi con tutte le proprie forze, assolutamente impedendo che una decisione iniqua, quante altre mai, privi la città e la Regione di tutto ciò che è stato ed è il vanto e l'orgoglio di generazioni di giuliani.

Non vi è una sola ragione valida perchè la concentrazione cantieristica italiana debba imperniarsi su Genova. Non stiamo facendo una stupida questione di campanilismo, ma solamente una questione di opportunità, di interesse nazionale e una questione di giustizia distributiva.

I CRDA sono di gran lunga la più grande, per dimensioni tecniche, per forze di lavoro, per numero di scali, per capacità produttiva, delle aziende cantieristiche che si vogliono concentrare. E sono i cantieri che godono di maggiore prestigio e risonanza mondiale. Hanno un passato ineccepibile e una superiorità che nessuno ha mai potuto mettere in discussione.

Da quando si fanno navi sulle rive del golfo di Trieste, decine e decine di primati di ogni genere sono stati conseguiti dai nostri tecnici e dai nostri operai. Le principali innovazioni quelle che hanno capovolto e orientato tutta la tecnica delle costruzioni navali, non solo per l'Italia, ma per l'Europa e per il mondo intero, sono scaturite dagli uffici progetti dei nostri arsenali, dalla genialità dei nostri progettisti. Solo pochi anni fa, tanto per fare un esempio, i CRDA avevano contemporaneamente in costruzione e sugli scali cinque transatlantici, conseguendo un autentico «record» che nessun altro cantiere al mondo ha mai eguagliato. Cori di meraviglia si sono levati dalla stampa tecnica dei Paesi più progrediti e più reticenti in fatto di elogi alle industrie navali straniere.

Potremmo dire una infinità di altre ragioni per invocare per Trieste una direzione, un comando che le spettano di diritto. Potremmo parlare dei sacrifici che la città e la sua gente hanno fatto nelle due guerre e in conseguenza delle due guerre. Potremmo ricordare la passione dei giuliani «per ritornare nell'ambito di una Patria sconfitta e umiliata», come ha scritto ieri un quotidiano romano; potremmo ricordare i crediti morali e materiali che abbiamo diritto di esigere o rinfacciare, «il molto che l'Italia deve a Trieste» come in un altro giornale è stato detto.

Non lo facciamo perchè non ve ne è la necessità. Ma soprattutto perchè vogliamo rimanere nel campo «realistico» nel quale sono stati ristretti i problemi di Trieste, tralasciando sentimentalismi e rettorica.

Se è vero che contano solo le ragioni economiche, tecniche, produttive per decidere un problema come questo della direzione e della sede dell'unica grande azienda cantieristica nazionale, ebbene, Trieste e la Regione hanno ragioni da vendere. Nei prossimi giorni esamineremo, con l'aiuto di giornalisti, di collaboratori tecnici e statistici, tutti gli argomenti che fanno di questa precisa richiesta triestina un grande irrevocabile assoluto diritto.

Chino Alessi

Dopo la bocciatura alla Camera

LA LEGGE SUL CONDONO al Consiglio dei Ministri

Roma, 25

Il Consiglio dei Ministri approverà nella sua prossima riunione un nuovo provvedimento di condono per gli statali. Si tratta di un disegno di legge in una veste nuova, ma che ricalcherà in tutto le linee e la portata del progetto bocciato giovedì scorso dalla Camera. Formulato in modo da rispettare tutti gli accordi che in precedenza erano intercorsi tra i gruppi della maggioranza governativa, non contemplerà l'emendamento introdotto dal PSIUP per la riassunzione dei licenziati per motivi politici.

Una procedura di questo tipo si è resa necessaria dal momento che il regolamento della Camera e del Senato prevede che una legge, una volta bocciata, non possa essere ripresentata al Parlamento, per l'approvazione, prima che siano trascorsi sei mesi.

NESSUNO STRANIERO PRIMA DI IERI ERA ENTRATO IN UN CENTRO SPAZIALE SOVIETICO

De Gaulle nella base di Baikonur assiste al lancio di un satellite

Il Presidente francese ha trovato ad attenderlo i cosmonanti Yuri Gagarin e Valentina Tereshkova
Un milione di persone acclamano il Generale a Leningrado dove si è incontrato con Kossighin



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Leningrado — De Gaulle saluta i soldati del picchetto d'onore, dei quali si vedono in primo piano i caratteristici cappelli. Gli è accanto, sulla pista dell'aeroporto, il Premier russo Kossighin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leningrado, 25

Per la prima volta da quando, il 4 ottobre 1947 il «bip-bip» del primo «Sputnik» ha proiettato il mondo e l'URSS nell'era spaziale, occhi stranieri hanno visto un lancio sovietico: è successo oggi al generale De Gaulle e al ristretto e selezionato seguito che, dal cosmodromo di Zvezdograd, sono stati ammessi ad assistere al lancio di un satellite artificiale, il «Cosmos 122». De Gaulle proveniva da Novosibirsk, che aveva lasciato in mattinata. E' rimasto diverse ore a Zvezdograd ed ha poi proseguito, secondo il programma originario, per Leningrado, dove è arrivato alle ore 20 (italiane) di stasera. Hanno accompagnato De Gaulle nella visita al cosmodromo il Ministro degli Esteri Couve de Murville e il figlio, capitano Filippo De Gaulle, suo aiutante di campo, nonchè alcuni agenti del servizio segreto francese. Gli altri membri del seguito compreso la signora De Gaulle, erano volati direttamente da Novosibirsk a Leningrado, dove sono giunti nelle prime ore del pomeriggio.

Nessun giornalista è stato ammesso a vedere il lancio di «Cosmos 122»: e poichè il comunicato ufficiale della «Tass» sul lancio non faceva parola della presenza del generale De Gaulle, in teoria era anche possibile che il Capo dello Stato francese non avesse assistito al via di questa impresa spaziale sovietica. In realtà, era evidente che De Gaulle c'era, e aveva visto... La «Tass» ha diramato solo dati tecnici sul lancio. Il comunicato informa che il satellite artificiale «è stato posto in orbita su parametri vicini a quelli previsti; il periodo iniziale di rivoluzione è di 97'1", la distanza dalla superficie terrestre di 625 chilometri (l'orbita è circolare), l'inclinazione di 65 gradi». Apparecchiature scientifiche sono installate a bordo del satellite, che è destinato «alle ricerche nello spazio cosmico, conformemente al programma del 16 marzo 1962».

Solo in serata è stato confermato ufficialmente che il Presidente De Gaulle ha assistito al cosmodromo di Zvesdograd al lancio del «Cosmos 122». Insieme al generale De Gaulle hanno assistito al lancio il segretario del PCUS, Breznev, il Primo Ministro Kossighin, il Presidente Podgorni ed i marescialli dell'URSS, Malinovsky, Zakarov, Voronov e Krylov.

Il lancio in sè è un'impresa di «routine», ma ovviamente l'importanza risiede nel fatto che vi sia stato ammesso De Gaulle. Il che non è solo un gesto di amicizia, fiducia e deferenza senza precedenti verso uno straniero — Capo di Stato o non, comunista o non —, ma anche un interessante sintomo sulla reale portata dell'accordo di collaborazione spaziale tra Francia e URSS: accordo, come si sa, già parafato, e che sarà firmato a Mosca il 30 giugno, al ritorno di De Gaulle nella capitale sovietica. E' quasi certo che l'accordo prevede anche il lancio o, meglio, una serie di lanci di satelliti francesi con razzi vettori sovietici, più potenti di quelli francesi. La difficoltà consisterebbe nella circostanza che i satelliti francesi sono equipaggiati con materiale elettronico americano, e non sono quindi lanciabili da razzi sovietici: secondo i termini dell'accordo — a quanto si sa —, la Francia si sarebbe impegnata a «convertire» tutti i suoi satelliti, in costruzione e in progetto, secondo parametri tecnici e tecnologici sfruttabili dai sovietici: in altre parole, a usare (comperandolo) materiale elettronico fatto in URSS.

I «Cosmos», di cui è stato lanciato oggi il numero 122, sono satelliti scientifici e tecnici destinati allo studio della fisica dello spazio «vicino», della meteorologia e dei materiali utilizzati o da utilizzare nella costruzione di ordigni spaziali. I' «Cosmos 121» venne lanciato il 17 giugno scorso. In quanto a Baikonur, si tratta di una immensa installazione che comprende più basi di lancio. Si trova a circa 1500 chilometri a Sud-Ovest di Novosibirsk, ed è stata teatro di tutti i lanci umani.

Henry Shapiro

(Continua in 2.a pagina)

PER UN ESAME DEI GRANDI TEMI POLITICI

MORO E FANFANI OGGI IN GERMANIA

La presenza del Sottosegretario Oliva fa intendere anche che verranno trattati i problemi della nostra emigrazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

La tradizione dei contatti ad alto livello tra l'Italia e la Germania, legate da strette relazioni bilaterali e da una costante collaborazione nell'ambito degli organismi multilaterali ai quali i due Paesi partecipano, sarà nuovamente confermata dalla visita che il Presidente del Consiglio effettuerà nella Repubblica federale nella entrante settimana. Moro, accompagnato dal Ministro degli Esteri Fanfani, partirà domani per Bonn ove sarà ricevuto dal Capo dello Stato Luebke e dove si incontrerà col Cancelliere Erhard e con i principali governanti tedeschi.

Fanfani parteciperà a tutti i colloqui politici fino a mercoledì, giorno in cui è fissato il suo rientro a Milano per ricevere il Segretario generale dell'ONU U Thant che il giorno 30 parlerà al convegno dei rappresentanti delle Nazioni Unite dei Paesi in via di sviluppo. Il posto di Fanfani sarà preso dal Sottosegretario Oliva che accompagnerà il Presidente Moro nel proseguimento del suo viaggio in Germania e cioè a Stoccarda, Kiel e Berlino.

Nel corso della visita ufficiale, effettuata in restituzione di quella fatta dal Cancelliere federale Erhard al Presidente del Consiglio italiano nel gennaio 1964, sarà fatto un esame generale dei problemi che interessano i due Paesi sul piano internazionale e sul piano dei rapporti bilaterali. Come è noto Italia e Repubblica federale tedesca hanno posizioni comuni sia per quanto riguarda i rapporti Est-Ovest e la sicurezza europea, sia in merito ai problemi della NATO e alla integrazione europea. Nel corso delle conversazioni sarà fatto anche un esame della situazione dei nostri lavoratori in Germania e ciò appare confermato anche dalla presenza del Sottosegretario Oliva che si occupa di questo settore.

E' evidente, inoltre, che saranno puntualizzate, da parte di Moro, Erhard, Fanfani e Schroeder anche le segnalazioni che si sono avute fino a questo momento sul viaggio del Presidente francese De Gaulle in Russia.

In vista della partenza per la Germania, il Presidente del Consiglio ha avuto colloqui con i Ministri del Tesoro Colombo e dell'Agricoltura Restivo. Come è noto, uno dei problemi principali in discussione tra i sei Paesi del MEC riguarda la agricoltura e certamente i colloqui di Bonn permetteranno di approfondire il dialogo anche su questo argomento.

C. M.

DOPO QUATTORDICI ANNI D'INTERRUZIONE VENGONO RIPRESE RELAZIONI SEMIUFFICIALI

FIRMATO A BELGRADO L'ACCORDO TRA LA SANTA SEDE E LA JUGOSLAVIA

Auguri del firmatario jugoslavo per il successo degli sforzi di pace di Papa Paolo VI
Soddisfazione in Vaticano dove l'avvenimento è stato considerato come un «primo passo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 25

Ultimo Paese comunista a rompere le relazioni diplomatiche col Vaticano (1952), la Jugoslavia è stata la prima a riprenderle, sia pure a livello «semi ufficiale»: il Governo di Belgrado e la Santa Sede hanno firmato oggi un accordo, che prevede l'invio a Belgrado di un delegato apostolico, che svolga funzioni di inviato presso il Governo, e a Roma di un inviato del Governo jugoslavo presso il Vaticano. Agli inviati «saranno assicurati», da una parte e l'altra «i privilegi e le immunità previste per i rappresentanti diplomatici».

Tecnicamente, l'accordo firmato oggi è un protocollo, ed è stato siglato dopo due anni di trattative, non sempre facili e comunque sempre delicate. La firma è stata apposta per la Santa Sede dal Sottosegretario per la Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Agostino Casaroli, e per il Governo jugoslavo dal Ministero e Presidente della Commissione federativa per le questioni religiose, Milutin Moraca.

Erano presenti, fra gli altri, il Sottosegretario di Stato e Vicepresidente della commissione per gli affari del culto, Petar Ivicevic, il Segretario di Stato aggiunto per gli affari esteri, Dimce Belovski, il Consigliere di Nunziatura mons. Luigi Bongianino.

Il protocollo prevede anche una parte molto importante, ancorchè breve (tutto il documento, del resto è molto succinto), di dichiarazioni di principio. Il Governo jugoslavo vi sottolinea i motivi ispiratori degli ordinamenti delle comunità religiose nel Paese: libertà di coscienza e di culto, separazione fra Chiesa e Stato, parità di diritti fra tutte le comunità, parità di doveri. Nell'ambito di questi diritti e doveri, il Governo jugoslavo «è disposto ad esaminare, su indicazione della Santa Sede, i casi di violazione da parte di autorità civili». Il Governo riconosce anche il diritto alla Santa Sede di avere giurisdizione sulla Chiesa cattolica in Jugoslavia «in questioni spirituali e di carattere ecclesiastico religioso»: precisazione importante, perchè la rottura delle relazioni diplomatiche fra Jugoslavia e Vaticano avvenne quando Pio XII elevò alla porpora cardinalizia l'Arcivescovo di Zagabria e Primate della Chiesa Jugoslava mons. Stepinac: atto che venne riguardato come «un insulto alla nazione» dal Governo di Tito, essendo stato nel 1946 Stepinac condannato a 16 anni (e più tardi liberato sotto condizione) sotto la falsa accusa di collaborazionismo con i tedeschi.

Da parte vaticana si «prende atto» delle dichiarazioni di principio jugoslave e si conferma che l'attività sacerdotale deve svolgersi «nell'ambito religioso ecclesiastico e che di conseguenza non può farsi abuso di tali funzioni per fini di carattere politico». Al pari che la Jugoslavia, la Santa Sede esaminerà «i casi di eventuali abusi che il Governo di Belgrado ritenesse di segnalare». Se tali abusi, o se «atti di terrorismo ed analoghe forme di violenze politiche» fossero compiuti da sacerdoti cattolici, il Vaticano «prenderà in esame le segnalazioni» e applicherà, se del caso, quei provvedimenti «che sono previsti dal diritto canonico».

Nel protocollo è anche inserita una frase che fa supporre l'accordo siglato oggi come provvisorio, almeno nelle intenzioni della Santa Sede: «La Santa Sede», vi si legge infatti, «ferma restando sulle proprie richieste illustrate durante i colloqui in connessione con il regolamento definitivo dei rapporti tra la Chiesa cattolica e la Jugoslavia, prende atto che... eccetera».

Dopo la cerimonia della firma, mons. Casaroli ha dichiarato che «questo atto apre una nuova pagina nei rapporti fra la Santa Sede e la Jugoslavia e di conseguenza, e lo speriamo vivamente, nei rapporti fra lo Stato jugoslavo e la Chiesa cattolica in Jugoslavia». Ha aggiunto il prelato: «In questo momento, noi desideriamo dirigere i nostri sguardi più al futuro che al passato, in una prospettiva di speranza e di buona volontà». Infine mons. Casaroli ha espresso, a nome della Santa Sede, «i più sinceri voti a tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, a cominciare dal Capo dello Stato e alle altre personalità che lavorano per il progresso di questo grande Paese nella pace, nella giustizia e nella libertà».

Anche il Ministro Moraca ha pronunciato un breve discorso, in cui, dopo aver sottolineato lo spirito con cui la Jugoslavia è giunta a questo accordo, ha concluso esprimendo «i migliori auguri per il successo degli sforzi compiuti dal Capo della Chiesa cattolica per il mantenimento della pace, del progresso e del migliore avvenire dell'uomo».

A. P.

I commenti vaticani

IL PROTOCOLLO può servire d'esempio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 25

C'è piena soddisfazione in Vaticano per l'accordo tra Santa Sede e Jugoslavia, firmato stamane a Belgrado, e che apre una nuova fase nei reciproci rapporti. L'avvenimento è importante: è la prima volta, che in questo dopoguerra, la Santa Sede allaccia un contatto diretto a livello diplomatico con uno Stato socialista dell'Est europeo «nell'intento — è detto in un commento ufficiale Vaticano — di servire al bene della Chiesa e delle genti di Jugoslavia, alla causa della pace e della auspicata collaborazione tra i popoli». Il protocollo, può servire di esempio per analoghe situazioni; non per nulla nel citato commento dell'«Osservatore Romano» si legge: «La Santa Sede è convinta che sia possibile affrontare con prospettive di positivi risultati anche le più serie difficoltà oggettive — prodotto di circostanze storiche o di contrastanti sistemi — quando alla reciproca volontà di onesta composizione delle divergenze si accompagnino la serietà nell'esame delle questioni che dividono, la tenacia nella ricerca di ciò che può offrire un terreno di intesa, il saper riconoscere i limiti delle possibilità presenti, la fiducia in quelle future, aperte alla leale discussione».

Nell'ampio commento pubblicato oggi dal giornale vaticano si afferma che le due parti hanno fiducia che lo scambio dei rappresentanti «favorisca l'opera di pace e di cooperazione internazionale». Dal canto suo la Chiesa si ripromette anche la tutela della sua libertà di azione e di quella della vita ecclesiastica: la validità della azione di pace della Chiesa spesso è direttamente proporzionata alla sua libertà.

Lo scritto dell'«Osservatore Romano» permette di ricostruire «l'iter» di una intesa «che segna un punto di arrivo di colloqui ma che è anche più significativa per le premesse che pone e per i successivi sviluppi» le trattative si sono protratte per due anni, dal giugno del 1964; gli scambi di vedute erano già iniziati nell'ultimo anno del pontificato di Papa Giovanni e nel primo del suo successore. Fin dall'inizio apparve chiaro che, anche se non si poteva giungere ad un regolamento completo dei rapporti si poteva utilmente instaurare una trattativa per stilare un documento accettabile con reciproci impegni. «Naturalmente — è sempre il commento del giornale vaticano — c'è un notevole divario tra le richieste avanzate dalle due parti e gli impegni che sono stati assunti: ma questo è naturale». Ad ogni modo già fin d'ora «è stato possibile enunciare alcune "posi

A. Paglialunga

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Belgrado — Mons. Casaroli (a sinistra) e il rappresentante del Governo jugoslavo Milutin Moraca mentre s'apprestano a firmare l'accordo diplomatico tra la Santa Sede e la R.S.F.J.

UN'OFFERTA DEGLI ARMATORI ACCETTATA COME BASE DI NEGOZIATO

Schiarita per i marittimi inglesi dopo quarantun giorni di sciopero

Forse domani una nuova riunione per la ripresa delle trattative
In servizio il traghetto Dover-Calais dopo la firma di un accordo

Londra, 25

L'esecutivo del sindacato dei marittimi si è riunito questa mattina a Londra per discutere le offerte fatte ieri dagli armatori per porre fine allo sciopero, ormai entrato nella settima settimana. Ieri sera la terza riunione tra rappresentanti dei marittimi e degli armatori, sotto la presidenza di Lord Pearson, il presidente della federazione degli armatori, Geddes, ha offerto un aumento di nove giorni alle ferie annuali di 39 giorni, raccomandate dalla commissione Pearson. I rappresentanti dell'esecutivo che hanno partecipato ieri ai negoziati con gli armatori si sono riuniti oggi con tutto il direttivo del sindacato.

Negli ambienti politici inglesi la situazione viene seguita anche oggi con un certo ottimismo ed è abbastanza diffusa la speranza che gli elementi moderati riescano a superare la resistenza dei gruppi più intransigenti ed a porre fine allo sciopero. Davanti alla sede del sindacato dei marittimi, a Clapham, un sobborgo meridionale di Londra, stazionano picchetti di scioperanti che chiedono la piena e totale accettazione da parte degli armatori delle condizioni del sindacato. L'ostacolo principale è rappresentato dalla richiesta dei marittimi di una settimana lavorativa di 40 ore subito, dato che l'accettazione di questa condizione rappresenterebbe un notevole onere per gli armatori e farebbe saltare l'intera politica dei prezzi e redditi del Governo, in quanto l'aumento salariale che conseguirebbe da una riduzione così drastica della settimana lavorativa, supererebbe tutte le norme stabilite dal Governo per gli aumenti di retribuzione annuali. Il sindacato dei marittimi inglesi ha annunciato che accetterà una nuova offerta, da parte degli armatori come base per il negoziato per porre fine allo sciopero.

L'annuncio è stato dato al termine di una lunga riunione dell'esecutivo del sindacato nel corso della quale era stata proposta la immediata accettazione dell'offerta. Dopo lunghi negoziati è stato approvato, con 26 voti contro 17, un emendamento che accetta l'offerta ma soltanto come base di negoziato. Il segretario generale del sindacato, William Hogarth, ha preso contatto con Lord Pearson, che ha presieduto ai colloqui tra armatori e marittimi, per una nuova riunione delle parti. Essa avverrà probabilmente lunedì.

Lo sciopero dei marittimi è in corso ormai da 41 giorni e, secondo i dati forniti oggi dalla federazione degli armatori, 869 navi sono ormai bloccate nei porti inglesi. Se la vertenza non sarà composta prima, martedì prossimo la Camera dei Comuni discuterà il rinnovo dei poteri di emergenza e probabilmente il Primo Ministro, Harold Wilson, farà le annunciate rivelazioni sui gruppi di pressione che tentano di impedire una composizione della vertenza. La decisione dell'esecutivo di accettare le condizioni offerte dagli armatori come base di negoziato e la resistenza opposta dallo stesso esecutivo ai tentativi di porre fine alla vertenza accettando subito le condizioni, indicano l'incertezza della situazione.

Questo pomeriggio l'esecutivo del sindacato marittimi si è di nuovo riunito ed ha pubblicato una dichiarazione in cui deplora che il Primo Ministro abbia cercato di influire sull'agitazione mettendo in dubbio «l'integrità dell'esecutivo, affermando che organismi estranei al sindacato hanno fatto deviare l'esecutivo dalle sue responsabilità democratiche». La dichiarazione afferma, inoltre, che «l'esecutivo respinge l'attacco del Primo Ministro e chiede una sua piena dichiarazione senza la protezione dell'immunità parlamentare».

A parte le polemiche, è chiaro che qualcosa sta verificandosi in senso positivo in questa vertenza che ha paralizzato i porti inglesi per tanto, troppo tempo. L'opinione più diffusa, seppur contenuta in termini prudenziali, è che si potrà giungere in breve tempo ad un accordo definitivo.

La prima nave inglese che abbia lasciato il porto in cui giaceva inerte dall'inizio dello sciopero dei marittimi, è stato oggi, a Dover, il traghetto «Free Enterprise II» che aveva a bordo una settantina di uomini di equipaggio, allegrissimi di riprendere il lavoro, e 178 passeggeri, più 51 automobili, cinque roulottes, due motociclette e due biciclette. Un accordo speciale per il porto di Dover, fra il locale sindacato, la Società «Townsend» che gestisce i ferry-boats e le Ferrovie dello Stato che provvedono agli equipaggi di questi navigli, ha consentito la ripresa del servizio. La «Free Enterprise II» è tornata a Dover da Calais, in giornata, con oltre cento fra automobili e roulottes e quasi 400 passeggeri.

Complessivamente sono tornati al lavoro circa 300 degli oltre mille scioperanti nei porti del Kent. Questo significa per loro guadagnare in media 25 sterline la settimana invece delle tre sterline di sussidio passate dal sindacato dei marittimi. Coloro che rimangono ancora a terra sono amareggiati non solo dalla perdita del guadagno, ma anche dal fatto che, se si arrangiano per tirare avanti con qualche lavoro avventizio, debbono versare una quota al sindacato, mentre ne sono esenti i marittimi che riprendono il lavoro sulle navi. Probabilmente, in seguito ad altre trattative, altri equipaggi delle navi traghetto torneranno al lavoro nei prossimi giorni. Il sindacato locale, sia pure d'accordo con il sindacato nazionale, non poteva resistere oltre alle pressioni e alle proteste di chi voleva riprendere il lavoro dopo sei settimane di inattività.

Lietamente sorpresi della riattivazione dei traghetti sono stati i turisti che affollavano con le loro macchine la banchina di Dover ed erano già rassegnati a fare una coda che sarebbe forse durata fino a domani. E' stato, per loro, un giorno di vacanza guadagnato. Ma non meno allegri erano i marinai e i camerieri dei ferry-boats. Lo «steward» Gordon Johnson ha detto a un cronista: «Non avrei mai voluto fare sciopero e sono molto contento di essere di nuovo a bordo». Durante la forzata inattività si è arrangiato lavorando presso un distributore di benzina di Dover.

Il capitano David Bruce, sul ponte di comando, l'ingrassatore Robert Harper nella sala macchine, la giovane commessa Marie Parker nel suo botteghino di bordo per la vendita di sigarette, profumi e liquori fuori dogana, tutti esprimevano soddisfazione. La partenza della «Free Enterprise II» da Dover ha avuto il tono felice di un viaggio inaugurale.

La situazione

Moro e Fanfani saranno oggi a Bonn per iniziare la loro visita ufficiale alla Germania Federale. Avranno colloqui politici con tutti i maggiori esponenti politici tedeschi. I temi sono intuibili: NATO, MEC, questione tedesca, valutazione — in questo quadro — dalle prime informazioni sul viaggio di De Gaulle nell'Unione Sovietica. Si ha motivo di ritenere che verranno affrontate anche le questioni connesse alla emigrazione in Germania di lavoratori italiani.

De Gaulle ha proseguito, intanto, la sua visita nei territori sovietici ed è stato il primo occidentale ad essere ammesso a vedere le installazioni del cosmodromo di Baikonur, dove ha assistito al lancio di un satellite artificiale.

A quattordici anni dalla rottura delle relazioni diplomatiche la Jugoslavia e la Santa Sede si sono accordate per stabilire tra loro rapporti semiufficiali. Un protocollo che regola tali rapporti e precisa alcuni atteggiamenti fondamentali fra le due parti contraenti, è stato firmato a Belgrado dal Sottosegretario alla Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari mons. Casaroli e dal Presidente della Commissione federale jugoslava per le questioni religiose, Moraca.

Nella politica interna da segnalare che il leader socialdemocratico Tanassi in una dichiarazione ha assicurato che entro ottobre i congressi straordinari del PSI e del PSDI provvederanno a ratificare gli accordi per l'unificazione socialista.

In Inghilterra la situazione sul fronte dei marittimi si va schiarendo: la composizione dello sciopero è nell'aria.

IN UN LUNGO SAGGIO DELLA RIVISTA LETTERARIA RUSSA «NOVI MIR»

ESPLICITO INVITO DA MOSCA AL DIALOGO TRA COMUNISTI E D.C.

«Lo vogliono i migliori esponenti del pensiero cattolico che abbandonano i loro preconcetti» - Non lesinate le critiche alla «vecchia linea» del P.C.I.

Mosca, 25

Un esplicito invito al dialogo è rivolto oggi ai democristiani e ai comunisti italiani dalle colonne di una rivista letteraria sovietica; la realtà stessa, essa scrive, impone la necessità del dialogo e dei contatti: lo vogliono i comunisti, lo vogliono — mentre escono faticosamente dai reticolati dei pregiudizi e dei preconcetti — i migliori esponenti del pensiero cattolico.

L'appello è contenuto in un lunghissimo saggio sul partito dei cattolici italiani (Partito popolare prima, Democrazia cristiana, poi), apparso sul numero cinque di «Novi Mir», distribuito oggi agli abbonati a Mosca. Autrice ne è Cecilia Kin, nota cultrice di cose italiane, vedova dello scrittore Victor Kin, che fu corrispondente della «Tass» a Roma negli anni '30 e che scomparve tragicamente, vittima delle epurazioni staliniane.

L'autrice, a dimostrazione della sua onestà di intenti, non risparmia nella perorazione a favore del dialogo fra cattolici e comunisti, la critica alla parte comunista: è da riconoscere, scrive, che in passato i comunisti non sempre hanno manifestato vastità di vedute, elasticità e l'aspirazione all'unificazione di tutte le forze del lavoro e della democrazia, da cui è caratterizzata oggi la linea politica e l'attività pratica del PCI. Ma, a partire dalla «svolta di Napoli», i comunisti cercano con insistenza di trovare un linguaggio comune con i lavoratori e con gli intellettuali cattolici d'avanguardia, e ciò in opposizione alla politica di scissione condotta da De Gasperi, all'anticomunismo tradizionale della D.C., ai numerosissimi ostacoli che trovano su questa strada non facile.

Il saggio della Kin, di cui l'invito al dialogo fra cattolici e comunisti costituisce la parte finale, esamina la storia della D.C. dalle origini ai giorni nostri. Negli anni '20 quando i fascisti schiacciarono quel che rimaneva delle libertà democratiche in Italia, scrive la Kin, don Sturzo rivolse parole fiere «a tutti gli uomini liberi e forti»: «I popolari resteranno una riserva morale della Nazione». Oggi, dopo più di un quarantennio, non c'è dubbio che il partito D.C. è invece il baluardo principale della borghesia italiana.

«Si dice spesso — continua la scrittrice — che la D.C. ha due anime: quella popolare democratica e quella conservatrice reazionaria. E' certamente vero, prosegue, ma il guaio è che negli scontri fra l'una e l'altra, finora fu sempre la seconda a vincere». Esposta questa, che è la tesi principale del saggio, la Kin prosegue citando fatti, dati, documenti, nomi, a illustrare la storia e l'evoluzione del movimento politico cattolico in Italia.

Dopo essersi soffermata sull'atteggiamento di debolezza e di incertezza da parte dei popolari di fronte all'avvento del fascismo, l'autrice sorvola sul periodo 1926-43, nel quale la formazione cattolica scomparve dalla scena politica. Accennato al contributo dei cattolici alla Resistenza, il saggio si addentra in un panorama del dopoguerra, nel quale, il protagonista è Alcide De Gasperi. La Kin identifica nel viaggio a Washington dello statista (1947) per chiedere crediti e aiuti per l'Italia, la scelta più negativa dello stesso De Gasperi.

Indebolita la posizione di Longo

INCERTEZZA E DISAGIO al C. C. comunista

Roma, 25

Indebolimento della posizione del segretario del PCI, Longo, incertezza del Partito comunista per la mancanza di una scelta politica, deficienza organizzativa del partito: questi sono i principali elementi emersi dalla riunione del Comitato centrale comunista dopo tre giorni di lavori. Il documento conclusivo, approvato come al solito alla unanimità, appare molto generico, e sia da questa genericità, sia dall'opportunità di trovare ancora una volta l'unanimità su formule generiche e non troppo impegnative, sia infine dalla nutrita serie di oratori susseguitisi per tre giorni, è possibile dedurre che questo Comitato centrale è stato quasi un campanello d'allarme per il PCI.

Tutti gli interventi, e in particolare Alicata, nella relazione introduttiva, hanno sottolineato la mancanza di entusiasmo nel partito, un fenomeno di «scollamento» tra il vertice e la base, e soprattutto alla periferia. Il grosso numero di schede bianche, le schede con le scritte «Viva Mao», «Viva Stalin» sono valutati negli ambienti politici non tanto come un fatto episodico, quanto come uno stato d'animo che si diffonde nel partito.

Il grave imbarazzo emerso dagli interventi di numerosi oratori è la conseguenza di una mancanza di scelte politiche. La teorizzazione della nuova maggioranza, e il dialogo con i cattolici sono stati in gran parte liquidati dai risultati del 12 giugno, risultati che appunto hanno dimostrato che non c'è spazio nè per una nuova maggioranza nè per un dialogo con i cattolici. Posto ciò su cosa deve puntare il PCI? E' appunto nel dare una risposta a questo interrogativo che i comunisti, sono incerti e si disperdono.

Una conferma di queste affermazioni si può trarre dalle stesse parole di Amendola che, parlando poco prima della replica odierna di Longo, ha detto: «Il voto del Mezzogiorno, pur con le dovute differenziazioni, deve essere per noi più di un campanello di allarme e deve suscitare severe meditazioni critiche in tutto il partito. E' innegabile che nel decennio 1956-66 si è avuto un offuscamento progressivo del posto che deve occupare (come hanno indicato Gramsci e Togliatti) la questione meridionale nella linea del PCI di avanzata democratica, al socialismo».

Lo stesso discorso che Longo ha pronunciato a chiusura della discussione appare come una ampia ritrattazione di quanto egli incautamente dichiarò allo indomani delle elezioni in una intervista. In particolare, per quanto riguarda l'unificazione socialista, Longo disse che il Partito comunista era in una posizione di attesa rispetto alla prospettiva del partito unificato, per poi aprire un colloquio. Questa presa di posizione è stata criticata da tutti gli oratori, compresi Alicata e Pajetta, che pure nell'ultimo Congresso furono i più tenaci sostenitori di Longo contro le tesi di Ingrao. E' appunto per questo che, fra i dati di fondo emersi da questo Comitato centrale, si è sottolineato in primo luogo l'indebolimento della posizione del segretario del partito.

Quasi tutti gli oratori hanno sostenuto che il PCI non può stare con le braccia conserte in attesa del partito unificato, ma deve prendere tutte le iniziative necessarie contro questa unificazione, che rappresenterebbe una vera rottura nell'ambito della classe operaia. Longo ha capito qual è l'umore della maggioranza del partito, e infatti oggi non ha esitato a smentire se stesso, affermando che il PCI deve assumere tutte le iniziative opportune per impedire la frantumazione della sinistra.

Longo oggi ha anche ripetuto che del voto del 12 giugno non esce rafforzato il centro-sinistra, ma le correnti moderate e conservatrici. I risultati elettorali — ha aggiunto — non solo hanno lasciato insoluta la maggior parte dei problemi di formazione di giunte di centro-sinistra, ma hanno lasciato aperti tutti i problemi che travagliano il centro-sinistra.

ASSURDO ESITO DI UNA LITE A TREVIGLIO

FULMINA L'AMICO CON TRE PUGNI MICIDIALI

Dopo aver tentato la fuga, l'omicida disperato porge spontaneamente i polsi agli agenti di polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bergamo, 25

Per una discussione provocata da futili motivi, un pregiudicato di Treviglio, Lino Gamba, di 39 anni, ha ucciso nella piazza principale del paese, con tre micidiali pugni, un suo amico, Aronne Rozzoni, di 35 anni, anch'egli di Treviglio. Il tragico episodio si è svolto verso le tre di notte, nel centro di Treviglio. Lino Gamba e Aronne Rozzoni si erano trovati insieme in un bar e, dopo aver assistito allo spettacolo televisivo, erano rimasti nel locale a chiacchierare del più e del meno. Dimostravano di essere piuttosto «allegri» tutti e due.

Nel bar c'erano anche quattro turisti tedeschi, coi quali tanto il Rozzoni quanto il Gamba cominciarono a scambiare qualche parola. Pare sia stato il Rozzoni a un certo momento a chiedere ai quattro stranieri se, tornando in patria, avessero potuto far qualcosa per procurar loro un lavoro. Dopo poco, il Gamba e il Rozzoni prendevano a litigare, e sempre più concitatamente, tanto che il proprietario del locale si vedeva costretto a farli uscire dal bar. Una volta in strada, i due amici, però, riprendevano la lite: un comune conoscente, Antonio Scaramuzza, cercava più volte di dividerli, ma i due contendenti, avviandosi verso una piazza vicina, ad ogni passo riprendevano a litigare.

A un certo momento, il Gamba (forse perchè offeso da una frase un po' più «forte» delle altre del Rozzoni), sferrava tre potentissimi pugni al basso ventre dell'amico, che si accasciava a terra fulminato e spirava senza emettere un lamento. Mentre il Gamba si dava alla fuga, lo Scaramuzza correva a chiamare i carabinieri, che immediatamente giungevano sul posto. Altre pattuglie si davano a battere la zona alla ricerca dell'omicida. Lino Gamba veniva rintracciato, infatti, di lì a un quarto d'ora, seduto su un muretto, piangente e disperato: spontaneamente porgeva i polsi ai carabinieri che lo conducevano in caserma.

Nel contempo, il cadavere del Rozzoni, atteso il nulla osta del pretore, veniva trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Treviglio per la perizia necroscopica.

A. M.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Imola — Questa l'agghiacciante testimonianza di un incidente avvenuto all'alba di ieri sulla Via Emilia: un autotreno, in fase di sorpasso, ha invaso l'opposta corsia andando a investire una vettura tedesca, che è finita fuori strada incendiandosi. Tra le fiamme hanno trovato orrenda morte due giovani coniugi tedeschi che tornavano dalle vacanze sulla riviera adriatica

DALLA PRIMA PAGINA

L'accordo di Belgrado

zioni di fondo" reciprocamente riconosciute e che saranno alla base di altre future trattative».

Così lo Stato jugoslavo ha superato la difficoltà di non potere, per ragioni costituzionali, conferire un particolare riconoscimento ad una confessione religiosa dando alla garanzia costituzionale, prevista per i gruppi religiosi, un valore bilaterale nei riguardi della Santa Sede: «Pertanto questa potrà fare al Governo le segnalazioni che giudicasse doverose in relazione alla piena applicazione dei principi e delle garanzie enunciate: segnalazioni che il Governo si dichiara disposto a prendere in esame». Il Governo jugoslavo — altro punto fondamentale — riconosce la piena giurisdizione della Santa Sede sulla Chiesa cattolica in Jugoslavia e garantisce ai Vescovi del Paese anche per il futuro la possibilità di mantenere i contatti con la Santa Sede in materie ecclesiastiche e religiose».

A sua volta la Santa Sede ha giudicato di poter andare incontro a due delle richieste formulate dal Governo jugoslavo: così in primo luogo «la Santa Sede conferma l'affermazione di principio che la attività degli ecclesiastici cattolici, nell'esercizio delle loro funzioni sacerdotali, deve svolgersi nell'ambito religioso ed ecclesiastico»: sicchè sarebbe illegittimo l'eventuale abuso delle dette funzioni «per fini che siano realmente di carattere politico». Pertanto la Santa Sede si dichiara «disposta a prendere in esame quei casi che il Governo della RSFJ ritenesse di doverle segnalare a tale proposito».

In esplicita risposta alla seconda richiesta jugoslava «la Santa Sede in conformità ai principi della morale cattolica disapprova e condanna ogni atto da chiunque compiuto di terrorismo ed analoghe forme delittuose di violenza politica». C'è in queste espressioni l'eco di fatti e polemiche di un passato ormai lontano. Dice l'«Osservatore Romano» che con tale dichiarazione la Santa Sede si dichiara disposta a prendere in esame eventuali segnalazioni che riguardassero anche ecclesiastici per giudicare ed eventualmente provvedere nei modi previsti per detti casi dal diritto canonico. Sono, come è ovvio, affermazioni di principio: nessuno infatti ha in animo di riaprire polemiche ormai sorpassate e sopite: non per nulla il protocollo, oggi firmato, è proteso verso il futuro «ed è il frutto di un meditato travaglio di studio e di discussione che si è svolto nel desiderio di trovare convenienti soluzioni ai problemi di comune interesse».

Ar. P.

De Gaulle

ni compiuti finora dai sovietici, e probabilmente anche di quelli non umani. I giornalisti sovietici vi sono stati ammessi la prima volta nel 1965. De Gaulle a Baikonur, è stato accolto dai cosmonauti Yuri Gagarin e Valentina Tereshkova.

A Leningrado, De Gaulle ha incontrato il Primo Ministro Kossighin, giunto in volo da Mosca. Kossighin accompagnerà il Generale per il resto del viaggio, che comprende visite a Kiev e Volgograd (l'ex Stalingrado). Un milione di persone hanno acclamato il Generale al suo arrivo.

A titolo di curiosità, la giornata di oggi è stata la più «lunga» passata in Russia. Prima di tutto a causa dei fusi orari, Novosibirsk essendo quattro ore più avanti di Leningrado. Poi per la lunghezza dei diversi tragitti compiuti: due ore di aereo, una di treno, ancora una di treno e infine sette di aereo per raggiungere Leningrado. Terzo motivo: perchè, letteralmente, farà giorno tutta la notte... in effetti Leningrado vive attualmente le sue «notti bianche», in cui solo mezz'ora di oscurità segna il passaggio da un giorno all'altro.

H. S.

CONCLUSI I LAVORI DELLA COMMISSIONE PER I PROBLEMI DELLA FAMIGLIA

«Possibilista» la Chiesa sul controllo delle nascite?

Maggiore credito alle risorse della scienza medica pur restando fermi e immutabili i principi della dottrina - Atteso dal Papa un «punto fermo» sui temi del matrimonio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 25

Alle 12 di oggi, la commissione di studi sui problemi della famiglia, della popolazione e della natalità ha terminato, con un discorso del presidente, Cardinale Ottaviani, i suoi lavori iniziati otto giorni fa: ora, le conclusioni cui è pervenuta sono raccolte in un pacchetto di fogli dattiloscritti, che lo stesso presidente rimetterà al Pontefice, la prossima settimana.

Anche sui punti più controversi, come quelli relativi alla liceità morale dell'uso della pillola e degli anticoncezionali, in genere, non si sono svolte votazioni, ma sono state approfondite le rispettive posizioni: con i Vescovi hanno interloquito anche gli esperti. Secondo voci che circolano, da raccogliere naturalmente con la dovuta cautela, alcune novità sarebbero emerse e, pertanto, in tema di regolamentazione delle nascite, pur restando fermi e immutabili i principi della dottrina, avrebbe ottenuto maggiore credito la possibilità della scienza medica e lo studio approfondito della natura di prospettare nuove soluzioni agli angosciosi problemi. Tra Vescovi ed esperti si sarebbe registrata, cioè, una leggera maggioranza dei «possibilisti».

Sono da ricordare le parole che, prima di partire per Roma, pronunciò il Cardinale Heenan, Arcivescovo di Londra, che pure fino a qualche tempo fa era apparso come uno dei più intransigenti: «La prospettiva è molto diversa da quella di un secolo fa. La scienza medica ha messo in luce nuovi elementi della natura. La medicina e la psicologia hanno permesso scoperte importanti sulla vita umana. Benchè la verità non muti, la nostra conoscenza delle cose si approfondisce e si allarga». Dal canto suo il Cardinale Suenens, uno degli iniziatori degli studi su questo argomento, accennò alla possibilità di scoperte capaci di indicare la via giusta nella soluzione dei problemi del matrimonio.

Naturalmente negli ambienti ecclesiastici si afferma che bisogna andar cauti e attendere il responso della Chiesa, attraverso il suo magistero: il compito del Papa non è facile, e lo ha riconosciuto egli stesso in più di un discorso. In sostanza, tenendo conto delle più recenti acquisizioni della scienza e dello sviluppo degli studi teologici e morali, egli dovrà dire se è valida ancora la dottrina enunciata una ventina di anni fa da Pio XII che, sulla base dell'esperienza scientifica di allora ritenne «sterilizzazione diretta», e quindi inammissibile, quella prodotta dalla pillola. Oppure se la scienza, negli ultimi anni, ha scoperto prodotti tali che possono sfuggire a una condanna morale.

Ma è da credere che la risposta papale, in ogni caso, non sarà un semplice elenco di regole e di divieti: sarà una risposta totale sui temi e problemi del matrimonio, alla luce delle acquisizioni conciliari, secondo le quali la procreazione e anche la felicità degli sposi sono scopi legittimi del matrimonio nel quadro di una piena responsabilità o coscienza di due esseri che hanno legato la loro vita di fronte a Dio ed agli uomini.

Temi difficili e anche urgenti: sembra che, proprio in relazione alle sollecitazioni avute da tutto il mondo, i Vescovi delle commissioni, abbiano anche prospettato la necessità che la risposta papale non venga con troppo ritardo. Ad ogni modo, è certo che Papa Montini dovrà studiare il «dossier», e poi emetterà il suo giudizio. Non si sa ora se egli, al momento opportuno, emanerà una enciclica o farà pubblicare una dichiarazione.

Ar. P.

Secondo l'on. Tanassi

A OTTOBRE LA RATIFICA dell'unificazione socialista

Roma, 25

Il segretario del PSDI, on. Tanassi, conversando con i giornalisti a Montecitorio, ha dichiarato che, a suo avviso, i lavori del comitato paritetico per l'unificazione socialista potranno concludersi entro una decina di giorni. La stesura del documento ideologico-politico è, infatti, nella sua fase finale, mentre gli altri sottocomitati (per lo statuto e l'organizzazione e per la costituente socialista) potranno concludere i loro lavori entro pochi giorni. Le conclusioni dei tre sottocomitati, pertanto, potranno essere sottoposte al comitato paritetico nel giro di qualche settimana. Di conseguenza — ha aggiunto l'on. Tanassi — i comitati centrali dei due partiti potranno approvare i documenti dell'unificazione entro il mese di luglio.

Quanto alla ratifica da parte dei due congressi, l'on. Tanassi ha affermato che i socialdemocratici potrebbero tenere il loro congresso straordinario anche in una data ravvicinata, in quanto — per il PSDI — si tratterà soltanto di riconvocare i delegati che furono eletti dalle assise provinciali per il congresso di Napoli. Diversa invece la situazione per il PSI; ragione per cui — ha concluso lo on. Tanassi — si prevede che i congressi straordinari dei due partiti per la ratifica degli accordi potranno essere convocati entro il mese di ottobre.

SI FONDE CON LA «CGE» l'«Ansaldo - San Giorgio»

Roma, 25

Il comitato dei Ministri per le partecipazioni statali si è riunito e ha esaminato vari problemi connessi all'attività e ai programmi delle imprese pubbliche. Fra l'altro, il comitato ha espresso parere favorevole alla fusione, per ciò che attiene all'attività nel settore dei beni strumentali elettromeccanici, fra il gruppo «Ansaldo San Giorgio» (IRI Finmeccanica) e la «CGE», società facente capo alla «General Electric Corporation».

In merito a tale fusione, si è appreso che le società hanno concordato di procedere alla razionalizzazione delle produzioni relative (macchinario rotante e statico per produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica, grandi macchine idrauliche ed equipaggiamenti elettrici completi per impianti industriali e di trazione) attraverso la loro concentrazione in una nuova società, appositamente costituita fra i due gruppi, con sede in Genova.

ELETTO IL PRESIDENTE dell'Associazione magistrati

Napoli, 25

Il Procuratore della Repubblica di Firenze, dott. Nicola Serra, è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati, cioè del sodalizio che raggruppa il 90 per cento dei giudici italiani, e che si contrappone all'Unione magistrati italiani, composta in massima parte dai giudici della Corte di Cassazione.

Il dott. Serra, eletto per acclamazione, succede al dott. Berutti.

«GIALLO» MANCATO IN UNA BASE MILITARE DELLA SARDEGNA

SEGRETI SPAZIALI RUBATI E RESTITUITI DA DUE «CAPELLONI»

La coppia di giovani londinesi era giunta nell'isola in cerca di emozioni - Il furto avrebbe compromesso un vasto programma di esperimenti

Sassari, 25

Due giovani inglesi sono penetrati il 23 giugno nel forte militare di Altamura, in Sardegna, e si sono impossessati di alcuni film e di numerose carte dell'Organizzazione europea per le ricerche spaziali («ESRO»). Il valore scientifico del materiale asportato, raggiunge l'entità di 170 milioni di lire. La notizia è trapelata soltanto oggi, quando i due giovani, dopo essersi consultati con un concittadino residente a Palau, hanno deciso di restituire il materiale rubato ai carabinieri.

Presentatisi alla locale stazione dell'Arma i due giovani — Huch Alan Blackwell e Jonathan Robin Beaumont, di 24 anni, da Londra — hanno restituito il materiale che avevano asportato dal forte, e hanno cercato di giustificare il loro gesto mostrandosi dispiaciuti e pentiti dell'accaduto. Dopo un lungo e minuzioso interrogatorio, i due cittadini britannici sono stati rilasciati: con ogni probabilità verranno denunciati per furto; la denuncia avverrà, tuttavia, a piede libero per trascorsa flagranza.

Huch Alan Blackwell e Jonathan Robin Beaumont sono due «capelloni» che, da alcune settimane, stanno girando la Sardegna con una «Cadillac» nera in cerca di emozioni e di avventure. Da alcuni giorni si trovano a Palau, il ridente centro della Gallura, particolarmente affollata per la stagione turistica. I due giovani sono stati subito notati per il loro modo di vestire e per la lunghezza dei capelli. Anche la loro «Cadillac», di non recente fabbricazione, ha attirato l'attenzione dei villeggianti e degli abitanti di Palau.

Del furto i tecnici della «ESRO» si erano subito accorti e avevano comunicato l'accaduto alle autorità militari e a quelle di polizia. Il danno subito era gravissimo in quanto, se il materiale segreto non fosse stato recuperato, i lanci sarebbero stati sospesi e gli esperimenti rinviati con una grave perdita per tutto il lavoro effettuato fino a oggi. La notizia, quindi, che i due giovani si sono spontaneamente presentati ai carabinieri di Palau, per consegnare il materiale asportato dal forte è stata accolta con viva soddisfazione dai tecnici della «ESRO» che potranno proseguire, nei prossimi giorni, gli esperimenti missilistici in corso.

Le illazioni secondo cui il furto sarebbe stato effettuato in una base NATO della Sardegna vengono recisamente smentite dalle forze di polizia, che hanno svolto le indagini sull'accaduto: i carabinieri di Palau hanno precisato che nella parte settentrionale della Sardegna non vi sono basi NATO, e che qualsiasi illazione su presunte attività spionistiche dei due «capelloni» è infondata.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni, annuvolamenti irregolari. Nel corso della giornata tendenza ad accentuazione delle nuvolosità su Alpi centro-orientali e regioni dell'alto versante Adriatico, con possibilità di temporali. Temperatura senza notevoli variazioni al Nord; in temporanea diminuzione al Centro e al Sud. Venti: dai quadranti settentrionali moderati, con locali rinforzi. Mari: generalmente mossi, con temporaneo aumento del moto ondoso sui bacini meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 29; Verona 13, 29; Trieste 19, 27; Venezia 17, 28; Milano 16, 30; Torino 11, 26; Genova 20, 30; Bologna 19, 29; Firenze 16, 30; Pisa 18, 28; Ancona 12, 26; Perugia 18, 28; Pescara 19, 30; L'Aquila 13, 24; Roma Fiumicino 18, 31; Roma città 19, 30; Campobasso 18, 27; Bari 23, 29; Napoli 20, 29; Potenza 17, 24; Catanzaro 21, 25; Reggio Calabria 24, 30; Messina 25, 28; Palermo 21, 30; Catania 19, 30; Alghero 20, 23; Cagliari 21, 28.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato su basi resistenti consolida il margine del 3 per cento

Settimana ad andamento alterno, con spostamenti generalmente modesti che non hanno inciso nè in un senso nè nell'altro, per cui il bilancio si salda con appena una frazione (attorno allo 0,18 per cento) al di sotto del livello registrato lo scorso venerdì. La contenutezza delle variazioni — martedì, comunque, c'è stata anche qualche correzione un po' più marcata — non deve lasciar credere che la Borsa non abbia detto niente di interessante. Se, da un lato, non c'è stata la continuazione della «tirata» avutasi nelle ultime due sedute dell'ottava precedente, dall'altro non si può dimenticare che, con il suo comportamento resistente, il mercato ha praticamente consolidato il margine del 3 per cento guadagnato in precedenza, aspetto che ha una sua notevole importanza.

C'è, poi, da considerare una certa accentuazione delle scelte selettive, che tendono a valorizzare ogni indicazione di ordine, anche quelle che per ora sono al puro stadio di «voci». Ne hanno beneficiato i saccariferi, le Olivetti, le Italpi, le Cieli, le Immobiliare Roma, le Anic ed altri. Se ne dovrebbe dedurre che il fondo del mercato è veramente buono e dotato di larga elasticità, per cui assorbe con facilità le saltuarie pressioni dell'offerta. In effetti, nella settimana in esame è appunto questo il giudizio che si impone, anche se la notevole contrazione del volume delle contrattazioni getta una certa ombra sull'insieme. Ma qui bisogna nuovamente ricordare che la Borsa è alimentata praticamente dall'iniziativa della speculazione professionale, la quale pare volersi muovere con maggior cautela che in altre occasioni. In assenza di mani forti, la speculazione media, che sembra ora l'unica a movimentare il mercato, opera con mezzi relativamente limitati, badando a non fare eccessiva leva sui prezzi prima che altro denaro da altre fonti decida di unirsi alle forze attuali. Per le file professionali, si tratta, quindi, di una fase di verifica, in attesa di sviluppi.

E' chiaro che la situazione come si configura in questo momento è una situazione provvisoria, esposta a mutare anche repentinamente. A giudicare dagli elementi a disposizione, la propensione del mercato è sempre più incline a valorizzare gli spunti positivi che non quelli di segno contrario. Bisogna tuttavia, che tali spunti assumano una loro maggiore concretezza. Si è accennato alle attese di fusioni di importanti complessi industriali, eventi che sono indubbiamente suscettibili di movimentare il lavoro e l'interesse del denaro. Bisogna, però, che se ne sappia qualcosa di più. La fusione Edison-Montecatini pareva aver esaurito tutta la sua carica stimolatrice, eppure in questa ottava le Edison si sono riportate in luce, anche per merito della definitiva autorizzazione da parte del Comitato interministeriale del credito e risparmio della programmata fusione.

Per allargare alquanto il quadro illustrativo della Borsa, si può aggiungere ancora che gli operatori professionali — stante la precedente lunga fase di stasi che aveva indotto, in taluni, la sensazione che la Borsa non fosse più in grado di tenere i livelli profilatisi tra aprile e maggio — sono portati ad impostare programmi di lavoro a breve termine, spesso accontentandosi di intervenire anche su margini assai modesti. La settimana scorsa, si è visto che la Borsa è, invece, in tensione e ben disposta a muoversi verso l'alto, ma non tutti ne sono apparsi persuasi. Sul margine del 2-3 per cento formatosi rispetto al livello medio delle passate ottave, molti sono stati quelli che hanno preferito monetizzare i titoli in posizione, senza attendere di vedere se il margine stesso poteva eventualmente aumentare. Tale orientamento ha assunto particolare consistenza specialmente nella seduta di martedì, nella quale parecchi valori, anche di spicco, hanno subito erosioni d'una certa incidenza. Questa inclinazione a monetizzare è riemersa sovente anche in singole fasi di una stessa seduta, sempre in ossequio a questo indirizzo operativo. Le varie fasi, peraltro, si sono praticamente equilibrate e la media dei prezzi non ne ha sofferto.

Alfredo Nemez

NASCITA DEL «GIALLO»

QUESTI Orlandi e Rinaldi, questi D'Artagnan, questi conti di Montecristo della letteratura contemporanea, questi Maigret e James Bond (e Poiret e Philo Vance), dove sono nati? I più spericolati competenti della letteratura gialla vogliono dar loro una ascendenza più che illustre, non di sangue blu, ma di sangue regale, il commissario Dupin di Edgar Allan Poe. Ma non è esatto: i racconti orripilanti di Poe sono romanzi gialli solo esteriormente, la traccia che porta alla scoperta dell'assassino è puramente logica; funzionerebbe anche se la polizia non fosse mai esistita (come del resto non esisteva neppure l'embrione di una criminologia). Quelli di Poe sono profeti invasati, condotti sull'orma del delinquente da loro fulminee illuminazioni; che dire? dall'estro poetico. Alla letteratura gialla che ora bombarda a tappeto le edicole dei giornali e le domeniche delle persone troppo pigre per dedicarsi allo sport, a questa la scena mondiale è stata aperta dallo scrittore inglese Arthur Conan Doyle, inventore della moderna maschera di Sherlock Holmes che ha dato il suo nome a tutti gli investigatori della terra; e Sherlock Holmes a sua volta è figlio legittimo e primogenito del commissario Lecoq, l'eroe dei primi romanzi gialli scritti a questo mondo da Emile Gaboriau, un giornalista francese che fece fortuna inventando questo speciale tipo di romanzi d'appendice.

Fino a pochi anni fa Gaboriau era conosciuto solo dagli iniziati e dai buongustai; ma al principio del secolo il commissario Lecoq divertiva ancora l'onesto pubblico dei teatri popolari francesi, deliziato dalle incredibili truccature con le quali sapeva (il commissario, naturalmente, nessuno pensava all'abilità dell'attore) seguire in nascondigli insospettabili delinquenti ancora più virtuosi nell'arte di cambiare d'aspetto. Sta il fatto che Lecoq e Sherlock Holmes, popolarissimi al principio del secolo, erano completamente scaduti nel mondo delle lettere: nessuno avrebbe osato attribuire loro nè la paternità di Poe, nè una discendenza imponente come quella che oggi ha invaso romanzi e cinematografi. Il lettore contemporaneo, navigato fra gli articoli del codice di Perry Mason e sballottato nelle imprese atomiche di James Bond si ritrova in compagnia di Sherlock Holmes e di Lecoq come un uomo provato dal destino che si riposa finalmente accanto agli zii che lo hanno fatto giocare da bambino. Il guaio è che generalmente i romanzi di Conan Doyle e di Gaboriau ci capitano fra le mani per caso; anzi, sin dalla prima volta che ne abbiamo sentiti i nomi, non li abbiamo trattati con nessun rispetto, non ci siamo preoccupati di sapere come mai quei personaggi erano fatti, che aspetto avevano, chi insomma erano.

L'editore Casini ha avuto un'ottima idea: quella di presentarci le due prime opere di Gaboriau («L'assassino in incognito») e di Conan Doyle («Uno studio in rosso») nelle quali Lecoq e Sherlock Holmes vengono per la prima volta presentati ai lettori come ogni ben nato romanziere deve fare. I due prestigiosi poliziotti erano diventati di colpo così celebri, che si presumeva, al solo nominarli, che il lettore sapesse già tutto di loro. Invece oggi impariamo che non sapevamo niente. Sapevamo che Sherlock Holmes era molto giovane, privo di beni di fortuna, alla caccia di qualche cliente disposto a dar credito ai suoi discutibili esperimenti scientifici, di cui nessuno riusciva a intendere lo scopo e la ragione? Sapevamo che il famoso dottor John Watson, l'inseparabile amico di Sherlock Holmes, anche lui era un giovanissimo medico, arrolato quasi per caso nell'esercito inglese, dopo pochi mesi ferito nella campagna dell'Afganistan, e frettolosamente rispedito a Londra in una lunga licenza di convalescenza, senza un soldo anche lui e occupato solo a ricuperare l'incerta salute? Sapevamo che questi due inseparabili della letteratura gialla in realtà non si conoscevano neppure ed erano andati ad abitare insieme per puro caso, tenendosi il più possibile lontani uno dall'altro? No, tutto questo non lo sapevamo. Li abbiamo conosciuti già celebri, fortunati e, naturalmente, li abbiamo giudicati avanti con l'età. Invece il loro sodalizio doveva durare pochi mesi, il tempo per Watson di guarire e di ripartire per le Indie.

Gaboriau aveva solo una trentina d'anni più di Conan Doyle, ma bisogna dire che il suo Lecoq vive in un mondo giudiziario e poliziesco assai più primitivo. Ignora tutto dei grandi sussidi che Sherlock Holmes trova nella scienza; e dei delitti e dei delinquenti ha idee che si possono ancora chiamare medievali. Quella rivoluzione nei rapporti umani che è stata data dalla criminologia, Gaboriau la ignora del tutto; l'idea che il colpevole possa presentare un problema di psicologia, l'idea che nel delitto vi possa essere non solo uno scoppio di crudeltà e di ferocia, ma anche un dramma difficile a sciogliersi, queste idee gli sono estranee. I delitti nascono da pesanti macchinazioni; l'arte di Lecoq sta nello smontare pezzo per pezzo le costruzioni nelle quali i buoni stanno tutti da una parte, i malvagi dall'altra e il torto e la ragione si dividono con quel taglio netto che Manzoni sapeva purtroppo impossibile. Tutto sommato Gaboriau è uno spiritoso inventore di avventure, costruisce con malizia personaggi appena disegnati ma pieni di vita, e il suo racconto procede con la particolore tecnica del romanzo stampato a puntate.

Anche il suo Lecoq, in questo primo romanzo, è giovanissimo, un semplice agente che deve aprirsi la strada fra superiori ottusi e gelosi, e una magistratura intelligente che comprende subito quale prezioso aiuto il giovane genio le potrà fornire. L'istruttoria è lo schema dei suoi romanzi, e sull'argomento ha non solo meditato, ma si lascia spesso trascinare dalla passione. Il grande giurista Delamore-Felines definì l'istruttoria con una sola parola: una lotta. Da una parte il giudice che, investito di poteri discrezionali, dispone dei mezzi più formidabili. Nulla lo può impacciare, nessuno lo comanda. Amministrazione, forze armate, polizia, ogni cosa è ai suoi ordini. A un suo cenno, venti agenti, cento se occorre, vanno a mettere sottosopra Parigi, a frugare in tutta la Francia, a esplorare l'Europa. L'accusato invece solo, sotto chiave, spesso isolato, è cancellato dal numero dei viventi, ignora tutto quanto succede, tutto quanto si dice.

Come si vede in cento anni la giustizia non ha fatto grandi progressi: ancora oggi in Italia chiediamo che all'accusato sieno fatte condizioni più eque per potersi difendere davanti a un magistrato onnipotente. Ma il giovane Lecoq vede la cosa da un altro punto di vista, e spaventato esclama: «Ebbene! malgrado questa terribile sproporzione fra le armi dei due avversari spesso riesce vincitore il prevenuto!». La difficoltà di far trionfare la giustizia gli strappa persino un sospiro compromettente: peccato che la tortura sia stata abolita! Gaboriau non aveva letto Cesare Beccaria.

Alberto Spaini



Anthony Perkins, che da qualche tempo sembrava essere stato dimenticato, è ritornato sul «set» a Parigi per il nuovo film di Chabrol «Scandale».

DUE LIBRI USCITI CONTEMPORANEAMENTE RIAPRONO IL «CASO» DELL'ASSASSINIO DI JOHN KENNEDY

CONGETTURE SU DALLAS

Sostengono che la Commissione Warren d'inchiesta, dando la sua versione della verità, ha agito in modo da rassicurare la nazione e da proteggere l'interesse del Paese - Perciò ritengono che la storia del delitto è ancora aperta, anche se i 26 volumi del rapporto tendono a soffocarla con la loro mole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, giugno

La domanda è sempre la stessa: chi ha ucciso Kennedy a Dallas, e quel «chi» sta anche per «quanti» sono stati gli assassini, e il «quanti» sottintende coloro che hanno organizzato il complotto (eventualmente) per uccidere il più giovane Presidente degli Stati Uniti e, infine, tutti questi dubbi formano le fondamenta della più grossa domanda: è stato proprio e solo Lee Harvey Oswald?

Sono passati più di due anni da quel primissimo pomeriggio del 23 novembre 1963, molti americani si sono messi la coscienza in pace, il rapporto Warren rispondeva alle loro angoscie e ai loro spaventi. Altri americani no. Il rapporto Warren per loro non era quel tremendo ammasso di volumi e di incartamenti e di segreti ancora da rivelare (che resteranno negli archivi segreti per 75 anni). Era una frase, questa: «Poichè è difficile negarne la certezza, la possibilità che altri fossero coinvolti con Oswald o Ruby non può essere stabilita categoricamente».

In parole povere la commissione Warren dice che non si può negare che con Lee Oswald o con Jack Ruby, che tanto impulsivamente quanto misteriosamente uccise Oswald davanti a ottanta milioni di americani incollati alla TV, ci fossero altri complici, altri assassini e ignoti mandanti. E' la frase più importante del grosso affare Warren, chi non ha dimenticato l'assassinio (non in senso emotivo, quello non è stato spento in tutta l'America) sa che è il crittogramma-chiave e insieme la giustificazione di un processo segreto che si è chiuso con una sentenza pubblica quasi di comodo e con la stessa implicita ammissione dell'inutilità del lavoro del Tribunale. Questi americani hanno anche una reazione non soltanto del complesso di colpa, ma anche del complesso di raggruppamento. Perchè, si domandano, Robert Kennedy sta zitto, lui Ministro della Giustizia, che dovrebbe conoscere parecchie cose? E perchè tace tutta la famiglia Kennedy?

E Jacqueline, lei, con due figlioli restati orfani a Dallas, perchè non parla?

La risposta pare quasi assurda tanto rientra nella logica (e questa non è una contraddizione anche se apparentemente lo sembra), la risposta è: politica. Robert Kennedy vuole diventare Presidente degli Stati Uniti, la famiglia Kennedy è dietro di lui così impegnata a voler riavere il potere che «qualcuno» gli ha tolto, Jacqueline è stata assorbita dalla famiglia (guardate come per mesi non l'hanno abbandonata un solo momento della sua giornata), ha anche lei le sue ambizioni e forse i suoi propositi (tutti i figli degli americani nascono potenziali presidenti degli Stati Uniti, e infatti madri e padri orgogliosi dicono queste cose quando un figlio nasce loro). Parlare sarebbe un crollo totale, un decadimento americano nella dignità nazionale, nel prestizio mondiale, che toglierebbe a quella caccia alla Casa Bianca, aperta o scoperta, ogni senso futuro.

E' quasi naturale che ogni tanto qualcuno vada a vedere cosa può cavare fuori non dal mistero (è troppo controllato), ma dai fatti di una mattinata di Dallas e da quelli di dieci mesi di inchiesta fatti per scoprire cosa accadde in quella mattinata texana in cui un texano è diventato Presidente degli Stati Uniti. Ora due personaggi che hanno occhi freddi hanno ripreso a guardare controluce il processo Warren, e non solo ancora una volta hanno inciampato in quell'ambigua frase che giustifica un fallimento giudiziario e un giudizio storico, ma hanno scoperto che il processo, tutte le osservazioni logiche che vi furono fatte, le indagini più acute, i dubbi più preoccupanti sono stati niente altro che una facciata dietro cui è stata nascosta una «sentenza» che era già stata stabilita prima ancora che la inchiesta vi potesse arrivare. Harold Weisberg ed Edward Epstein hanno scritto, uno all'insaputa dell'altro, ma curiosamente uscendo nelle librerie nello stesso tempo, un processo al processo, e per la prima volta la Commissione Warren è sotto inchiesta per la sua inchiesta.

La conclusione di Epstein e di Weisberg è (anzi più che loro è quella di chi legge i due libri) che non c'era un assassino solo, ma almeno due, che non c'era un solo Oswald, ma erano due. Questa è una novità mai prima rivelata. Ora Weisberg dice che, mentre ancora continuava l'indagine dell'FBI sull'assassinio di Dallas, la polizia segreta riuscì a mettere le mani addosso a uno che si faceva chiamare Leon Oswald e che viveva in California. «Assomigliava a Lee Oswald e fu stabilito che era a Dallas al tempo dell'assassinio», aveva trovato accoglienza in una famiglia cubana alla quale era stato presentato — strana coincidenza — come un «esperto tiratore». Fu visto a Dallas un tale che si allenava con un fucile nell'epoca che precedette la morte di Kennedy: non poteva essere lui? Warren preferì pensare che era sì un Oswald, ma Lee Harvey, non Leon.

Le cose concrete

Epstein, che è uno studente di legge di Harward e che ha preparato il suo lavoro sulla morte di Kennedy come una tesina giudiziaria, ha condotto un'indagine così puntigliosa e sottile da mettere persino in imbarazzo anche quelli che hanno sempre dubitato del rapporto Warren. E se è forse esagerato dire, come fa qualche giornale che il suo tiro sulla Commissione, insieme con quello di Weisberg, ha ucciso il rapporto che ora necessita di una autopsia, considerare che il suo lavoro ha almeno riaperto anche in chi stava al rapporto un senso di sconfortevole superficialità, è «fair» come dicono gli americani, è giusto. Edward Epstein non soltanto ha esplorato con meticoloso puntiglio ogni risvolto del rapporto Warren, ma ha intervistato i giudici (cinque su sette), ha parlato con gli avvocati, ha indagato sui testimoni. La sua conclusione è che l'inchiesta governativa non è stata che una fantastica messa in scena per far credere alla opinione pubblica che andasse in cerca di una verità, mentre la «verità» era già stata stabilita in partenza e così testimonianze, verifiche, fatti non le interessavano se non nella misura che aiutavano quella «verità» già stabilita; l'altra verità non era nemmeno considerata, chi voleva faticosamente e testardamente farla galleggiare era abbandonato e non seguito.

La storia dei colpi per esempio. Quanti colpi furono sparati contro John Kennedy? Tre dice la Commissione, e da un solo assassino, Lee Oswald. E si basa sulla testimonianza di Howard Brennan, la sola persona che abbia detto di aver identificato Oswald come attentatore di Kennedy. Perchè i giudici di Warren — e lui stesso, il Presidente della Corte Suprema — non diedero alcun peso alla testimonianza della signora Walther e del signor Rowland i quali affermavano di aver visto un secondo assassino a Dallas in quella tragica sparatoria? I giudici non rispondono ovviamente, ma implicitamente sì, quando sottolineano che Howard Brennan denunciando Oswald aveva ammesso di aver mentito. E Marina Oswald, la moglie russa di colui che Ruby uccise alla maniera dei gangster sparando alla pancia, l'unico modo certo di ammazzare un uomo.

Marina Oswald non subì mai un interrogatorio a fondo, le sue esitazioni (favorite da un inglese pappagallesco, forse voluto), le sue contraddizioni mai furono analizzate come un qualsiasi tribunale avrebbe fatto. Ed Epstein dice che alle sollecitazioni di alcuni avvocati, che intendevano cercare la verità sul serio, perchè il Presidente della commissione affrontasse con risolutezza la vedova di Oswald, Earl Warren dolcemente rispose: «Signori, io sono un giudice di esseri umani». Nobile sentimento, ma sterile in una indagine che cerca di stabilire chi e perchè fu ucciso un altro essere umano. E poi una delle più straordinarie decisioni che turbano: la commissione Warren scelse, per stabilire sulla base dell'autopsia quanti colpi furono tirati contro Kennedy (elemento fondamentale al fine di «testimoniare storicamente» se fu un assassino soltanto ad agire o due o più, e di conseguenza, la implicazione politica del complotto, delle responsabilità interne o esterne dell'attentato), non i documenti fotografici, i rapporti medici, ma una «concezione d'artista», cioè un disegno che corrispondeva esattamente al concetto che la commissione si era prefabbricata sull'attentato. Mai i sette giudici esaminarono le fotografie e le radiografie fatte durante l'autopsia del corpo di Kennedy.

La «concezione d'artista» (e del grande Tribunale nazionale) era questa: contro il Presidente degli Stati Uniti erano stati sparati tre colpi, e tutti provenivano dalla finestra al sesto piano del deposito di libri di scuola di Dallas. Un colpo probabilmente si era «perduto», un altro colpo ha preso Kennedy posteriormente alla base del collo, è uscito dalla parte anteriore e ha ferito il Governatore Connally, il terzo colpo, al capo, ha ucciso il Presidente degli Stati Uniti.

Ora il problema è se davvero il colpo che ha ferito Kennedy alla base del collo è lo stesso che ha colpito Connally oppure no. Epstein è andato a frugare negli archivi nazionali e ha scoperto che esistono due rapporti del FBI sull'autopsia e, con quei rapporti, esistono le «cose concrete»: la giacca e la camicia che Kennedy indossava quando fu assassinato. Ora i rapporti e le «cose concrete» dicono che i colpi sono stati quattro: uno ha colpito Kennedy alla schiena entrando per la lunghezza di mezzo dito nella carne e restandovi, uno ha colpito Connally (lo stesso Governatore del Texas alla Commissione ha detto: «Per me resta il fatto che ho udito due colpi e che uno di essi è quello che mi ha ferito»), uno ha spappolato la testa del Presidente e l'altro resta anche per questi nuovi indagatori dei fatti di Dallas un mistero: potrebbe essere entrato dalla parte anteriore del parabrezza della macchina in cui era Kennedy (e così si spiegherebbe la ferita del collo proprio sotto il pomo di Adamo), potrebbe essere andato a vuoto. Ma non è il quarto colpo che conta, è il secondo: che non potrebbe essere stato sparato da un solo attentatore, in quanto partì fra lo spazio di tempo compreso fra un secondo e un ottavo di secondo, mentre con il fucile sequestrato a Oswald, il tempo necessario per colpire Connally dopo aver centrato Kennedy, sarebbe stato di due secondi e tre decimi. Allora, se i due uomini non sono stati feriti dallo stesso colpo, come pare, la conclusione è inevitabile: gli assassini erano almeno due.

Indagine puntigliosa

Le «cose concrete», giacca e camicia di John Kennedy paiono confermare la tesi dei due colpi, due assassini: lo strappo di entrata fatto dal proiettile del primo colpo nella giacca e nella camicia è di almeno quindici centimetri sotto la base del collo dell'ucciso, e un proiettile fu trovato nella lettiga dell'ospedale di Dallas con la quale Kennedy fu portato in sala operatoria.

Dice Epstein: «Se i rapporti del FBI sono accurati, come tutto indica, l'aspetto centrale del risultato dell'autopsia è stato cambiato a due mesi dal giorno in cui essa fu condotta, e il rapporto medico unito a quello Warren non è l'originale». E conclude: «La Commissione ha fatto conoscere una verità politica».

Qual è la verità dell'assassinio di Dallas, quale la sua origine? Nella battaglia che si è riaperta fra coloro che si appoggiano al rapporto Warren e quelli che ora si attaccano alla testimonianza di Epstein e di Weisberg, ci sarebbe soltanto un giudice supremo: il corpo di John Kennedy da riesumare al fine di ripetere, con le garanzie di un controllo obiettivo, l'autopsia. E' stata fatta anche la proposta, è stato risposto: «La pietà e il buon gusto vietano una simile procedura». Forse è vero, ma purtroppo questi ostacoli comprensibili rendono più denso il mistero sull'attentato di Dallas. Epstein non vuole la autopsia, vuole che sia conosciuta almeno quella realtà che i ventisei volumi del rapporto Warren tendono a soffocare con la loro mole: la Commissione ha condotto l'inchiesta per dieci mesi, ma in realtà ha lavorato soltanto dieci settimane. I commissari-giudici furono scelti per la loro eminenza e notorietà, «ma proprio questi due pregi divennero un difetto — dice Epstein — perchè essi erano troppo impegnati in altre attività per poter dare tutto il loro tempo alla Commissione di cui facevano parte».

C'è un episodio significativo: quando uno degli avvocati disse a Warren che il lavoro intorno ai 25 mila rapporti sull'assassinio di Kennedy non poteva essere finito per la data stabilita, il presidente della Commissione e della Corte Suprema perdette la calma e ordinò: «Chiudete immediatamente le indagini». Le elezioni di novembre del 1964 si avvicinavano e la Casa Bianca voleva che prima di quella data il rapporto fosse reso pubblico. Norman Redlich, assistente speciale del corpo dei consiglieri della Commissione, ha detto a Epstein: «La signora Marina Oswald ha mentito al servizio segreto, al FBI e alla Commissione, e lo ha fatto ripetutamente nelle questioni d'importanza vitale per il popolo di questo Paese e del mondo». E ha raccontato che, derisoriamente, per il modo con cui i sette commissari interrogavano Marina, gli avvocati della Commissione definirono l'una e gli altri «Biancaneve e i sette nani». Ciò può servire a dare un'idea del clima in cui almeno una parte dell'inchiesta è stata condotta.

Harold Weisberg chiude la sua accusa con queste amaramente ironiche parole: «Non c'è una sola cosa che sia stata accertata in modo da porsi al di fuori di ogni ragionevole dubbio sull'attentatore, sul fucile, sui proiettili, sulla sparatoria e sul numero degli spari, eccetto il fatto che il Presidente Kennedy fu ucciso e il Governatore Connally fu ferito». Edward Epstein è anche più agro: «Dando la sua versione della verità, la Commissione Warren ha agito in modo da rassicurare la nazione e da proteggere l'interesse nazionale». La storia del delitto di Dallas resta aperta, forse le parole per lei non sono state ancora trovate.

Stelio Tomei



Eda Forte, cugina del famoso Charles Forte, proprietario della catena di ristoranti italiani in Inghilterra, vive a Dublino e lavora in un grande magazzino. Vorrebbe intraprendere la carriera cinematografica per pagarsi il viaggio a Hollywood

IN LIBRERIA «DALL'ISONZO AL PIAVE» DI RINO ALESSI

Le lettere clandestine di un corrispondente di guerra

Esce in questi giorni nella collana «I record» dell'editore Mondadori «Dall'Isonzo al Piave» di Rino Alessi. Il titolo potrebbe indurre a pensare che si tratti di un'opera storica sul periodo più tragico della nostra guerra del 1915-18. Pur trattandosi di materia strettamente legata alla storia, il volume che sarà messo in vendita tra poco ha tutt'altro carattere. Esso infatti è l'epistolario clandestino di un corrispondente di guerra, aggregato al Comando Supremo italiano, che nei quattro anni della più grande prova delle nostre forze armate per la redenzione di Trieste e il raggiungimento dei naturali e storici confini della Nazione, potè seguire gli avvenimenti da vicino, conoscerne i protagonisti, avvicinarli nelle ore di raccoglimento, vederli nell'azione, misurarne le ansie e le speranze con imparziale mentalità di testimone.

Nel 1915 Rino Alessi dirigeva a Bologna il «Giornale del Mattino» organo della democrazia interventista dell'Emilia e Romagna. Facevano capo a quel quotidiano molti esuli giuliani partiti poi volontari per il fronte. Allo scoppio della guerra lo Alessi andò egli pure volontario. Dal settore infuocato del Podgora inviava corrispondenze anonime che per il loro realismo richiamarono l'attenzione dei servizi stampa del Comando Supremo. Nella primavera del 1916, alla vigilia della famosa «strafe-expedition» organizzata da Conrad, capo supremo dello Stato Maggiore austro-ungarico, l'Alessi fu chiamato a far parte dell'ufficio stampa del Comando Supremo come corrispondente dal fronte per i quotidiani «Il Secolo» — il vecchio organo della democrazia lombarda che era stato di Felice Cavallotti e di Carlo Romussi — e il «Messaggero» di Roma.

L'attività dei corrispondenti di guerra sul fronte italiano, come, del resto, quella dei corrispondenti dagli altri fronti dell'Intesa, era sottoposta a severi controlli. L'ufficio stampa del Comando Supremo funzionava soprattutto come rigoroso strumento di censura. I corrispondenti, muniti di salvacondotto, potevano muoversi a loro piacimento, visitare i vari settori dall'Adamello al mare; ma in quanto a scrivere essi dovevano sottostare alle norme dello ufficio, subire i tagli del censore e a volte finire nel cestino.

L'epistolario di guerra di Rino Alessi, che ora vede la luce, è la raccolta delle lettere clandestine che egli potè far pervenire all'ing. Giuseppe Pontremoli, allora direttore de «Il Secolo». Contenevano le verità che per altre vie non potevano arrivare al giornale. «Il Secolo» e il «Messaggero» erano stati tra gli organi di stampa più impegnati nella campagna politica per la nostra entrata in guerra contro l'Austria. «Leader» della loro azione nel Paese era stato Leonida Bissolati, il quale benchè ministro, aveva vestito la divisa di alpino e col grado di sergente aveva lasciato il Parlamento per la linea del fuoco. I due grandi quotidiani non volevano essere tenuti all'oscuro sull'andamento della guerra. Più che un diritto ciò era per essi un dovere.

Conclusasi la guerra con la doppia epopea del Piave e di Vittorio Veneto e iniziatosi il travagliato periodo per il riordinamento interno dell'Italia, Rino Alessi, sotto l'incalzare dei suoi nuovi impegni giornalistici, dimenticò ben presto le lettere clandestine sino a perderne addirittura la memoria. In questa ignoranza rimase sino a un anno fa e ancora vi sarebbe se un incontro fortuito con un vecchio amico, che non vedeva da oltre vent'anni, non gli avesse di un balzo riaperto la mente ai ricordi. L'amico è l'illustre storico Eucardio Momigliano.

In breve: l'ing. Giuseppe Pontremoli aveva custodito le lettere con amorosa cura; le aveva sempre giudicate documenti storici da non finire sotto la polvere di uno scaffale e prima di morire le aveva consegnate al Momigliano, suo esecutore testamentario, perchè venissero divulgate al momento opportuno. Il Momigliano le ha consegnate all'Alessi come le aveva avute dall'ing. Pontremoli, accompagnandole con una nobile lettera che figura nelle prime pagine del volume; ha anch'essa valore di testimonianza.

CURIOSITA' DI CRONOS ALLA SCHULHOFGASSE

Nel museo degli orologi il tempo si è fermato

L'«Uhrenmuseum der Stadt Wien» recentemente riordinato ha ridato alla capitale danubiana una delle sue più note e tradizionali curiosità

Vienna, giugno

All'angolo della Schulhofgasse, proprio dietro una delle chiese più famose di Vienna — la cosiddetta «Am Hof» — il tempo è finito in vetrina. In realtà non il tempo, ma quei singolari strumenti che sono gli orologi, ai quali, in fondo, il tempo stesso deve molto, perchè senza di essi non sarebbe forse mai riuscito ad evadere dall'astrattezza.

Il riordinamento dell'«Uhrenmuseum der Stadt Wien» (il «Museo degli orologi della città di Vienna») è recentissimo e la capitale danubiana ha potuto, in tal modo, riguadagnare una delle sue curiosità tradizionali, che hanno sempre interessato un vasto e assai eterogeneo pubblico. Ancora non tutti i tremila esemplari, che costituiscono la preziosa dotazione del fondo, hanno potuto ottenere una sistemazione adeguata alla loro importanza meccanica ed estetica; comunque il lavoro è già molto avanti e i pezzi esposti sono più che sufficienti a giustificare proprio un fermo del nostro orologio e la momentanea intenzione di impegni ritenuti molto pressanti. Si tratta, è pur vero, di una «perdita di tempo», ma negli ambienti della Schulhofgasse si determina, per un naturale processo psicologico ambientale, proprio un ridimensionamento del valore attribuito al tempo, per cui la «perdita» — considerato anche quanto si acquista in cognizioni — diviene effettivamente trascurabile.

Il primo nucleo di questa non comune collezione fu rappresentato dalla raccolta messa insieme da un insigne studioso, il prof. Rudolf Kaftan. Già come collezione privata essa era molto nota all'estero. Quando Kaftan ebbe novant'anni, pensò di regalare i suoi orologi — tutti pezzi di gran pregio — alla città di Vienna, ponendo le basi per un museo «sui generis», in tempi in cui la passione per gli orologi non era ancora una moda.

La morte di Kaftan sembrò determinare la fine di questa preziosa collezione, che difficilmente avrebbe potuto trovare un curatore altrettanto appassionato e tecnicamente (oltre che storicamente) preparato. Ma la crisi è stata superata ed oggi questa accogliente casa della vecchia Vienna è tornata ad essere una scatola ideale per una infinità di strumenti di misurazione del tempo. I lavori di ammodernamento e di trasformazione degli ambienti e delle vetrine secondo i più recenti dettami espositivi e, soprattutto, secondo le esigenze del particolare materiale da presentare, hanno richiesto un notevole impegno finanziario da parte del Comune. E' stato, inoltre, necessario revisionare i pezzi, uno per uno, per controllare il meccanismo, fare i restauri indispensabili, ridare le vernici e gli smalti là dove erano sbiaditi o mancanti. Tutti i laboratori dei musei di Vienna hanno collaborato con le loro maestranze specializzate a questa delicatissima opera. Notevole è stato anche l'apporto di scultori, pittori, ceramisti, ecc., per ridare alle varie «casse» l'aspetto originale.

Un maestro dell'orologeria, il Lunardi, affezionatissimo a questi pezzi unici, è senz'altro il più qualificato per illustrare tutta l'evoluzione della meccanica al servizio della misurazione del tempo. Egli conosce i segreti di tutti i modelli, dai giganteschi orologi dei campanili a quelli di dimensioni quasi microscopiche. E spesso intreccia l'informazione tecnica con la leggenda che interessa questo o quell'esemplare. Tra i pezzi di maggiore rilievo sono l'orologio del campanile del Duomo di Santo Stefano, che risale al 1699, un meccanismo gotico in ferro di mezzo millennio fa e un mirabile misuratore del tempo realizzato da un monaco agostiniano, il viennese David Rutschmann. Questa complicatissima macchina astronomica (dall'«astronomico» valore; già prima della guerra fu pagata ventimila scellini) è un miracolo di tecnica: possiede cinquanta quadranti in sintonia, che misurano non soltanto le ore, i minuti e i secondi, ma anche l'anno, la stagione, il mese, la settimana, la posizione del sole, quella dei pianeti e le varie fasi lunari; indica, inoltre, i segni dello zodiaco e tante altre cose che, come è comprensibile, sono sfuggite al vostro cronista. Si tratta di un vero «mostro» dell'orologeria, che non ignora neppure le eclissi lunari e solari.

Insieme ai macroorologi, anche i microorologi trovano un pubblico particolarmente attento e curioso. Una parte dei microorologi — che appartengono, per lo più, ai secoli XVIII e XIX — provengono dalla collezione della poetessa Ebner von Eschenbach, una scrittrice che sapeva ugualmente dividere le sue cure tra il «piccioletto» verso e il piccioletto oriolo. Nè l'uno fu mai invidioso dell'altro, anche se, in fondo, il primo negava quel tempo che il secondo, invece, ammetteva. Ma alla Schulhofgasse la curiosità non lascia tempo alla riflessione e sicuramente nessuno è disposto ad avvertire il «dramma» di certi contrasti. E forse è meglio così.

Dino Satolli



Dopo l'incidente automobilistico che lo ha costretto ad un lungo periodo di inattività, il cantante italo-belga Salvatore Adamo ha fatto la sua rentrée all'Olympia di Parigi. Alla fine dello spettacolo il cantante ha ricevuto il premio «Bravo» per il 1966, che gli è stato consegnato dalla cantante Dalida

CRONACA DELLA CITTA'

VIVACE ECO ALL'IMPONENTE MANIFESTAZIONE PER IL SAN MARCO

Ferme risoluzioni al Consiglio comunale per la continuità dell'industria cantieristica

Il Sindaco chiede di attendere il definitivo esito dell'intervento presso l'I.R.I. Contrapposte dalle opposizioni vibrate proteste, con l'invito a subito dimettersi

Trieste si è risvegliata ieri mattina, dopo lo sciopero generale di 36 ore proclamato in difesa del San Marco e dei CRDA in un'atmosfera di attesa, determinata dalle conseguenze che in serata — al Consiglio comunale — si sarebbero tratte dall'incontro della delegazione regionale e triestina a Roma, presso il presidente dell'IRI, Petrilli. In effetti, tranne una lunga e polemica serie di prese di posizione da parte degli esponenti dei vari partiti, la seduta-fiume (conclusasi questa notte alle 0.30) non ha dato luogo ad alcun atto determinante. In apertura di seduta, su proposta della Giunta, si è convenuto di sbrigare il normale lavoro d'ordinaria amministrazione; ed appena alle 20, il Sindaco ha preso la parola sulla questione del San Marco, in sede di comunicazioni. D'accordo i capigruppo consiliari, il dott. Franzil ha dato così risposta alle interrogazioni pervenutegli sull'argomento, dando quindi a tutti la possibilità di replicare e di esprimere le rispettive valutazioni sulla relazione ch'egli avrebbe fatto.

Al termine della parte riservata alle deliberazioni ordinarie, svoltasi in un'atmosfera di attesa e di nervosismo, costellata di battibecchi e polemiche (il Sindaco ha invitato ripetutamente alla calma; «non si può esserlo questa sera», gli è stato ribattuto; «qualcuno vuol fare il primo della classe», ha polemizzato; ed analogamente gli è stato obbiettato: «No, no, quello è sempre lei»), il dott. Franzil ha innanzitutto rievocato tutti gli interventi compiuti per evitare qualsiasi «provvedimento dannoso per i lavoratori del cantiere San Marco e per la città tutta»; ed ha quindi riepilogato, dettagliatamente in una lunga cronistoria, tutti i passi, gli scambi di lettere, i contatti intrapresi nelle varie sedi responsabili (Governo, Ministri, Fincantieri, IRI ecc.) da alcuni anni a questa parte.

«Ed ecco — ha dichiarato — una chiarificazione, anche se non quella da noi desiderata, è venuta improvvisamente dallo IRI, in occasione della conferenza stampa del suo presidente. A dire il vero il prof. Petrilli non ha dato particolari relativamente ai nostri problemi. Ma abbondanti e abbastanza precise notizie risultavano dalla relazione del bilancio IRI distribuito ai giornalisti in quell'occasione ed è inutile che io le illustri stasera perchè sono note a tutti i consiglieri. Per appurare la fondatezza di ciò e per prendere immediata posizione al riguardo ho ritenuto mio dovere — rinviando di 24 ore questa seduta — accogliere l'invito di recarmi subito presso la presidenza dell'IRI, dove mi sono trovato assieme al Presidente della Giunta regionale, ad alcuni parlamentari della Regione, altri esponenti politici e il Presidente della Camera di commercio industria e agricoltura di Trieste.

«Assieme a loro, dopo aver avuto conferma che trattavasi di proposte dell'IRI al Governo, ho fatto presente che i progetti relativi alla ristrutturazione delle industrie a partecipazione statale nel Friuli - Venezia Giulia e in particolare a Trieste non potevano trovarmi consenziente per le varie ragioni che avevo già fatte presenti e per altre che oggi potevo aggiungere.

«Di fronte a queste prese di posizione, bisogna riconoscere che il presidente dell'IRI assunse un atteggiamento realistico dichiarando di voler tentare nuove vie allo scopo di raggiungere un accordo prima che le discordanze arrivassero in sede politica e governativa, dove deve avvenire la necessaria decisione.

«Per poter maturare e sottoporre tali nuove proposte ai presenti, il prof. Petrilli ha chiesto di ritrovarsi ai primi di luglio. Allora sarà possibile assumere un atteggiamento definitivo di fronte all'IRI, tenendo oggi ben presente quelle che sono state le dichiarazioni del Ministero delle Partecipazioni Statali, alle quali si è richiamato anche il Presidente del Consiglio dei Ministri, dopo aver sentito le nostre ragioni. Al momento delle conclusioni decisive io trarrò le conseguenze che in caso di soluzione negativa mi sono impegnato pubblicamente ad adottare».

Assicurazioni al Lloyd per la marineria

Ieri l'altro, in sede di illustrazione all'I.R.I. dell'attività del «Lloyd Triestino» nel 1965, il presidente ing. Gianni Bartoli — dopo l'ampia esposizione effettuata dall'amministratore delegato ing. Salvatore Cirrincione — ha fatto appello all'interessamento particolare dei responsabili dell'I.R.I. sui complessi problemi triestini attinenti direttamente i traffici marittimi in Adriatico, illustrati dallo stesso ing. Bartoli in una recente memoria. Il direttore generale dell'I.R.I., prof. Silvio Golzio, ed i dirigenti dell'Istituto hanno assicurato al presidente Bartoli che la programmazione nazionale prevede e punta su un armonioso sviluppo delle attività industriali e marittime triestine ed esclude, pertanto, ogni decremento del potenziale economico locale.

In tale senso, si era già espresso pure il Ministro delle partecipazioni statali, sen. Giorgio Bo.

Riunione della CISL dedicata al San Marco

Domani sera, lunedì, si riunisce il comitato direttivo della Unione provinciale CISL.

Ieri, intanto, il segretario dell'Unione CISL, dott. Novelli, ha dichiarato che quanto emerge dal comunicato emesso dopo lo incontro della delegazione triestina e regionale con il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, non è per nulla soddisfacente, dato che appare chiara l'intenzione della Finmeccanica e dell'IRI di giungere comunque alla eliminazione del cantiere S. Marco, sia pure adombrando il mantenimento del livello occupazionale e del potenziale economico dell'IRI a Trieste. Ora — ha sottolineato il dott. Novelli — si resta in attesa di avere maggiori chiarimenti sulle chiarificazioni ufficiali fatte alla delegazione, riservandosi di poter intervenire direttamente anche tramite la Confederazione.

Lo stesso segretario della CISL triestina ha inviato un telegramma ai componenti l'orchestra del teatro Verdi, presenti a Spoleto, rilevando di aver vivamente apprezzato il gesto di solidarietà nei confronti dei lavoratori triestini uniti in difesa del San Marco.

PARERI ANCHE DISCORDI SU UNA COMUNE FINALITA'

L'ampio acceso dibattito in una atmosfera di amarezza

Su queste dichiarazioni del Sindaco, che peraltro si sono limitate a un richiamo al comunicato congiunto emesso dopo il colloquio con il presidente dell'IRI, Petrilli, senza estendere la comunicazione all'esito o a una valutazione del colloquio, si è quindi aperta la discussione consiliare, nel corso della quale — fra l'altro — i liberali, i comunisti, il PSIUP, l'UNE e l'indipendentista Ferfoglia hanno insistito a reclamare le dimissioni del Sindaco e della Giunta per l'insoddisfacente risultato della missione romana.

La serie degli interventi è stata aperta dal cons. Cuffaro (PCI), il quale ha lamentato che i partiti della maggioranza giuntale oppongono, di fronte al gravissimo problema della industria cantieristica triestina e giuliana, minacciata nella sua sopravvivenza e comunque nella sua autonomia, soltanto tergiversazioni. «Cosa siete andati a fare a Roma — ha chiesto — se al termine della riunione avete sottoscritto un comunicato in cui viene chiaramente denunciato il vostro cedimento al compromesso, dal momento che mostrate d'imboccare ormai la strada della difesa non già del San Marco, bensì di "un potenziamento economico equivalente"?». Ed ha accusato la Giunta di voler contribuire a illudere ancora la città, tentando di smorzarne l'appassionata difesa del San Marco.

E' seguito il cons. Lovero (P.S.D.I.): «Di fronte alla relazione del Sindaco — ha detto — il PSDI si impegna a considerare attentamente le proposte avanzate, le quali saranno oggetto di discussione, con il prof. Petrilli, ai primi di luglio. Ed inoltre il PSDI si impegna ad adoperarsi affinchè il potenziamento industriale della regione e di Trieste venga incrementato nelle stesse proporzioni del resto del Paese». Ed ha soggiunto: «Il PSDI può fin d'ora anticipare che qualunque soluzione, la quale comporti una riduzione delle attività produttive dei C.R.D.A. sarà decisamente da noi rifiutata; anzi, qualora tali obiettivi non fossero chiaramente definiti i socialdemocratici sarebbero costretti a dare le dimissioni dalla Giunta comunale e da ogni altro incarico di responsabilità politica e amministrativa in città».

Il cons. Morelli (MSI) ha poi affermato che di fronte a quella che ormai appare come una realtà, è il caso di avanzare proposte concrete. E' troppo facile rinfacciare ad altri responsabilità più o meno gravi: ciò non gioverebbe certamente alla soluzione dei problemi. Ad ogni modo, la lunga e minuziosa corrispondenza e i colloqui ai vari livelli intervenuti finora tra il Sindaco e la Giunta, da una parte, e gli organi responsabili dall'altra, tutto sta a testimoniare del fallimento pratico delle iniziative fin qui condotte: la maggioranza non ha tenuto conto che Trieste, di fronte ai grossi interessi genovesi, ad esempio, dispone di una posizione di assoluta sperequazione rappresentativa. E le assicurazioni del Ministro Bo, rese con la limitazione di un «allo stato attuale delle cose», sono forse tali da potervi fare affidamento per il futuro? E la nuova attività della Grandi motori - Fiat può considerarsi sostitutiva? Quando potrà essere realizzata? ed intanto?

Ha parlato quindi il cons. Coloni (D.C.): «Non è questo nè il momento nè il luogo dei discorsi retorici — ha detto — ma certamente sentiamo il dovere di sottolineare la grande importanza che potranno avere per l'avvenire di Trieste le decisioni che saranno prese per le aziende IRI nelle prossime settimane». E dopo aver respinto con fermezza il tentativo delle opposizioni di addossare al Sindaco e alla Giunta pretese carenze nei confronti della difesa degli interessi cittadini, ha dichiarato: «Il Sindaco, la Giunta e i consiglieri comunali della D.C., qualora dovessimo giungere a un giudizio negativo sulle conclusioni dei competenti organi centrali, non mancheremo di manifestare, anche in maniera clamorosa, il nostro dissenso. Ma ciò non costituirà, è evidente, un riconoscimento alle tesi politiche, ed in questo momento anche elettorali, delle opposizioni: le nostre decisioni saranno dettate dall'esclusivo interesse della città e dalla volontà di interpretarne i sentimenti e le aspirazioni». Frattanto — ha rimarcato — la ferma protesta della città e l'efficace azione dei nostri esponenti hanno indotto l'IRI a convenire sulla necessità di riprendere in esame il suo piano e le sue decisioni. «Ciò dovrebbe essere giudicato da tutti — ha concluso — un effettivo passo avanti; comunque, ribadiamo che noi non accetteremo decisioni unilaterali o che non tengano conto delle esigenze di Trieste, che sono quelle configurate nelle sue gloriose tradizioni marinare e cantieristiche nel mantenimento e nell'aumento del potenziale dell'occupazione, nello sviluppo del suo potenziale economico».

E' quindi intervenuto il cons. Trauner (PLI) il quale ha lamentato che il Sindaco non abbia svolto in effetti una relazione sull'andamento del colloquio di Roma; ha quindi polemizzato, criticandone ampiamente la impostazione, il comunicato con cui la delegazione ha riassunto l'esito della missione nella capitale. Mantenere il potenziale equivalente all'attuale esistente, significa aderire all'idea di una attività sostitutiva a quella del cantiere San Marco, quindi accettarne la soppressione. Del resto, la cosa appare purtroppo scontata nonostante tutte le assicurazioni: da un anno e mezzo il Governo evita di discutere i problemi di Trieste; vedi l'imbarazzo del Ministro Pieraccini che — non potendo assicurare la sopravvivenza del San Marco — ha rinunciato per tre volte di visitare la nostra città. Intanto, il Ministro Bo ha annunciato ai genovesi che la loro città diverrà la capitale delle concentrazioni IRI. Per cui le anticipazioni del prof. Petrilli — e che tali in effetti non sono — sono determinate da una precisa copertura politica.

Dal cons. Pincherle (PSIUP) è stato ribadito il concetto, già altre volte espresso, che non si poteva delegare al Sindaco ed alla Giunta, cioè ai rappresentanti in sede locale dei partiti che stanno al Governo, la difesa, nei confronti del Governo stesso, degli interessi vitali della città: difesa che spetta — secondo Pincherle — al Consiglio comunale, solo legittimo rappresentante dell'intera cittadinanza. Ed ha concluso presentando una mozione contenente una richiesta di dimissioni al Sindaco.

Quindi il cons. Pittoni (PSI), che ha mostrato di convenire sull'opportunità di razionalizzare i servizi IRI, ha contestato che essa debba avvenire proprio a danno di Trieste; troppe industrie, specie private, sono state trasferite altrove; e quindi ha confutato le motivazioni addotte dall'IRI a giustificazione del progettato smantellamento del San Marco. Sono proposte, quelle dell'IRI, sulle quali il Governo non si è tuttavia pronunciato ma che assolutamente — ha detto Pittoni — sono da respingere. Introdurre ora, in queste lotte, la polemica politica — ha soggiunto — serve solo ad incrinare la compattezza degli intenti triestini; quindi ha precisato che la soddisfazione che traspare dal comunicato sottoscritto al termine del colloquio con Petrilli, riguarda solo la volontà — manifestata appunto dal presidente dell'IRI — di mantenere comunque l'attuale livello occupazionale a Trieste.

Il cons. Ferfoglia (UNE) ha accusato di «miopia» e di «irresponsabilità» la politica economica svolta dagli organi governativi centrali. E quindi il cons. Morpurgo (PLI) ha rilevato la «incapacità assoluta» dei reggitori della città nell'affrontare i problemi triestini. Recandosi a Roma, essi hanno ottenuto, ad esempio dall'on. Moro, l'assicurazione, da aggiungere alle decine rese dai vari Ministri, che il Governo considera i problemi di Trieste: avrebbe forse potuto affermare il contrario? Eppure si continua a esprimere soddisfazione — ha polemizzato — di fronte all'irrevocabile chiusura del San Marco, e ciò con la prospettiva, e solo questa, di conseguire un'attività in qualche modo compensativa. Se questo è il risultato della missione — nè d'altra parte sono stati emessi comunicati diversi da quello congiunto, che esprimano invece delusione — ciò significa che il Sindaco e i partiti della maggioranza si sono ormai avviati sulla strada della capitolazione. E ha presentato una mozione di sfiducia al Sindaco e alla Giunta, peraltro affermando che se essi dovessero dare le dimissioni, tale atto non rappresenterebbe comunque un gesto di protesta, bensì un'ammissione di completo fallimento.

Infine sono intervenuti il comunista Burlo (il quale ha annunciato fra l'altro uno sciopero nazionale indetto dalla FIOM, dalla FILM e dalla UIL contro il piano IRI) e l'indipendentista Marchesich, che ha pure insistito perchè il Sindaco e la Giunta si dimettano.

E la seduta si è conclusa. Senza che il Sindaco avesse replicato ai vari intervenuti. In precedenza, per quanto riguarda le mozioni di sfiducia presentate da alcuni gruppi dell'opposizione, aveva preannunciato che esse sarebbero state iscritte in un secondo tempo all'ordine del giorno per essere discusse a data da destinarsi.

IN TRIBUNALE UN INCIDENTE DI SEI ANNI FA

L'A.N.A.S. condannata a pagare 11 milioni

Un automobilista uscì di strada e rimase ferito causa il ghiaino non segnalato sulla carreggiata

L'ANAS è stata condannata dal Tribunale di Trieste a pagare oltre 11 milioni di lire a un automobilista udinese, il sig. Giampaolo Pozzo, vittima di un incidente stradale accaduto sei anni addietro. Il 1.o novembre del 1960 infatti, di notte, il Pozzo era alla guida della propria utilitaria, alla periferia di Cervignano lungo la statale Trieste-Venezia, quando, nell'abbordare una curva, dopo alcuni improvvisi sbandamenti finiva fuori strada ribaltandosi, a causa del ghiaino non segnalato sulla sede stradale. A seguito delle ferite riportate, il Pozzo aveva una diminuzione della capacità lavorativa per ipotrofia del braccio destro. Da qui la denuncia, il lungo iter, la complessa istruttoria e la sentenza: condanna dell'ANAS a risarcire al danneggiato 11.210.660 lire.

Autista travolto da camion in retromarcia

Un autocarro che stava effettuando una manovra di retromarcia ha investito l'autista di un altro camion che stava effettuando un carico di terra. La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio alle Noghere, entro l'area di un cantiere di lavoro.

Vittima dell'incidente è l'autista Umberto Ceppi, di 53 anni, abitante in via Capodistria 42. L'uomo, che lavora in proprio, aveva guidato un autocarro nel cantiere per effettuare alcuni trasporti di terra. Mentre una squadra di operai stava riempendo con il materiale il cassone dell'autocarro, egli seguiva l'operazione da alcuni metri di distanza. Il carico andava completandosi, quando un altro grosso veicolo industriale si accingeva a prendere il posto di quello pieno. Lentamente, il secondo autocarro si è avvicinato con la retromarcia ingranata. L'autista non si è accorto del collega che era dietro al veicolo e lo ha travolto.

COMUNICATO SPECIALE PER I SORDI

Dall'America l'«ascolto circolare» consente di udire da tutte le direzioni

Una novità eccezionale presentata alla Fiera di Trieste

Dagli Stati Uniti è arrivato un apparecchio di straordinario interesse per i deboli d'udito. Si tratta del «Director», la prima protesi acustica della Zenith di Chicago fornita di un microfono speciale a doppia apertura, frontale e posteriore, per captare i suoni da entrambe le direzioni; infatti questa innovazione consente un ascolto «circolare», fornendo in tal modo ai sordi un ausilio acustico di gran lunga migliore dei precedenti. Questo interessantissimo apparecchio è esposto alla Fiera di Trieste, presso lo Stand Amplifon (padiglione «A»), dove tutti i deboli d'udito potranno provarlo **gratis**.

«Imperniato sull'ormai collaudatissimo e altrettanto famoso Circuito Microlitico integrato che la Zenith, anticipando i tempi, produsse già nel 1963, il «Director» è il più piccolo apparecchio retroauricolare che la Zenith abbia mai realizzato: pesa infatti, pila compresa, meno di 7 grammi», ha dichiarato Mr. Charles Holland, Presidente della Società Amplifon, l'organizzazione che rappresenta in Italia la Zenith, una delle più importanti Case americane.

Mr. Holland ha continuato spiegando che il Circuito Microlitico — un prodotto tipico dell'era spaziale — equivale a **8 transistors, 16 resistenze e 2 condensatori**, e compie da solo le funzioni amplificatrici di tutti questi componenti; inoltre assicura un'efficienza del 500% superiore a quella degli amplificatori che utilizzano componenti normali.

«Il circuito del «Director» è talmente minuscolo che 35.000 circuiti completi di questo tipo occupano, prima di essere incapsulati, solo 2,5 cm. cubi», ha affermato Mr. Holland. «Questo ingombro minimo ha permesso agli ingegneri ed ai designers di realizzare un involucro esterno più estetico, più comodo e più leggero».

Tuttavia, ancora più importante dell'aspetto elegante e della quasi invisibilità del «Director» è la sua capacità di aiutare ad udire le molte persone che soffrono di una minorazione acustica di 65 decibel ed anche più, le quali rappresentano la maggioranza dei deboli di udito.

«Il «Director» è ideale per le persone attive», ha aggiunto Mr. Holland «perchè può essere messo o tolto in un secondo ed è così minuscolo che si può far scivolare in un attimo nel borsellino o nel taschino. Rappresenta un aiuto incomparabile per tutti coloro che sentono il bisogno di udire meglio in particolari occasioni, per esempio a certe conferenze di lavoro, o alle riunioni, oppure durante i servizi religiosi. Inoltre il Circuito Microlitico del «Director» consente una notevole economia d'esercizio ed un ascolto senza distorsioni».

Consigliamo quindi a tutti i deboli d'udito di recarsi alla Fiera di Trieste presso lo Stand **Amplifon N. 155/156 . Padiglione «A»** per provare, gratis e senza impegno, questa importantissima novità.

PASSA LA DELIBERA CON L'APPORTO DEI SUFFRAGI DEL M.S.I.

Votazione contrastata sul mutuo destinato a sanare il bilancio

Un miliardo e mezzo - Assicurato il finanziamento per il «Volta» Si faranno i sottopassaggi in piazza Libertà e il nuovo «Revoltella»

In apertura di seduta, il Consiglio comunale ha approvato una serie di delibere di rilievo, tra cui particolare importanza riveste quella per un mutuo di un miliardo e mezzo di lire, ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti del Ministero del Tesoro, per il ripiano del disavanzo finanziario per l'esercizio 1965; restano comunque ancora scoperti 300 milioni di lire.

Negli interventi, il cons. Cuffaro (PC) ha dichiarato che avrebbe votato contro, a causa della politica di indebitamento perseguita, e protestando per la ritardata riforma della finanza locale. Di parere opposto è stato il cons. Morelli (MSI) il quale ha affermato che la politica sbagliata non può influire sulle esigenze di istituto, per cui il suo voto sarebbe favorevole. Pro delibera pure il cons. Lovero (PSDI), seguito dal cons. Pincherle (PSIUP), il quale ha voluto invece dare pollice verso, ribadendo che la situazione ricade sulla responsabilità della Giunta. A favore si sono espressi i consiglieri Visintin (D.C.) e Simcic (US), contro il cons. Marchesich (FI). La delibera di mutuo è così passata, con il voto contrario però del PLI, PC, PSIUP e FI; determinante si è rivelata la decisione favorevole del MSI: infatti, trattandosi di delibera di mutuo, era necessaria l'approvazione assoluta.

Una discussione di notevole impegno hanno comportato i sottopassaggi di piazza Libertà, con la stipulazione di un mutuo di 85 milioni di lire. In merito, il cons. Pincherle ha affermato la loro inutilità «e il puro scopo elettoralistico», mentre il cons. Cuffaro ha rilevato ancora una volta l'impotenza degli amministratori di riuscire a concretare quelli di piazza Goldoni; di conseguenza — ha detto — si ripiega su questi. Negativo anche il cons. Ferfoglia (UNE), secondo il quale il problema dovrebbe rientrare in un piano organico di sottopassaggi cittadini. L'utilità, invece è stata affermata dal cons. Busà (MSI): e per questa delibera, come per quella precedente, si è ripetuta la stessa situazione del voto determinante del MSI. Hanno votato contro, pertanto il PSIUP, FI, UNE; si è astenuto il PLI.

L'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, ha quindi presentato una delibera di mutuo per 600 milioni di lire, a copertura completa della spesa complessiva per la costruzione del nuovo «Volta» (2 miliardi e 153 milioni): si è riscontrata subito l'unanimità di consensi, data l'importanza e l'urgenza dell'opera. Approvata è stata anche la delibera per l'appalto (secondo lotto) della scuola elementare di Rozzol. Parere positivo ha avuto pure l'atto di convenzione con l'Istituto superiore di educazione fisica (già approvato in precedenza): iersera si trattava di aumentare da 3 a 5 milioni il contributo annuo del Comune: tutti sì, tranne PC, PSIUP e FI, che hanno dato voto contrario.

Il Consiglio comunale, infine, ha deciso di affidare al prof. Carlo Scarpa il progetto definitivo per la sistemazione del Museo Revoltella: un argomento che ha trovato tutti d'accordo. Sono intervenuti nella discussione i consiglieri Romano (DC), Ferfoglia (UNE), Busà (MSI) e Pincherle (PSIUP).

Direzione PSIUP esprime piena solidarietà lavoratori triestini in lotta contro smobilitazione CRDA e assicura ogni necessario intervento stop grave decisione IRI che colpisce tutta economia triestina conferma linea governativa ridimensionamento settore pubblico allo scopo favorire riorganizzazione capitalistica. Tullio Vecchietti segretario nazionale PSIUP.

Al Grancampanaro

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita al GRANCAMPANARO dal 2 al 3 luglio. Lire 11.800.

Prenotazioni U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Rodolfo. - Il sole sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.58. La luna nasce alle 14.14 e tramonta domani all'1.29.

Ieri: temperatura massima 27,4; minima 19,4; pressione mb. 1018,6 stazionaria; vento km. 4 da Ovest; umidità 50 per cento; temperatura del mare 25,6.

Maree — OGGI: bassa alle 10.15, cm. 23 sotto il l. m.; alta alle 17.34, sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 0.54 cm. 25 sotto il l. m.; alta alle 6.30, cm. 3 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 312308; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel 37816.

IL CONVEGNO REGIONALE SUI PROBLEMI DEL TRAFFICO

Via libera ai mezzi pubblici con i parcheggi decentrati

Prospettive interessanti nelle relazioni Guzzanti e Montesi

Si è aperto ieri nella nostra città il Convegno regionale sui trasporti pubblici urbani ed extra urbani, suddiviso in due sessioni: la prima («I problemi del traffico e della circolazione») si è esaurita in giornata, la seconda («La pianificazione dei trasporti nella Regione Friuli - Venezia Giulia») si terrà dal 29 al 30 ottobre.

I lavori si sono svolti nella sala convegni della Camera di commercio, e vi hanno portato il loro saluto il presidente dell'Acegat, Stasi, l'ass. Vascotto, il segretario generale della Confederazione nazionale della municipalizzazione, Giacchetto, e il funzionario della Regione, Pisa, a nome del vicepresidente della Giunta regionale e assessore regionale ai trasporti, Giacometti. La prima sessione si è imperniata sulle relazioni del prof. Corrado Guzzanti, docente di tecnica ed economia della Università di Pisa e direttore generale dell'ATAC di Roma, e dell'arch. Pio Montesi, direttore dell'Istituto di architettura e urbanistica della nostra Università e presidente della Sezione Friuli - Venezia Giulia dell'Istituto nazionale di urbanistica.

Il prof. Guzzanti, nella sua esposizione, ha esaminato il condizionamento che deriva ai trasporti della politica urbanistica. Ciò premesso, bisogna considerare come il problema dei trasporti si identifichi per larga parte con la possibilità di disporre delle infrastrutture necessarie; esse devono essere dimensionate alle punte di traffico massimo, elemento questo però che comporta oneri finanziari notevolissimi. Strettamente correlato con il problema del dimensionamento delle infrastrutture — ha proseguito — appare quello delle densità di insediamento; in proposito, però, bisogna distinguere fra densità urbanistica e densità stratificata. Bisogna quindi prendere in considerazione — ed effettuare una difficile valutazione — anche dell'attitudine a muoversi da parte della popolazione insediata.

Da parte sua, il prof. Montesi ha svolto un approfondito esame della circolazione veicolare nelle città italiane. E' stato rilevato in proposito come l'area centrale della città tenda da qualche tempo a trasformarsi in un parcheggio per automobili. E' illusorio cercare di contrastare questa tendenza ampliando semplicemente le reti stradali: in questo modo si richiama nuovo traffico veicolare e si ripropone una situazione di congestione a un livello più alto; lo strumento che può offrire invece il maggior contributo a questo riguardo è costituito da una migliore utilizzazione dei trasporti collettivi.

L'esempio classico in proposito — è stato osservato — è costituito dall'esperienza statunitense: i cittadini dell'estrema periferia si avvicinano all'area centrale utilizzando i mezzi di trasporto individuali. Ai margini dell'area centrale sono situati adeguati parcheggi, e quindi viene affidato ai mezzi di trasporto collettivo il compito di servire il traffico nel centro urbano. L'esperienza statunitense potrà sembrare a prima vista non adattabile alla situazione triestina. Se i nostri problemi del traffico sono visti però in una prospettiva regionale, anche l'opportunità di ampi parcheggi pubblici ai margini del centro urbano potrà riuscire più evidente.

D'altro canto — ha sottolineato il prof. Montesi — porre il problema del collegamento tra Muggia e Monfalcone significa chiaramente impostare una soluzione con una dimensione più ampia di quella tradizionalmente municipale. Non è indispensabile a questo proposito parlare a priori di «metropolitana triestina»: basta affermare la necessità di dotare il nostro territorio di comunicazioni di massa rapide e frequenti nella direttrice indicata. Accettata questa premessa, va presa in debita considerazione — per motivi tecnici ed economici — il mezzo di comunicazione che utilizza la rotaia: si riafferma così anche l'utilità dei percorsi differenziati.

Sono seguite le comunicazioni, tutte di notevole interesse, dell'ing. Ezio Morteani, dott. Mario Dassovich, arch. Luciano Celli, ing. Livio Lughi, ing. Giovanni Reiner, ing. Frediano Pelo. In serata si sono avute le repliche dei relatori.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	59	41	12	29
CAGLIARI	51	15	60	85	14
FIRENZE	42	45	88	10	65
GENOVA	52	54	40	31	6
MILANO	16	84	38	5	1
NAPOLI	6	83	36	24	49
PALERMO	86	45	30	9	13
ROMA	18	26	68	88	39
TORINO	76	2	20	75	80
VENEZIA	7	65	19	85	6

ENALOTTO:

2, x, x, x, 1, 1, 2, 1, 2, 1, 2, 1

Quote spettanti ai vincitori del Concorso Enalotto.

Ai due vincitori con dodici punti spettano lire 18.497.000; ai 110 vincitori con undici punti lire 252.200; ai 1259 vincitori con dieci punti lire 22.000. I due dodici sono stati realizzati: a Roma da un giocatore anonimo e a Lugo di Ravenna da Antonio Gieri.

COMUNICATO

La Birreria «K I N G' S» si sente in dovere di comunicare che lo sconsiderato e vandalico danneggiamento delle vetrine del suo locale, ha avuto luogo alle ore 12.40 di venerdì 24 giugno e cioè in un momento in cui le era d'obbligo di svolgere la sua attività.

Un grazie particolare alle Forze dell'ordine che hanno impedito ulteriori danni.

Sabato 2 luglio 1966 alle ore 16 all'Istituto Vendite Giudiziarie, Trieste, via Vittorino da Feltre n. 2

Vendita all'incanto d'un autogru Ormig «12 TG»

n. telaio 643764, motore Ford 510 E n. 346934, anno di fabbricazione 1965, lunghezza massima m. 7.85, larghezza massima m. 2.50, altezza massima m. 3.47, passo m. 4.30, peso circa q.li 137, completa di prolunga da 22 m., circa 35 m. di fune metallica diametro 14 mm., 8 tiranti e 4 martinetti, prezzo base lire 6.000.000.

Per la visita, prima dell'ora dell'incanto, telefonare ai numeri 55771 - 93711 - 725.344.



CONFERENZA VENDRAMINI ALLA GIORNATA MONDIALE DELLA SANITA'

In pericolo il patrimonio ittico per l'inquinamento delle acque

Sono state rilevate nel nostro golfo sostanze detergenti indistruttibili le quali lentamente ma progressivamente avvelenano la fauna marina

Da studi fatti, è risultato che il golfo di Trieste, da Muggia a Monfalcone, presenta larghissime ed estese zone sporche, nonostante l'apparente chiarezza. Lo ha detto il prof. Renzo Vendramini, direttore dell'Istituto d'Igiene dell'Università di Padova, gradito ospite ieri mattina di Trieste, in occasione delle celebrazioni della Giornata mondiale della sanità. La cerimonia, di alto interesse scientifico, si è tenuta nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, ed è stata indetta dal comitato provinciale di educazione sanitaria, presieduto dal Viceprefetto, dott. Pasino e dal medico provinciale dott. Scerrino, il quale ha presentato l'illustre studioso alle autorità e ai numerosi convenuti; notati, fra gli altri, il Commissario di Governo, Prefetto Mazza, il dott. Blasina, assessore all'Igiene e Sanità del Comune, il segretario generale della Provincia, dott. Moresi, il Questore Parlato, il provveditore agli studi, Tavella, mons. Fabro, per l'Arcivescovo.

Il tema «Per una città più sana e più ordinata» ha permesso al prof. Vendramini di svolgere un'acuta analisi dei problemi che investono soprattutto un centro urbano come Trieste, e per i quali si attende l'adeguata soluzione. Fra questi, particolare rilievo viene ad assumere lo smaltimento dei rifiuti liquidi e l'inquinamento dello specchio di mare. Rilevato che, come purtroppo succede anche a Venezia, pure da noi si gettano in mare tutte le acque sporche, l'oratore ha auspicato un attento studio da parte dell'Università di Trieste, attraverso la facoltà di medicina.

Del resto — è stato osservato — il titolare della cattedra d'igiene, prof. Maiori, assieme a vari collaboratori, da qualche tempo ha affrontato tutta una serie di esami e di studi sull'inquinamento dello specchio d'acqua compreso fra Muggia e Monfalcone: e i primi risultati non sono certamente soddisfacenti. Fino a quindici chilometri dalla costa, infatti, nell'acqua predominano sostanze detergenti, indistruttibili, che lentamente ma progressivamente avvelenano la fauna marina. Di estremo interesse gli esami fatti al largo, a cinque chilometri dalla costa: si è potuta notare, in alcuni punti e in giornate particolari, la presenza di un grammo di sostanza detergente per litro d'acqua: e ciò sarebbe sufficiente — ha sottolineato lo studioso — per potervi fare il bucato. Che cosa si può fare per ovviare a questo gravissimo inconveniente che porta a una continua moria dei pesci? Affrontare e risolvere il problema dello smaltimento, che deve basarsi sulla combustione per le sostanze velenose.

Per quanto invece riguarda l'acqua potabile, il prof. Vendramini ha osservato che tale problema investe una questione di quantità più che di qualità, ma che comunque, seguendo le direttive di recenti studi in materia, ci si dovrebbe orientare verso il sistema della doppia rete, adatto ad ogni evenienza.

Un discorso a parte — ha proseguito l'illustre studioso — si potrebbe fare per l'inquinamento atmosferico, anche se di vero e proprio pericolo, a Trieste, non si può parlare (eccezion fatta per le gallerie), grazie alla bora che, sotto questo aspetto, si rivela veramente provvidenziale. Comunque, è necessario essere preparati per il futuro, e in particolare i responsabili della vita pubblica devono nutrire la costante preoccupazione che le aree industriali abbiano la possibilità di operare fuori dalle zone abitate, e impedire che attorno a quegli stabilimenti sorgano dei nuclei residenziali. E lo esempio di Marghera insegna — ha continuato — con tutte le recriminazioni che provengono dai cittadini che attorno a quelle industrie hanno costruito la propria casa: proteste, però, ingiustificate, perchè gli stabilimenti industriali sorgevano già prima.

L'esposizione del prof. Vendramini ha toccato anche altri punti di carattere generale, soffermandosi specialmente sul fenomeno dell'inurbamento, sviluppato con chiarezza e larghezza di dati e di confronti.

I premi in Fiera

Estrazione per il 23 giugno: 1) fonoriproduttore stereofonico vinto da Puissa Rosa, via Roncheto 134; 2) ferro da stiro vinto da Mario Coppa, vicolo del Castagneto 47; 3) confezione birra vinta da Adele Collodi, Gorizia, via Baiamonti 22; 4) due fustini birra vinti da Aurora Alberti, via Romanin 11; 5) confezione birra e ricettario riso vinto da Ermanno Pitacco, via Ruggero Manna 9; 6) confezione bottiglie spumante e pubblicazione turistica, vinto da Tullio Pontelli, via Bramante 5; 7) confezione biscotti, vinta da Valeria Cerquenik, via Vittorio Alfieri 17.

Estrazione per il 24 giugno: 1) serie libri vinta da Annunziata Sella, via Giulia 9; 2) ferro da stiro vinto da Liliana Lenzi, via Mantegna 1; 3) confezione birra, vinta da Teresa Milos, via Settefontane 21; 4) due fustini detersivo, vinti da Vittoria Franchi, via Corridoni 2; 5) confezione bottiglie e pubblicazione vinta da Ferruccio Festa, via Rossetti 23; 6) confezione birra e ricettario riso vinto da Anna Seifere, via della Tesa 29.

Estrazione per il 25 giugno: 1) apparecchio radio transistor vinto da Guglielmina Jurlano, via Marelli, Gorizia; 2) asciugacapelli, vinto da Domenico Ruzzier, via Fabio Severo 30; 3) confezione birra, vinta da Mario Tioro, via Giaggioli 23; 4) due fustini e dieci pacchetti di detersico, vinti da Maria Fabris, via dell'Istria 116; 5) confezioni birra e ricettario riso, vinti da Mario Menin, via Sottoripa 3; 6) confezione bottiglie spumante e pubblicazione turistica vinta da Rosa Acquaviva, via Mazzini 27; 7) cestino portalavoro e assortimento penne vinti da Giovanni Ghezzi, via Alpini 7.

Barbieri e fotografi per la festa di mercoledì

L'Associazione degli artigiani informa che mercoledì 29 giugno — Santi Pietro e Paolo — gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora osserveranno la chiusura completa. Martedì, vigilia di giorno festivo, gli esercizi osserveranno l'orario ininterrotto.

Gli studi fotografici resteranno invece aperti tutto il giorno (dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30), in occasione delle Cresime.

VOLEVA FARE UN ULTIMO TUFFO

Annegato un giovane nel Vallone di Muggia

Suo fratello e il gruppo di amici avevano appena lasciato la spiaggia

Un ragazzo muggesano di sedici anni, il carrozziere Antonio Codarin, abitante con la famiglia in località Monte d'Oro, è annegato nelle acque del vallone, mentre stava prendendo un bagno al molo «Balota».

La tragica disgrazia è avvenuta ancora venerdì pomeriggio, ma la si è appresa soltanto ieri, quando è stata recuperata la salma del giovane.

Venerdì, verso mezzogiorno, Antonio Codarin, assieme al fratello e ad un gruppo di amici, s'era recato al bagno. L'unico inesperto nel nuoto di tutta la comitiva era proprio lo sventurato carrozziere, il quale, ad un certo momento, ha deciso ugualmente di tuffarsi per imitare suo fratello e gli amici. Più tardi i giovani si sono divisi e senza che gli altri se ne avvedessero Antonio Codarin ha tentato un altro tuffo. Purtroppo, durante l'immersione il giovane deve aver perduto i sensi, per cui si è inabissato. Il fratello, convinto che Antonio si trovasse con l'altro gruppo, è rincasato tranquillamente. Al calare della sera i familiari si sono messi in allarme e, verso le 23, in preda alla disperazione, si sono presentati alla stazione dei carabinieri, i quali hanno iniziato le ricerche.

Ieri mattina, alle prime luci dell'alba, qualcuno ha visto un corpo galleggiare nei pressi del molo «Balota» ed ha avvertito la polizia. I militi sono accorsi sul posto assieme ai vigili del fuoco, i quali hanno recuperato la salma che è stata identificata dai familiari del giovane. Al termine degli accertamenti il magistrato ha concesso il nulla-osta per la rimozione della salma, che è stata pietosamente composta nella cappella del cimitero diMuggia.

I funerali del giovane avranno luogo questa sera alle 18 nel cimitero di Muggia.

Gite e soggiorni

ENCIP-TURISMO SCOLASTICO — Soggiorno estivo per alunni delle Scuole Medie, dal 1.o al 10 luglio, a S. Nicolò di Comelico, a prezzi modici. Assistenza dell'ENCIP. Informazioni ed iscrizioni: ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telefono 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - Domenica 3 luglio 1966 gita al Rifugio F.lli Fonda Savio con salita alla Torre Wundt (m. 2511). La comitiva B) effettuerà l'escursione al Rifugio F.lli Fonda Savio e traversata al Rifugio Auronzo percorrendo il sentiero A. Bonacossa. Partenza sabato 2 luglio alle ore 15 e ritorno domenica sera.

SCI C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - Sono aperte le iscrizioni ai turni della scuola di sci ai Cadini di Misurina, diretta dal maestro Bruno Pachner. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telefono 68795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Con partenza sabato 2 luglio 1966 viene organizzata una gita al Rifugio Grauzaria con salita al monte Sernio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi seralmente in Sede Sociale di piazza Unità 3 dalle ore 19 alle 21. Telefono 35240.

C. I. S. S. - TURISMO SOCIALE. Iscrizioni ai soggiorni estivi di Forni di Sopra, San Nicolò di Comelico e Caprile di Alleghe. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

L'EPISODIO DI TEPPISMO ACCADUTO IN VIA RAFFINERIA

Individuati dalla Mobile gli aggressori dell'oste

Volevano farsi servire da bere malgrado lo sciopero Saranno denunciati a piede libero alla Magistratura

I due giovinastri che l'altra notte avevano aggredito in via Raffineria un oste che si era rifiutato di servir loro del vino, in quanto il suo locale era chiuso per lo sciopero generale ancora in corso, sono stati acciuffati dagli agenti della Squadra mobile. Verranno denunciati a piede libero probabilmente per lesioni gravi. Le generalità dei due teppisti non sono state rivelate dalla polizia, che sta ancora svolgendo indagini.

Come è stato riferito ieri dal «Piccolo Sera», l'esercente Giuseppe Savron (53 anni, piazza Garibaldi 10) sostava verso le 23 dell'altra sera, all'esterno della sua trattoria sita in via Raffineria 7. Egli s'era recato nel suo locale per riordinare alcune cose e, ultimato il suo lavoro, stava prendendo un po' il fresco sulla soglia. Ad un certo momento due giovinastri sui 25 anni gli si sono avvicinati, chiedendogli di servir loro da bere. L'esercente osservava che il locale era chiuso per lo sciopero e che perciò non intendeva servirli. Alle cortesi risposte del Savron i due hanno incominciato ad insultarlo, e dalle parole sono passati a vie di fatto. Dopo averlo atterrato a forza di pugni, l'hanno preso a calci e quindi sono fuggiti.

Il Savron è ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore dove il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato la sospetta frattura del setto nasale, contusioni escoriate multiple al volto e alle mani.

Al Conservatorio «Tartini»

Gli alunni delle quinte classi elementari che nel prossimo anno scolastico intendono frequentare la scuola media statale annessa al Conservatorio di musica «G. Tartini» potranno iscriversi alla medesima senza dover tener conto della divisione in zone di iscrizione, secondo quanto disposto dal Provveditorato agli studi.

Un'alta onorificenza al Console del Libano

Il Prefetto dott. Libero Mazza ha comunicato ieri, con una lettera di vivo compiacimento, al signor Emile Karam, Console del Libano a Trieste, che il Presidente della Repubblica Saragat gli ha conferito l'onorificenza di cavaliere ufficiale dello Ordine al merito della Repubblica Italiana. Ci felicitiamo con il Console Karam, da molti anni nella nostra città, attivo propugnatore dei legami commerciali

SEGNALAZIONI

Sulla questione delle sedici mensilità ai bancari, riceviamo due altre lettere: una di un bancario, e l'altra (ci si passi l'espressione) di un anti-bancario. Il primo protesta che non risponde al vero che le mensilità straordinarie percepite dai bancari sono quattro. Sono tre, e per giunta ridotte. La quarta viene corrisposta, invece, soltanto a funzionari e dirigenti di banca. Nell'altra lettera, il signor G. F. scaglia tuoni e fulmini contro i bancari, colpevoli — secondo lui — di guadagnare di più di tante altre categorie di lavoratori, e rimpiange la «giustizia del manganello». Due lettere con tesi, in certo qual modo, contrapposte, che è difficile conciliare. Lo scrivente della prima, dopo la sua sdegnata protesta, ammette che, sì, i funzionari e i dirigenti di banca percepiscono le sedici mensilità, ma il «suo distinguo» non ci sembra affatto una smentita a quanto da noi scritto. Anzitutto bisognerebbe chiarire che cosa si intende per «funzionario». Non si tratta forse di un dipendente di banca, come lo è pure il dirigente? Non sono anch'essi dei lavoratori regolarmente stipendiati? Ripetiamo ancora una volta: nella spiegazione data ad un lettore, che ci chiedeva informazioni in merito all'indennità-ferie dei lavoratori olandesi, citando il caso delle quattro mensilità straordinarie spettanti agli assicurativi ed ai bancari italiani, non abbiamo parlato di lavoratori privilegiati, nè la nostra citazione aveva un qualche significato sotterraneo in questo senso. Anzi, ci fa piacere che ci siano delle categorie lavoratrici che possono contare su 16 mensilità annuali, e ci auguriamo che, prima o poi — anche per rendere giustizia ai furenti bollori del signor G. F. — le quattro mensilità straordinarie vengano concesse a tutti i lavoratori e a tutti i pensionati. Probabilmente il signor G. F. continuerà a credere nella migliore giustizia livellatrice del manganello. Ciascuno ha il sacrosanto diritto di tenersi le proprie convinzioni. Altrimenti la democrazia che ci starebbe a fare? Voltaire soleva dire ai suoi avversari: «Non condivido le vostre idee, ma difenderò fino all'ultimo il vostro diritto a professarle». E Voltaire era uno che la sapeva lunga.

In merito alla protesta di una mamma la quale lamentava che è diventato quasi un obbligo fare i doni agli insegnanti, riceviamo la seguente lettera: «Il Movimento Femminile "A. Garibaldi" constatando che, alla fine di ogni anno scolastico, è invalso l'uso di fare dei doni agli insegnanti; denuncia questa consuetudine che, mentre da una parte assume forme coercitive per chi, non sentendo di pateciparvi per questioni economiche o di principio, per pudore non si rifiuta, dall'altra offende ed umilia il corpo insegnante. Il Movimento Femminile "A. Garibaldi" invitando i genitori ad astenersi da questa iniziativa, chiede alle autorità scolastiche preposte di applicare e far osservare la circolare ministeriale in riguardo».

Un'altra lettrice, la signora Cristine Fischetti, ci scrive invece: «Rispondo a quella mamma di tre scolari. Anch'io sono una mamma che lavora, e sono felice di poter contribuire, con un piccolo importo alla spesa per un dono-ricordo all'insegnante. Sarebbe doveroso offrire alla maestra almeno un modesto mazzo di fiori da mille lire, ma io credo che sia meglio unire tanti biglietti da mille e donare, così, al maestro o alla maestra, qualcosa di duraturo, che ridurre la casa loro ad una serra per un paio di giorni. I maestri hanno una missione nobile da svolgere, e di conseguenza hanno diritto alla nostra riconoscenza. Io, che seguo gli studi del mio figlioio giorno per giorno, mi rendo conto con quale serietà, con quanto impegno e con quanta pazienza l'insegnante svolge il suo lavoro. Sì, certo, i maestri percepiscono uno stipendio per questo, ma anche mio marito riceve ogni tanto un premio di produzione, ed io non mi sono mai sognata di rifiutarlo. Comunque, io non credo che l'offerta di fine d'anno scolastico agli insegnanti dei nostri figli sia un obbligo. Sono convinta, invece, che il maestro, conoscendo le disagiate condizioni delle famiglie di taluni suoi allievi, si prodigherà per costoro nell'insegnamento esattamente come si prodiga per gli altri. Sapete come mi regolo io? Ogni giorno metto da parte dieci lire per il regalo al maestro, ed il bilancio della mia famiglia non ne soffre affatto».

«Un apparecchio TV, lasciato in funzione ad alto volume anche dopo le 23 — scrive il signor G. G. — disturba gli inquilini della zona compresa fra le vie Locchi, Laghi, Franca e Santa Giustina. Siccome non lo si può individuare, spero che, leggendo questa mia lamentela, la famiglia che lo possiede provveda per il futuro a seguire con più discrezione i programmi, rispettando la quiete degli altri».

CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL DOTT. GORTAN

Diplomazia e Interpol ricorsero al suo ingegno

Profondo conoscitore di lingue straniere ebbe vari incarichi a livello internazionale



Profondo cordoglio ha destato l'improvvisa ed immatura scomparsa a Roma del concittadino dott. Giulio Gortan, stroncato giovedì sera, nella sua abitazione, da un infarto cardiaco.

Appartenente ad una nota famiglia triestina di irredentisti, che ha dato alla città dei medici illustri (il celebre radiologo Massimiliano Gortan era padre del dott. Giorgio, cugino dell'estinto e che attualmente dirige il gabinetto radiologico di via Beccaria), Giulio Gortan, nato a Trieste il 7 giugno 1912, assolse a Trieste gli studi classici, arruolandosi quindi nella Marina militare.

Nel 1940 completò gli studi, laureandosi brillantemente a Roma in giurisprudenza. Entrò quindi come funzionario nei ruoli del Ministero dell'Interno, dove si fece subito notare per le sue eccezionali qualità. Dotato di una straordinaria memoria e di una particolare attitudine alle lingue estere (conosceva quasi tutte le lingue europee, anche nelle forme dialettali, e varie lingue orientali), fu in seguito distaccato, per queste sue peculiari conoscenze, al Ministero degli Esteri. A quell'epoca (s'era ormai nel dopoguerra, nel periodo dei vari Ministeri De Gasperi), ebbe incarichi di fiducia ad alto livello, con speciali compiti di controllo delle traduzioni ufficiali durante le conferenze internazionali.

Quattro anni fa fu assegnato all'Interpol, partecipando a numerose missioni all'estero. Fu a Parigi, a Mosca, a Washington, ad Addis Abeba ed in altre capitali.

Recentemente ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere (tedesco, francese e inglese), attività per la quale aveva una spiccata passione. Già nel 1944, all'epoca dell'occupazione alleata di Roma, s'era dedicato all'insegnamento della lingua italiana a ufficiali e funzionari alleati.

Seguendo le orme della sua zia materna, la maestra Geny Sadero (una triestina molto celebre ai suoi tempi, per aver svolto un'intensa attività patriottica nella guerra1915-18, presentando spettacoli artistici per le truppe italiane al fronte), nel primo decennio dopo la liberazione di Roma il dott. Giulio Gortan fece parte di vari complessi musicali in qualità di violoncellista. Numerosi furono i concerti e le manifestazioni di arte varia da lui organizzati nella capitale a favore degli esuli giuliani e dalmati.

Come funzionario dell'Interpol, partecipò a diverse indagini, dove la sua profonda conoscenza delle lingue straniere si rivelò preziosa. Ladri e truffatori internazionali trovavano nel dott. Gortan un raffinato esperto linguista, al quale non sfuggiva la benchè minima alterazione d'un accento. Documenti contraffatti alla perfezione potevano trarre in inganno altri specialisti dell'Interpol, ma al dott. Gortan bastava qualche minuto di conversazione con la persona sospettata, per accertare se la nazionalità da questa denunciata era autentica o falsa.

Spirito versatile, il dott. Giulio Gortan aveva una vasta cultura anche nella letteratura e nelle scienze.

La morte l'ha ora colto improvvisamente, a soli 54 anni. Giovedì sera era appena rincasato quando si sentì male, e poco dopo è spirato.

La salma è stata traslata a Trieste, ed i funerali avranno luogo questa mattina alle 11, partendo dalla cappella del Cimitero di S. Anna.

Alla moglie, Vera nata Ferrari, ed alle sorelle, Gea Nesbeda e Gilda Gnot, esprimiamo il senso del nostro profondo cordoglio.

ATTENDONO AL CAMPO DI PADRICIANO LA CLEMENZA DEI GIUDICI

Con i loro autisti in prigione i pakistani non possono partire

Muniti di passaporto collettivo i numerosi membri del «clan» sono legati a una sorte comune - In luglio il processo d'appello

I prestigiatori del furto, come sono stati definiti i tre nomadi pakistani, condannati l'8 giugno dai giudici della Sezione penale, compariranno in Corte d'appello il prossimo luglio. Il giorno esatto non è stato ancora stabilito, ma si sa che i loro difensori (all'avvocato Santoro si è ora affiancato il dott. Morgera), hanno sollecitamente presentato dei validi motivi di appello, mentre gli imputati, uno dei quali scarcerato dopo la sentenza di primo grado, hanno rinunciato ai termini di comparizione.

Appartenenti ad un «clan» che raggruppa ventun persone, fra le quali dieci minori, Sher Khan di 20 anni, Fedal Hussann di 17 e Majid Hamza di 26, erano giunti nella nostra città con due autovetture e un camioncino. Si erano mossi dall'Algeria per raggiungere il loro Paese e, al «camping» di Sistiana, avevano rizzato delle tende per sostare qualche giorno, prima di ripartire. E' stato in questo periodo, secondo la accusa e la quasi totalità delle parti lese, che i tre si erano resi responsabili di cinque furti con destrezza.

Una delle vittime — il benzinaio Marcello Umek, titolare del distributore «AGIP» di via Valerio 1 — segnalava, la sera del 29 maggio scorso, alla Polizia che degli stranieri, a bordo di una autovettura «Peugeot», lo avevano derubato di una banconota da diecimila lire.

Due notti dopo, sulla costiera, agenti della «Polstrada» bloccavano la macchina segnalata, con a bordo i tre imputati e delle donne appartenenti alla stessa tribù. Due dei giovani, e cioè Sher Khan e Fedal Hussann, venivano successivamente riconosciuti dal benzinaio e di conseguenza trattenuti; il terzo — si trattava dello Hamza — rimesso in libertà, perchè aveva fornito un alibi ineccepibile.

Nel corso delle indagini venivano a galla gli altri furti. Il dott. Bruno Matiti della farmacia «Testa d'oro» di via Mazzini 43, lamentava un ammanco di 30 mila lire; il dott. Riccardo Cadore della farmacia «Sponza» di via Montorsino 9, 10 mila; il gestore del distributore di benzina «Caltex» di via Fabio Severo 4, Guido Pedzinkova, 20 mila e, infine Bruno Chioatto, segretario presso l'albergo «Excelsior», 120 mila lire. Ad eccezione di questo ultimo furto, cui aveva partecipato materialmente lo Hamza, tutti gli altri erano stati consumati da Sher Khan e Fedal Hussann.

All'«Excelsior» i tre si erano presentati la mattina del 29 maggio con il pretesto di dover cambiare cinquanta dollari statunitensi. Dapprima avevano voluto spiccioli, poi banconote e tanto avevano brigato da far perdere la testa allo stesso Chioatto, il quale non si era nemmeno accorto che lo Hamza, avvicinatosi al cassetto dove era una somma di circa 700 mila e più lire, era riuscito ad arraffare dodici biglietti da diecimila.

Nel corso dell'udienza di primo grado i tre pakistani avevano respinto tutte le accuse, sostenendo di non sapersi capacitare del perchè venivano accusati. Il capo «clan», padre dello Hussann, aveva provveduto a racimolare il denaro necessario — 190 mila lire — per risarcire le parti lese prima della sentenza, che fu di condanna: un anno e sei mesi di reclusione oltre a 50 mila lire di multa a Sher Khan, un anno e quattro mesi, più 40 mila allo Hamza e 11 mesi e 20 giorni oltre a 30 mila lire di multa allo Hussann. Quest'ultimo veniva subito scarcerato.

Ora, la tribù si trova alloggiata al campo profughi di Padriciano. Non può lasciare Trieste perchè i passaporti sono collettivi e soprattutto perchè Sher Khan e Majjd Hamza (oltre allo Hussann che in grazie alla sua minore età è libero) sono gli unici in grado di guidare i veicoli. Tutti attendono la clemenza dai giudici

PRAGA - VIENNA - BUDAPEST

22-31 LUGLIO

L'U.T.A.T. organizza un viaggio in autopullman verso le 3 Capitali Praga - Vienna - Budapest. Inoltre dal 22 al 28 luglio un viaggio a PRAGA-VIENNA e dal 24 al 31 luglio a VIENNA - BUDAPEST.

Prenotazioni presso l'U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Sciopero della fame

Il Sindacato Lavoratori Metalmeccanici della CCdL, informa su una originale forma di sciopero avvenuta ieri alla Italsider di Servola. Si tratta questa volta di uno sciopero della fame. I lavoratori infatti hanno disertato la mensa aziendale lasciando intatti sui tavoli oltre 500 pasti. La protesta è motivata dalla disapprovazione per il crumiraggio di tre addetti alla mensa durante lo sciopero generale in difesa del Cantiere San Marco.

La parrucchiera Laura

avverte la sua spett. clientela che con lunedì 27 corr. si trasferirà al Salone Trieste, via S. Catarina 8, telefono 37947.

«I Cardinali» al «Paradiso»

(via Flavia, fil. 20 telef. 812391). Oggi dalle 17 in poi, al *Paradiso* suonano tre complessi: *Gli Anonimi*, *I Cardinali*, *The Rangers*. Ricordate, oggi dalle ore 17 si va a ballare al dancing *Paradiso*. Sette ore di ballo e tre complessi suoneranno per voi.

Un guasto all'auto?

In riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla Riva Grumula, dietro i distributori di benzina) c'è chi può risolvere presto e bene questo problema. La più moderna officina meccanica della città, la ORMEA, è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche dell'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti. ORMEA, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d).

L'oleodotto

Di Trieste si è parlato alla televisione, ieri sera. Lo spunto è stato offerto dalla rubrica «Gli italiani e l'industria», e portavoce è stato un triestino, l'ing. Diego Guicciardi, presidente della Shell italiana, il quale ha illustrato l'importanza che riveste il petrolio nel mondo e per l'Italia in particolare. In proposito, l'ing. Guicciardi ha rilevato che l'oleodotto Trieste-Baviera (che entrerà in funzione nella primavera 1967) riveste un'importanza enorme, osservando che se le compagnie petrolifere internazionali hanno deciso di investire 200 milioni di dollari per congiungere la Baviera al porto di Trieste, e quindi di fare di Trieste lo scalo petrolifero più importante d'Europa, è evidente che vi sono delle ragioni tecniche e geografiche in favore del nostro porto. L'ing. Guicciardi, nel corso dell'intervista televisiva si è augurato vivamente che anche altri settori dell'industria nazionale e internazionale vorranno seguire l'esempio dei petrolieri.

Pavimenti anti-rischio!

Che cosa manca a un pavimento in plastica perchè l'accettiate senza rischiare nulla? Che cosa può darvi la sicurezza di aver scelto fra tanti il pavimento che dura? Solo un certificato di garanzia può darvi questa certezza. Perciò un certificato di garanzia viene rilasciato dalla *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919, per ogni pavimentazione vinilica, eseguita con materiali delle marche: Armstrong, Delifiex DLW, e Rikett (Concessionaria Soc. Pragotecna, via Galatti 22). Scegliendo i pavimenti anti-rischio della *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, farete senz'altro una scelta felice e sarete inoltre serviti dal più preciso e rapido servizio di posa in opera.

Tende alla veneziana

anche in opera, con garanzia di 5 anni. Porte scorrevoli *Rollport* che risolvono il problema dello spazio. Passatoie e tappeti in plastica, Meraklon e Leacril. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919.

Per Cresime e Comunioni

trovate nella oreficeria-argenteria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2, orologi delle migliori marche e altri regali in vasta scelta, moderni e di buon gusto. Prezzi modici.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5

Onorificenza

Il dott. Dario Collino, valente dirigente tecnico della Stock S.p.A. e dello stabilimento di via Montorsino 2, è stato insignito alla Croce di Cavaliere dell'Ordine «al Merito della Repubblica» per speciali benemerenze professionali. Al cav. Collino le più vive felicitazioni e l'augurio di sempre migliori successi.

In Inghilterra e Scozia con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste promuove per il periodo dal 7 al 21 agosto 1966 un viaggio di istruzione in Inghilterra e Scozia, lungo un itinerario, di particolare interesse culturale, che sarà percorso in treno con vettura riservata fino a Londra e in autopullman privato da Londra in poi. Per maggiori informazioni sul viaggio predetto, autorizzato dal Ministero del Turismo con lettera n. 11646 del 5.5.1966, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'U.P., via del Coroneo 17, tel. 35435, presso la quale è pure disponibile il dépliant a stampa.

Lauree

Presso la nostra Università si è in questi giorni brillantemente laureato in ingegneria meccanica, con punti 110 su 110, il signor Vittorio A. Pinotti — figlio del cap. sup. com.te Corrado Pinotti, Direttore della Sede di Trieste della «Italia» S.p.A. di Navigazione — discutendo con il chiarissimo prof. ing. Ignino Tessari, ordinario di macchine presso il nostro Ateneo, una tesi di massima attualità dal titolo: «Ricerche teorico-sperimentali sui veicoli a cuscino d'aria con particolare riferimento al tipo Getol» (correlatore prof. ing. Antonio D. Martegani). Al neo dott. ing. Vittorio A. Pinotti esprimiamo le più sincere congratulazioni e formuliamo i più fervidi voti per la prosecuzione degli esperimenti in questo nuovo e vasto campo dell'ingegneria.

— Si è laureata in materie letterarie, presso la nostra Università, la signorina Edvina Cossutta, discutendo con la chiar.ma prof. Maria Walcher Casotti, una tesi in storia dell'arte su: «Giovanni Scalfarotto architetto veneziano». Alla neo dottoressa vivissime felicitazioni.

— La signorina Maria Luisa Pizzani si è laureata, a pieni voti, in lettere moderne presso la nostra Università discutendo con il chiar.mo prof. Giovanni Tabacco la tesi in storia medioevale: «Il patrimonio fondiario del capitolo di Trieste fino al secolo XIV». Alla neo dottoressa congratulazioni ed auguri.

— Il 23 corr. Dario Gaggi ha conseguito, con punti 110 su 110 e lode, la laurea in ingegneria elettronica discutendo col chiar.mo prof. Franco Todero la tesi «Tecniche di estrazione dei segnali dal rumore». I più vivi rallegramenti.

— Si è laureata a pieni voti in giurisprudenza presso la nostra Università la signora Romana Capussotto-Tomadini discutendo con il chiarissimo prof. Mario Pisani una tesi su «L'effetto estensivo come effetto generale delle impugnazioni». Congratulazioni vivissime.

— La signorina Emanuela Aumaitre si è laureata ieri presso la nostra Università in materie letterarie con punti 110 su 110 discutendo con il chiarissimo prof. Paolo Tremoli una tesi in lingua e letteratura latina «Mutare dei sentimenti politici nella poesia oraziana». Congratulazioni e auguri vivissimi.

— Il signor Giuliano Perco si è laureato presso la nostra Università degli Studi in giurisprudenza, discutendo con il chiar.mo prof. Bachelet una tesi di diritto amministrativo. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

— Il 23 c.m. presso la nostra Univesità, Ireneo Kikic si è laureato in ingegneria chimica con punti 110 su 110 discutendo con il chiar.mo prof. Guido Arich una tesi su: «Alcuni nuovi aspetti della teoria e della pratica dei processi di separazione». Al neo ingegnere vivissime congratulazioni.

Premi di studio

Con breve cerimonia il prof. Adolfo Steindler Preside dell'Istituto Magistrale Duca d'Aosta di Trieste, ha consegnato un premio di studio agli alunni, Giorgio Bozzolini, Alessandra Festini e Laura Romano, che sono risultati i migliori alunni avendo riportato allo scrutinio finale una media superiore agli 8/10.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Lo Studio Automobilistico

comm. A. Gei si è trasferito nei nuovi uffici di via Torrebianca 25, angolo via Filzi, tel. 37733, con piena assistenza in sede

Arredamenti Z - Mobili

problemi di arredamento, preventivi, disegni, senza impegno. Fabbricazione mobili di classe; tutti i lavori di falegnameria e arredamento. Esecuzione garantita a regola d'arte. Uffici via Settefontane 81, tel. 96826 - Laboratorio via Grimani 42.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

TEMA CENTRALE DELLA PROSSIMA ASSEMBLEA LA CANTIERISTICA GIULIANA

Martedì al Consiglio regionale le istanze in difesa delle aziende IRI

Berzanti e Marpillero riferiranno sui recenti colloqui avuti a Roma
Un ordine del giorno riassumerà le richieste del Friuli-Venezia Giulia

Martedì prossimo il Consiglio regionale riprenderà i lavori sospesi giovedì mattina a seguito delle notizie riguardanti il San Marco. In apertura della seduta di martedì si discuterà il problema dell'attività delle aziende IRI a Trieste e nella regione. Il Presidente del Consiglio regionale, Doro de Rinaldini ha convocato per domattina alle 9.30 una riunione del collegio dei capigruppo per concordare la procedura da seguire nel dibattito sull'argomento.

Risulta che all'inizio della seduta, prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, il Presidente della Giunta, Alfredo Berzanti, domanderà la parola per conto della Giunta e darà comunicazione sull'argomento preannunciato. Di conseguenza lo stesso Presidente Berzanti e l'assessore regionale all'industria e commercio, Vittorio Marpillero, avranno modo di dare relazione completa sull'esito dei colloqui avuti in sede romana con gli esponenti del Governo e i dirigenti dell'IRI subito dopo la diffusione delle notizie allarmanti per la sorte dei cantieri triestini. Sarà automaticamente illustrata la posizione della Giunta regionale al riguardo.

Si aprirà quindi il dibattito in argomento, che sarà concluso con la votazione di un ordine del giorno riassuntivo della volontà e delle richieste della Regione in merito al problema della cantieristica giuliana.

Dal punto di vista procedurale, si ricorda che norma del regolamento interno dell'Assemblea regionale, il Consiglio, con la maggioranza qualificata di due terzi dei suoi componenti, può decidere di discutere e di deliberare anche sopra materie che non siano all'ordine del giorno della seduta.

Domani intanto riprenderanno i lavori delle Commissioni consiliari. Nella mattinata si riuniranno la terza Commissione permanente (pubblica istruzione, lavoro, previdenza e assistenza sociale, igiene e sanità) e la quinta Commissione permanente (lavori pubblici, urbanistici, trasporti e turismo). La terza Commissione, sotto la presidenza di Renato Bertoli, inizierà l'esame della proposta di legge, di iniziativa dei consiglieri Ribezzi, Pittino, Ginaldi, Ramani, Urli e Zanin (DC); Volpe (PSI) e dello stesso Bertoli (PSDI), concernente il recupero sociale dei minorati psichici e fisici. Relatrice del provvedimento sarà la cons. Pittino. L'impegno di spesa è di 200 milioni di lire per l'esercizio 1966.

La quinta Commissione, presieduta da Michelangelo Ribezzi, prenderà a sua volta in esame il disegno di legge di estrazione giuntale riguardante il piano di intervento regionale per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche. Relatore del provvedimento sarà il consigliere Rigutto. Con la nuova legge verranno stanziati 300 milioni di lire in 5 anni per contributi in conto interessi a favore di Province, Comuni, Consorzi di Enti locali e altri Enti e istituzioni; altri due miliardi e 300 milioni verranno stanziati per contributi in conto capitale da assegnare una volta tanto ai Comuni che versino in particolari situazioni di difficoltà per opere di costruzione e di sistemazione di cimiteri, acquedotti e fognature.

Negli ambienti vicini al Consiglio regionale si dà per certo che immediatamente dopo esaurito l'esame del disegno di legge riguardante la costituzione della Società finanziaria regionale, che riprenderà subito dopo l'esame della situazione contingente dei cantieri, inizierà in Assemblea la discussione del provvedimento giuntale recante norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia nel territorio della Regione Friuli - Venezia Giulia. Con questo provvedimento si tende a formulare un calendario venatorio regionale la cui esigenza è fortemente sentita, forse più che nel resto del Paese, soprattutto a causa delle particolari condizioni faunistiche qui esistenti e non sempre conformate al resto del territorio nazionale.

Relatore di questo disegno legge sarà il consigliere Bianchini. Nel suo elaborato egli sottolinea che la Regione ha già perso in questi ultimi anni gran parte della sua selvaggina, specialmente quella pregiata, alpina, che ha diversi caratteri biologici. E' perciò necessario modificare e disciplinare la caccia autonomamente e non seguire il calendario venatorio nazionale, il quale non tiene conto, per la sua unicità, delle diverse condizioni ambientali e faunistiche di ogni singola regione.

Tra l'altro, il relatore rileva l'assurdità di consentire la caccia alla selvaggina migratoria «estatina» solo a settembre, quando cioè le bestie sono già lontane, o permettere la caccia alla «stanziale» nei periodi in cui essa è ancora immatura. Egli ritiene che le soluzioni prospettate dalla legge sembrano essere le migliori, in quanto nel fissare i termini di apertura e di chiusura si terrà rigorosamente conto dei caratteri biologici di ogni singola specie di selvaggina presente nella regione, suddividendo il territorio in due grandi zone: pianura e montagna.

Il provvedimento è stato tecnicamente impostato dall'assessore all'agricoltura, foreste ed economia montana, Comelli; esso ha ottenuto il parere favorevole del Comitato regionale della caccia.

Arrivano gli allievi della «Nunziatella»

Arrivano domani a Trieste provenienti da Sappada, gli allievi della Scuola militare «Nunziatella», di Napoli, che partecipano al consueto viaggio di istruzione che si svolge ogni anno alla fine del corso, viaggio che, come nel 1964, quest'anno finisce nella nostra città.

Gli allievi — circa 200, essendo esclusi dal viaggio quelli dell'ultimo corso, prossimi agli esami — giungeranno autoportati da appositi pullman, agli ordini del vicecomandante della «Nunziatella», ten. col. Foti. Li ha già preceduti nella nostra città, per predisporre la loro sistemazione, uno degli ufficiali istruttori, il maggiore Visco.

I graditi ospiti, che saranno accantonati nella caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti, rimarranno a Trieste fino al 4 luglio.

ESPONENTI DELLA SLOVENIA A COLLOQUIO CON CUMBAT

COLLABORAZIONE JUGOSLAVA NEL SETTORE DELLO SPORT

L'assessore e i dirigenti del CONI invitati alle gare in programma a B ed e Lubiana nell'autunno prossimo

Nel quadro degli scambi culturali e sportivi predisposti durante la visita del Presidente del Consiglio on. Moro a Belgrado, e successivamente del Presidente della Giunta regionale Berzanti a Lubiana, ha avuto luogo in questi giorni un importante incontro dell'assessore regionale allo sport e all'attività ricreative, prof. Edoardo Cumbat, con un gruppo di dirigenti sportivi della Slovenia, guidati da Janez Zemilaric, presidente della Federazione per la cultura fisica della vicina Repubblica, che era accompagnato dal segretario dell'organismo, Marco Rozman e da uno dei componenti il Consiglio esecutivo, Viktor Polak.

Nel corso dei colloqui, ai quali ha partecipato anche il console di Jugoslavia, Joze Cacnik, è stato rivolto un ampio esame delle attività sportive delle due regioni confinanti ed è stata auspicata una più stretta collaborazione nel reciproco convincimento dell'importanza che lo sport assume nell'avvicinamento e nella comprensione fra i popoli.

Si è così appreso che la Federazione della cultura fisica della Slovenia comprende circa duemila sodalizi sportivi e organizza circa un terzo di tutta l'attività agonistica dell'intera Jugoslavia, praticata esclusivamente a livello dilettantistico. La Slovenia, infatti, è la regione della Jugoslavia che vanta maggiori tradizioni e la più vasta diffusione delle attività sportive per pluralità di discipline, che vanno dal tennis allo alpinismo, dal nuoto all'automobilismo, al ciclismo, alla boxe, alla vela, alla ginnastica, atletica pesante, canottaggio, paracadutismo e via dicendo.

Il presidente Zemialiarc ha invitato ufficialmente l'assessore Cumbat a presenziare nel prossimo autunno allo svolgimento di alcune manifestazioni sportive a livello internazionale in programma nella Slovenia; l'invito è stato esteso anche ai dirigenti del CONI provinciale. In particolare la Slovenia ospiterà in settembre, a Bled, i campionati mondiali di canottaggio e in ottobre, a Lubiana, un torneo di basket.

L'assessore Cumbat, nell'accettare l'invito, ha illustrato da parte sua la situazione sportiva nel Friuli - Venezia Giulia sottolineando che l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle sue competenze, si limita a sostenere l'attività di associazione e sodalizi meritevoli di aiuto, in quanto in Italia la regolamentazione delle attività sportive fa capo al CONI.

Gli esami professionali all'Istituto dell'ENS

Si sono svolti nei giorni 22 e 23 giugno nella sede dell'Istituto professionale dell'Ente nazionale sordomuti, in via Conti n. 11, gli esami di qualificazione per le allieve e gli allievi dei corsi professionali indetti dall'ENS.

La Commissione esaminatrice nominata con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di data 31-5-1966, era presieduta dal direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro, dott. Alfredo Sorrentino e composta dal medico provinciale dott. Enrico Scerrino, dall'otorinolaringoiatra dott. Antonio Chebat, dal direttore dell'Istituto ENS, signor Livio Vatta, e dal rapresentante dei lavoratori, signor Pietro Rosso.

Sentiti i giudizi formulati sulle singole prove d'esame dagli esperti: signora Italia Bezzecchi in Pierazzo, per il corso di taglio e cucito, signora Germana Gabri in Fantozzi, per il corso di maglieria, cav. Dino Brasioli e sig. Oscar Capun, per il corso di arti grafiche, la Commissione ha dichiarato all'unanimità idonei tutti i candidati, complimentandosi per la loro eccezionale preparazione e bravura nelle prove pratiche.

I candidati che hanno così brillantemente sostenuto l'esame sono: Antonia Bossio (Cosenza) e Gigliola Cobessi (Udine) del corso di maglieria diretto dalla signora Carolina Leone; Elvira Macrì (Siracusa) e Susetta Pontet (Torino) del corso di taglio e cucito diretto dalla signorina Lucia Fontanot; Gaetano Caputto (Bari), Francesco di Palma (Frosinone) e Marcello Vanin (Venezia) del corso di tipografia diretto dal comm. Attilio Nessi; Tonino Poggi (Bologna) del corso di linotipia diretto dal signor Siro Bruni, Roberto Targa (Rovigo) e Salvatore Virone (Agrigento) del corso di legatoria diretto dal signor Antonio Di Pasquale.

Corsi estivi dell'EISE per alunni profughi

Sono aperte sino al 5 luglio p.v. le iscrizioni ai corsi estivi di ripetizione che l'Ente incremento studi educativi organizza per alunni e studenti profughi bisognosi.

L'inaugurazione avverrà sabato 9 luglio alle ore 9 presso la Scuola «F. Venezian» di via del Teatro Romano 7, (g.c.).

Le iscrizioni si ricevono nella sede di piazza S. Benco 1, (III) giornalmente dalle 9 alle 12.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psicofisica al parto naturale.

Per informazioni ed iscrizioni le interessate si rivolgano allo Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di mercoledì 29 e giovedì 30 giugno, dalle ore 10.30 alle 11.30.

HA TOCCATO ANCHE LONDRA, PARIGI E BRUXELLES

Il presidente del Lloyd visita le sedi europee

Nel suo viaggio l'ing. Bartoli ha illustrato alla stampa l'apporto della Società triestina alla marineria italiana

Dopo una serie di visite ad alcune delle principali agenzie ed uffici europei della Compagnia, è rientrato ieri a Trieste il presidente del «Lloyd Triestino». L'ing. Bartoli ha voluto rendersi conto di persona dell'importanza e del funzionamento di detti organismi, che rappresentano i canali produttivi, all'estero, del traffico merci e passeggeri. Nell'ampio giro sono state comprese Zurigo, Basilea, Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte e Monaco di Baviera.

Da Londra — dove operano in stretta collaborazione le quattro Società di Navigazione di preminente interesse nazionale, facenti capo alla Finmare — l'ing. Bartoli si è portato a Portsmouth, dove ha visitato la mostra e partecipato alle manifestazioni aeree, marittime e terrestri organizzate dalla «Hovercraft», e a White, dove ha visitato la fabbrica dei nuovi mezzi anfibi.

Durante la pur breve permanenza nelle capitali e nei capoluoghi regionali in cui opera — con antico e largo prestigio — il «Lloyd Triestino», l'ing. Bartoli non ha mancato di recarsi e fare visita ai Capi delle Ambasciate e dei Consolati Generali, presentando anche alla stampa locale una sintesi della storia e dell'attuale vitalità della Società di Navigazione triestina, sottolineando l'apporto che la stessa e le consorelle «Italia», «Adriatica» e «Tirrenia» arrecano all'efficienza ed allo sviluppo della marineria italiana.

Il Presidente del «Lloyd Triestino» si è incontrato a Parigi anche con l'on. Brosio, Segretario Generale della NATO, e a Bonn ha fatto recapitare un volume omaggio all'emerito Cancelliere Adenauer.

L'ing. Bartoli ha portato ai funzionari della Compagnia e ai collaboratori stranieri, operanti nel delicato e competitivo campo dei traffici marittimi, il grato ed incoraggiante saluto della Sede centrale e di Trieste marinara, ovunque fatto segno a manifestazioni di simpatia, anche per la nota sua trascorsa opera di Sindaco della città.

Nuove assistenti sanitarie visitatrici

Presso la scuola ASV del Comitato regionale CRI di Trieste, 23 candidate hanno brillantemente superato gli esami di assistente sanitaria visitatrice. E' stato svolto il tema ministeriale intitolato «I compiti dell'assistente sanitaria visitatrice nella sorveglianza della gestante».

Successivamente le allieve hanno sostenuto la prova orale e pratica davanti a una commissione presieduta dal prof. dott. Giacomo Battigelli e composta dai membri: dott. Enrico Scerrino, prof. dott. Michele Mega, dott. Luigi Augelli, dott. Nello Finzi, dott. Mario Lovenati, dott. Umberto Spanghero, signora Albina Coceani.

Il lusinghiero successo premia l'applicazione delle partecipanti al corso, e nello stesso tempo pone in luce ancora una volta l'appassionata opera del corpo insegnante.

Hanno conseguito il diploma: Gina Alessandrini, Maria Luisa Ambrosi, Maria Asaro, Fedora Bortolussi, Renata Bressan, Mariannina Damiani, Bruna De Rossi, Maria D'Andrea, Anna Maria De Vito, Licia Faiman, Luciana Fedon, Maria Luisa Gentilli, Licia Lando, Giovanna Quartana, Wanda Reggente, Umberta Rinaldi, Adriana Rubini n. Macorin, Anna Maria Sbisà, Zola Seraffini, Valnea Skergat, Bruna Tamburlin, Maria Luisa Tonetti, Wanda Tosello.

Sono aperte le iscrizioni per il corso di assistente sanitaria visitatrice 1966-1967.

Alle 21.15 nel Cortile delle Milizie

Domani a San Giusto il concerto di balletti

La stagione artistico - spettacolare 1966 dell'Azienda di soggiorno e turismo al castello di San Giusto avrà domani la consueta, propiziatrice «anteprimababy» con l'ormai tradizionale concerto di balletti. Lo sosterranno le ottanta allieve della sezione danza ricreativa della Società Ginnastica Triestina, le quali interpreteranno musiche antiche e moderne attraverso variopinte coreografie.

Grazie alla sensibilità ancora una volta dimostrata dall'Azienda di soggiorno, lo spettacolo, che avrà inizio alle 21.15 nel Cortile delle Milizie, sarà ad ingresso gratuito per ogni ordine di posti, nè sarà richiesto un particolare biglietto d'invito. Durerà circa due ore, diviso in tre parti. Coreografie della consocia Ermina De Marco.

Ecco il programma. Prima parte: Barcarola dai «Racconti di Hoffmann» di Offenbach; Fantasia dallo «Schiaccianoci» di Ciaikowsky; «Invito alla danza» di Weber. Seconda parte: dedicata ai cartoni animati del compositore triestino Mario Bugamelli. Terza parte: carrellata di danze spagnole ricavate dall'opera «Carmen» di Bizet.

In caso di cattivo tempo lo spettacolo si svolgerà la sera seguente, martedì 28 giugno.

MOSTRE D'ARTE

Personale di Gentili

Al Centro Arte Viva, nel piano superiore della libreria Feltrinelli, è stata allestita una mostra del pittore Pietro Gentili che espone una decina di quadri strutturati secondo moduli visuali, ma con l'intrusione di materiali e di colori inconsueti rispetto ai canoni op (minuscoli frammenti di specchi, superfici dorate e argentate, preziosità materiche).

Pietro Gentili è nato nel 1932 a San Vito Romano. Ha studiato a Roma e ha viaggiato in diversi Paesi d'Europa e di America. Espone dal 1958 e le sue opere sono state presentate in numerose e qualificate rassegne fra cui citeremo quella dell'Università Washington a Washington dal 1960 al 1964, la Mostra mercato d'arte contemporanea a Firenze nel 1964, la mostra su dieci anni di arte astratta alla galleria Kasper di Château d'Echandens nel 1964. Vive e lavora a Milano.

Sul catalogo della mostra, Gentili viene presentato da Giuseppe Gatt, Lara Vinca Masini e Italo Tomassoni. Gatt osserva che «i dati morfologici di Gentili sono quelli su cui si basa la geometria piana: il punto, la linea, il piano. Nel coordinarli sulla tela si direbbe che il pittore miri, anzitutto, a verificare il livello delle possibilità estetiche e il grado di utilizzazione di questi elementi assunti come principio strutturale del quadro». La Masini, proseguendo nell'indagine, afferma che «i fondi bianchi o argentei o d'oro zecchino assumono, rispetto al mondo attuale, la stessa funzione astraente e trascendente esercitata nel mondo tardo-romano dai fondi-oro bizantini, trasformando i quadri in presenze captanti e medianiche, in simboli magici, quasi allusivi della immanenza dello spirito in un mondo che sembra avere ormai sommerso ogni valore di trascendenza». Tomassoni allarga ancora più le conclusioni sulla attuale situazione della gestaltica: «Siamo alle soglie — egli commenta — di quegli squisiti corrompimenti che nella storia sono stati chiamati Goti Florito, Manierismo, Rococò, Secessione».

Questa ultima considerazione ci sembra assai pertinente non solo alla produzione di Gentili ma a tutta una serie di proposte recentissime, fra cui vorremmo includere il caso dello argentino Le Parc, vincitore della Biennale di Venezia: l'originaria purezza del verbo visuale si va sfacendo attraverso la intrusione di elementi sempre più copiosi che denotano situazioni prossime alla pop art e, più oltre, a riprese dadà e persino surreali.

Nel caso di Gentili la tramatura del riquadro, come abbiamo detto, segue lo schema di una strutturazione visuale: cerchi concentrici; un grande cerchio dal quale si dipartono tangenzialmente curve radiali; allineamenti di punti secondo un ordito rettangolare a linee parallele. Ma il materiale impiegato per la costruzione di tali schemi geometrici è tutt'altro che puro. Abbiamo minuscoli specchietti circolari, che non riflettono immagine alcuna ma che insistono sul valore indefinito della luce. Abbiamo soli e lune in oro e argento che connotano preziosità quasi decorative. Abbiamo rossi e azzurri intensi che più non permutano tra di loro impressioni retiniche, ma che fanno defluire la gestalt verso una rappresentazione simbolica. Di fronte a ciò non si può non rimanere perplessi. La ragione fondamentale dei programmi razionalistici sembra sia venuta meno. Staremo a vedere che cosa succederà dopo.

Il tedesco Studacher alla Rossoni

Alla galleria Rossoni ha esposto il pittore Joseph Studacher di Monaco che ha presentato una quindicina di quadri ad olio: ritratti, nudi, paesaggi, nature morte. Studacher è rimasto fedele al mondo dell'espressionismo tedesco quale si era configurato nei primi decenni del secolo. Una pittura che deliberatamente neglige la bella forma, l'elegante compiutezza dell'elaborato, la finezza disegnativa e coloristica. Lo sforzo, all'opposto, è diretto verso una resa parossistica della situazione morale che l'artista ha tratto a tema della sua opera: volti drammaticamente incisi con pochi colpi di pennello e personaggi che parlano attraverso la dura evidenza di una tensione interiore. I colori, prelevati dalla gamma dei gialli, dei neri, dei verdi, scolpiscono le fattezze del volto e quindi avvolgono il ritratto come fiammate allargantisi su contrappunti disgiuntivi. La descrizione viene ridotta al minimo essenziale: quattro macchie che disegnano il volto di una donna, alcune masse compatte che delineano un paesaggio lacustre segnato dal profilo di un battello, la rude successione di piani che definisce un nudo femminile.

Certo la poetica espressionistica è tanto lontana da noi, ingiustamente addolcita da infiniti imitatori. Ma non è questo motivo sufficiente per trascurarla. Anche Studacher ha una sua verità da dirci. Nell'accorata semplicità del suo dettato pittorico vive la lezione della stagione più fruttuosa dell'arte tedesca durante il presente secolo.

I. N.

COMPIONO CINQUANT'ANNI LE PICCOLE MA TEMIBILI UNITA'

Scesero dagli scali dei CRDA i MAS dell'ultimo conflitto

Risale al giugno 1916, nel porto di Durazzo, la prima azione di guerra
Aperta fino a giovedì la mostra celebrativa al Museo del Mare

Nel ricordare recentemente la Festa della Marina militare, che si celebra nell'anniversario dell'impresa di Rizzo nelle acque di Premuda, abbiamo sottolineato che quell'impresa era stata preceduta da un'altra, nel nostro porto, pure ad opera di Rizzo. L'una e l'altra impresa — ciascuna delle quali costò alla Marina austro ungarica la perdita di una corazzata — furono compiute coi dei Mas. E' interessante conoscere, sia pure per sommi capi, la storia di queste minuscole ma temibili unità da guerra.

* * *

Ricorre quest'anno il 50.o anniversario dell'entrata in servizio dei primi Mas, e la Marina militare ha voluto dare particolare risalto a questo avvenimento. Il 10 giugno, davanti al monumento al marinaio nel porto di Brindisi, sono state rievocate le leggendarie imprese dei Mas, perchè proprio dalle acque di Brindisi, cinquant'anni fa, partirono le prime squadriglie. Queste piccole unità con le loro gesta destarono meraviglia e ammirazione in tutto il mondo. La sigla MAS significa motoscafi armati SVAN e questa ultima sigla sta a dire Società Veneziana Automobili Nautiche.

Nell'anno 1914 con lo scoppio della prima guerra mondiale la Marina prese in esame la possibilità di usare una piccola unità, da costruire in grande numero e che avesse le caratteristiche per essere usata ai più svariati compiti. Varie ditte presentarono al Ministero i propri progetti e la Marina scelse lo studio presentato dalla SVAN nel mese di gennaio del 1915, e nell'aprile dello stesso anno ordinò a questa ditta i primi motoscafi.

All'entrata dell'Italia nel conflitto, si trovavano già impostati i Mas 1 e 2, ma subito emergeva la necessità di dover dare maggiore sviluppo a questo tipo di costruzioni e così si passò all'ordinazione di 100 motoscafi. Fino al novembre 1918 le ordinazioni raggiunsero il numero di ben 422 unità di vario tipo e tonnellaggio.

I primi Mas entrati in servizio effettuarono con esito positivo la loro prima missione la notte del 6-7 giugno 1916 contro le navi che si trovavano nel porto di Durazzo. Subito le azioni dei Mas si moltiplicarono, e varie Marine si rivolsero al nostro Ministero per avere notizie su quei motoscafi. Alla Marina degli USA furono prestati due Mas, il 77 e 78, per parecchi mesi. La Marina inglese chiese l'intervento dei nostri Mas nei Dardanelli e subito vennero messi a disposizione i Mas 9 e 20.

Dei 422 Mas che la Marina ordinò durante la prima guerra mondiale, 244 presero parte alla guerra, 3 andarono perduti nel periodo dell'approntamento, 175 entrarono in servizio dopo l'armistizio e una piccola parte di questi motoscafi, la cui costruzione era molto arretrata, fu sospesa. Durante il conflitto andarono perduti 12 Mas.

I motoscafi erano di diversi tipi e di diversi dislocamenti: SVAN da 11,5 tonn., 14 tonn., 19 tonn., e 29,5 tonn.; Orlando da 11 tonn., Baglietto da 30 tonn., Elco da 40 tonn.

Per raggiungere un così alto numero di costruzioni, la Marina dovette affrontare innumerevoli difficoltà, in gran parte causate dalla mancanza di materie prime e dalla scarsità di manodopera specializzata, essendo tutta l'industria durante il conflitto oberata da molteplici impegni. Durante i tristi giorni di Caporetto, quando sembrava che Venezia dovesse essere occupata dallo straniero, la SVAN portò una sua sezione a La Spezia ed i Mas venivano durante questo periodo varati nel Po, a Cremona e a Piacenza.

A guerra finita vari Mas furono trasformati in motopescherecci, altri furono venduti a diverse Marine. Dopo la parentesi della prima guerra mondiale, si riprese la costruzione dei Mas e questi presero la denominazione di motoscafi anti sommergibili.

Anche nel secondo conflitto i Mas si coprirono di gloria, ma i teatri di operazione furono vari e diversi, e questo mezzo si rivelò troppo piccolo per operare in mari aperti. La Marina costruì un nuovo tipo di motoscafo che venne chiamato motosilurante o comunemente MS, di dislocamento, tenuta di mare e autonomia maggiori.

Il nuovo mezzo che entrò in servizio nel 1942 con 36 unità (più una ventina non ultimati per sopraggiunse l'armistizio) effettuò nel Mediterraneo delle belle imprese. Mentre i Mas della prima guerra mondiale nacquero a Venezia, quelli della seconda guerra mondiale nacquero a Trieste ed è dagli scali dei CRDA che scesero in mare tutte le motosiluranti che furono costruite dal 1942 all'armistizio.

In cinquant'anni i Mas hanno portato alto il tricolore della Patria: dall'Adriatico al Lago di Garda, dall'Egeo alle coste dell'Africa settentrionale nel 1915-18; nei lontani Mari della Cina nel dopoguerra; nel Mediterraneo, Egeo, Mar Rosso, Mar Nero e nel lontano lago Ladoga, in Finlandia, nella seconda guerra mondiale.

I Mas d'oggi si chiamano MC Motocannoniere convertibili, perchè uno di questi moderni mezzi può venire armato per più usi, a seconda delle necessità, e a confronto del piccolo Mas che aveva solo 11,5 tonn., la nuovissima MC «Saetta» ne ha circa 200 tonn.

La Marina italiana ed i Cantieri nazionali dal 1916 ad oggi hanno ceduto o costruito Mas per le seguenti Marine estere: Cina, Finlandia, Germania, Giappone, Iran, Israele, Portogallo, Romenia, Svezia e Turchia.

Per ricordare le gesta dei Mas, l'Associazione marinara «Aldebaran», con la collaborazione dell'A.N.M.I. Gruppo di Trieste, ha allestito al Museo del Mare una rassegna dedicata all'impresa di Premuda riproducendo l'azione con un plastico in scala 1 : 500, e in scala 1 : 25 il Mas «15» che al comando di Luigi Rizzo il 10 giugno 1918 affondò la corazzata austro ungarica «Szent Istvan».

Nella parte della mostra dedicata alla Marina d'oggi si possono ammirare anche le nuove motocannoniere. La mostra resterà aperta al pubblico fino al giorno 30 giugno.

Mauro de Pinto



Il MAS «2» fu uno dei primi ad essere messi in mare nel 1916

PROSSIMO INSEDIAMENTO DEI QUATTRO PRESIDENTI

Operanti dal 1.o luglio i Comitati di controllo

I cinque comitati di controllo sugli atti degli Enti locali del Friuli-Venezia Giulia — istituiti con decreto del Presidente della Giunta regionale, Berzanti, in base alla legge 2 marzo 1965, n. 3 — entreranno ufficialmente in funzione il 1.o luglio prossimo. Detti comitati sono composti da un presidente, da otto membri effettivi e tre supplenti; degli otto effettivi, cinque sono stati eletti dal Consiglio regionale o dai Consigli provinciali, mentre gli altri tre sono funzionari dell'Amministrazione regionale.

Il comitato centrale di controllo, che avrà sede ad Udine e che sarà presieduto dall'assessore regionale agli Enti locali, Vicario, è competente sugli atti delle Amministrazioni provinciali e dei Consorzi cui le Province partecipano; i comitati provinciali e quello circondariale di controllo sono competenti, nell'ambito della Provincia e rispettivamente del Circondario, all'esame degli atti dei Comuni, delle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza e dei Consorzi che non rientrino nella competenza del comitato centrale di controllo.

Il comitato provinciale di controllo di Gorizia sarà presieduto dall'avv. Macoratti; quello di Trieste dall'avv. Fazzini, quello di Udine dall'avv. Magnino; quello circondariale di Pordenone, dall'avv. Pavan. L'assessore regionale agli Enti locali, Vicario, provvederà nei prossimi giorni ad insediare ufficialmente i quattro presidenti: lunedì 27 corrente l'avv. Pavan a Pordenone; martedì 28 l'avv. Fazzini a Trieste; giovedì 30 l'avv. Magnino ad Udine e l'avv. Macoratti a Gorizia.

Frattanto presso la sede centrale e le sedi provinciali dell'Assessorato regionale degli Enti locali ferve un'intensa attività preparatoria, per mettere in grado i nuovi organi di controllo istituiti dalla Regione di svolgere le loro funzioni nel migliore dei modi. Entro questo mese dovrà infatti essere ultimata la trasmissione dalle Prefetture agli organi regionali di controllo degli atti relativi a procedimenti in corso e non ancora definiti.

Comunicato dell'UNUCI agli ufficiali in congedo

Il Gruppo autonomo UNUCI di Trieste ricorda agli ufficiali in congedo iscritti al Gruppo, che venerdì 1.o luglio 1966, sono invitati ad assistere ad una esercitazione a fuoco di impiego di gruppo tattico.

Gli ufficiali che desiderano intervenire all'esercitazione possono segnalare la loro adesione alla segreteria del Gruppo, in via Roma 23, o telefonando al n. 24845, tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, non oltre il 28 c.m.

Malattie contagiose denunciate dal 13 al 19 giugno: scarlattina 13 casi; febbre tifoidea 1; morbillo 56 (2 da fuori Comune); varicella 10; parotite ep. 8; rubeola 3; epatite infettiva 11.

Trattamento economico per il 29 giugno

La Federazione medie e piccole industrie di Trieste comunica alle ditte associate il trattamento economico spettante alle maestranze dipendenti per la festività del 29 giugno — SS. Pietro e Paolo:

operai: percepiscono 1/6 della retribuzione calcolato in base all'orario settimanale contrattuale;

apprendisti: percepiscono, a norma di legge 7 ore e 20 minuti di retribuzione;

impiegati: nulla percepiscono in più del normale stipendio.

La festività viene assolta con le relative percentuali sostitutive per gli operai edili, pittori, picchettini e braccianti occasionali spedizionieri. A tutte le maestranze, quando lavorino, spettano, oltre al trattamento suddetto, le ore effettivamente lavorate maggiorate delle percentuali per lavoro festivo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SVEVO RAPPRESENTATO A SPOLETO AL FESTIVAL DEI DUE MONDI

ECHI E TEMI DI ZENO NELL'«AVVENTURA DI MARIA»

La commedia vive più per i suoi motivi tutti letterari che per una consistenza teatrale e le fan difetto in maniera sin troppo evidente tensione drammatica e chiarezza psicologica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, 25

«La forma delle forme, il teatro, la sola dove la vita possa trasmettersi per vie dirette e precise», così Italo Svevo in una lettera a Luigi Pirandello, rimasta sempre senza risposta. Il teatro fu il suo amore infelice, la sua «passione umiliata», come la chiama Vigorelli. Eccettuati due brevi atti unici («Inferiorità» e «Terzetto spezzato») e la sua commedia migliore, «Un marito», la produzione teatrale sveviana è rimasta a tutt'oggi inedita per i palcoscenici italiani. E probabilmente, neppure a «L'avventura di Maria» — «novità assoluta» a mezzo secolo dalla data di composizione — che è stata rappresentata questa sera al nono Festival dei due mondi dai giovane e coraggioso Teatro Stabile dell'Aquila, arriderà quella «fortuna» che ormai vede premiata, in Italia e all'estero, la sconvolgente opera narrativa del romanziere triestino.

Pure, elementi d'interesse, a questa ironica e sfiduciata «Avventura», non ne mancano. Innanzitutto, la data di nascita: la quale, sebbene controversa, può essere agevolmente fissata tra il 1915 e il 1920, vale a dire a ridosso della «Coscienza di Zeno»; in secondo luogo, i frequenti richiami autobiografici, i ricorrenti motivi ispiratori tipici dei capolavori sveviani, le premesse non casuali di alcuni risultati raggiunti negli anni immediatamente seguenti: tanto da farci fortemente dubitare dell'opinione di chi — come Vigorelli — nega «qualsiasi anticipazione dei temi di Zeno». Ci pare anzi legittimo esser di parere diametralmente opposto.

Svevo scrittore e Svevo commerciante: l'antitesi di tutta un'esistenza. Proviamo ad osservare la trama dell'«Avventura» sotto quest'angolo di visuale. In una città italiana — siamo nel 1910 — giunge una coppia d'artisti: Maria Tarelli, violinista di qualche nome, ancor giovane e piacente, spirito libero e sognatore; e Silvio Tarelli, suo zio, impresario e suo accompagnatore, a lei legato da un affetto quasi smisurato. Nella cittadina sono ospiti della famiglia Galli: Giulia, un tempo compagna di collegio di Maria, e suo marito Alberto, agiato commerciante. E' un ritratto minuzioso, uno «spaccato» perfetto, di una benestante famiglia borghese di provincia, ai primi anni del nostro secolo. La casa confortevole, i mobili pretenziosi, i copri-divani quando non ci sono ospiti, il figlio vestito da marinaretto, il ricamo in poltrona, il cambiarsi di abito prima dei pasti, il lasciarsi vivere senza emozioni, senza sussulti, senza «scandali»; l'esistenza noiosa camuffata sotto il velo della dignità; e senti, sotto le parole, la mano dello scrittore fremere per l'impulso a graffiare senza pietà.

E' una scintilla nel pagliaio, l'improvvisa venuta della giovane concertista: è il soffio della poesia che spazza la polvere della tradizione. Giulia ne è scossa nella sua tranquillità domestica; il signor Cuppi, squallido «protettore degli artisti» conosce finalmente le sue grandi giornate; un giovane maestro di pianoforte si delizia al suono del violino; il fratello di Giulia, professorino di scuola media, non rimane insensibile al fascino di Maria; ma chi è colpito più a fondo, alle radici stesse della sua vita e della sua morale, è Alberto. Non aveva mai potuto supporre — al di fuori della moglie — una travolgente passione: mai potuto immaginare altro che le banali, consuete «avventure» extraconiugali, nel corso dei frequenti viaggi d'affari. Ma non si pensi al «cliché» romantico e salottiero dell'eroina che travia il buon borghese: ciò avviene solo per i primi istanti. In seguito, il risvolto beffardo di Svevo ci fa assistere al graduale, terribile, autoironico «innamoramento» di Maria per l'«ordine» casalingo, la famiglia, i figli, il riposo, di fronte all'eccezionalità del suo peregrinare di girovaga.

Vengono acquistati due biglietti, di sola andata, per Buenos Aires. La «fuga» è a portata di mano. Tutto pare deciso. Ma la casa e la famiglia hanno ancora il sopravvento. La riconciliazione è proprio inevitabile, così come il «lieto fine», al quale la caparbia ironia sveviana non riesce a conferire icastica verità drammatica.

In realtà, «l'avventura di Maria» vive più per quei motivi cui accennavamo prima (che son motivi tutti letterari) che per una sua effettiva consistenza teatrale: le fan difetto — in maniera sin troppo evidente — tensione drammatica e chiarezza psicologica; e soprattutto quella indispensabile, fulminea capacità di condensare in poche battute un'intera situazione, un groviglio di stati d'animo. Unico personaggio a tutto tondo è il commerciante Alberto Galli: parente stretto, è chiaro del pittore Balli e di Zeno Cosini; parente, in definitiva, di Ettore Schmitz. In questa luce, e solo in questa prospettiva, risiede l'interesse della commedia. Solamente così è possibile comprendere che il «fiasco» del concerto tenuto da Maria, la frustrazione di Alberto, la «fuga» mancata, sottintendono la autoflagellazione sveviana e il dramma di una vita combattuta fra la poesia e il lavoro, fra la coscienza artistica e le continue delusioni. «Assisto proprio alla fine — leggiamo nelle «lettere alla moglie» raccolte da Anita Pittoni — dei miei sogni estetici e questo, quando ci penso, trovo che sia molto male... devi pensare quanta violenza mi feci per saltare a piè pari nelle nuove occupazioni».

Il compito che è parso prefiggersi il regista triestino Mario Maranzana è stato quello di conferire la maggior evidenza possibile a quanto di allusivo si intravvedeva tra le battute della commedia: qua e là c'è riuscito, ma così facendo ha preferito premere più il pedale di un'aperta comicità che quello, maggiormente consigliabile, di una sottintesa ironia. L'accentuazione naturalistica, riscontrabile anche nell'allestimento scenico di Angelo Mantovanelli (costumi di Francescangelo Ciarletta) è stata sottolineata alquanto arbitrariamente al finale, là dove s'è aggiunto in palcoscenico quello che doveva svolgersi tra le quinte: la riconciliazione fra marito e moglie.

Fra gli attori, ottime le prove sostenute da Franca Nuti (Maria veramente esemplare, di una modernissima asciuttezza) e da Paola Mannoni (un'autorevole e centrata Giulia), mentre gli interpreti maschili, da Ferruccio De Ceresa (preciso ma un po' manierato Alberto) a Carlo Hintermann (lo zio), da Alfredo Bianchini (Cuppi) a Pietro Biondi (Giorgio) non sono sempre apparsi a loro agio nel disegno e nel tono dei rispettivi personaggi. Viva attenzione e cordiali applausi.

Giorgio Polacco



Franca Nuti, la protagonista della commedia di Italo Svevo «Avventura di Maria», rappresentata al Festival di Spoleto, ha dovuto seguire un breve corso di lezioni di violino per aderire meglio al personaggio, quello di una violinista.

Hollywood - Mary Joyce Crosby, seconda moglie di Philip Crosby (uno dei figli del popolare Bing) ha chiesto il divorzio accusando il marito di estrema crudeltà mentale. I due si erano già separati dopo appena tre mesi di matrimonio.

Accadde domani

Londra, 25

La nota modella internazionale Verushka, di origine tedesca, interpreterà se stessa nel film «The blow-up», che Antonioni sta attualmente dirigendo a Londra. Si spera che tra un anno e mezzo la bella Verushka sia ancora di moda. Infatti il criterio su cui si basa il film è il seguente: quello che riprendiamo in questo momento sarà ancora valido fra un anno e mezzo. Se esistono fondati dubbi che la moda per allora sarà cambiata, si rinuncia senza rimpianti al personaggio o all'oggetto che, apprezzato oggi, sarà dimenticato fra qualche mese. Questo vale per i complessi musicali, per le pettinature, per le borsette, per tutto. Basato sulle vicende di un fotografo alla moda, il film non può permettersi di sbagliare nel registrare la moda del momento. Alla costumista Jocelyn Rickards è stato chiesto, fra l'altro, di «prevedere» la moda internazionale dei prossimi mesi.

Ieri sera sul video

STUDIO UNO ADDIO

Dopo una navigazione durata cinque mesi «Studio Uno» è arrivato finalmente in porto. Ieri ha gettato le ancore e ammainato le vele, non senza offrire prima un gran gala al pubblico che ha seguito la sua rotta per tutto questo tempo. Dello spettacolo si è fatta la cronaca di settimana in settimana, cosicchè ora non mette conto di riassumerne i risultati complessivi o stenderne, come si dice, il bilancio. Ci limiteremo solo a ricordare che nelle venti puntate lungo le quali si è srotolato come un interminabile «Tapis roulant», esso ha coinvolto numerosi cantanti e attori di grido; che qualche volta ha fornito un'oretta di svago accettabile e qualche altra no, e che ai più fortunati partecipanti al suo concorso ha distribuito premi doviziosi: decine di automobili e Lambrette, migliaia di libri e tonnellate di generi alimentari, come pasta, uova e conserva di pomodoro ecc. ecc.

Per completare le linee di questo succinto panorama, aggiungeremo che ieri, nel numero degli addii, gli amministratori dello spettacolo si sono spaccati in quattro per lasciare nel pubblico un buon ricordo. E pensiamo che ci siano riusciti grazie soprattutto ad Alberto Sordi, l'asso nella manica estratto all'ultimo momento. Il celebre attore, che si era sempre mostrato riluttante ad affrontare i rischi del video, ieri ha finalmente ceduto alle lusinghe ed è comparso al fianco di Mina portando nella trasmissione un soffio di vitalità, piuttosto inelegante, a dire il vero, ma senza dubbio comunicativa.

Ed ora qualche veloce anticipazione sui principali programmi odierni. Stasera, settima e ultima puntata del romanzo «Luisa Sanfelice» di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico. L'eroina sale sul patibolo e finiscono con ciò lacrime e sospiri. Nel secondo avremo un altro capitolo «Colonna sonora», la rassegna delle musiche del cinema italiano, e infine l'implacabile «Cantagiringiro» nel quale sono rimasti invischiati anche Ugo Gregoretti e Mario Carotenuto.

Ber.

Un documentario sul nostro Carso

In un'anteprima, che avrà luogo martedì prossimo, 28 giugno, alle 11.30 al cinematografo «Grattacielo» di via Battisti 10, verrà presentato alla stampa e agli esperti il documentario «Il Carso triestino», realizzato dal Centro di cinematografia sociale per conto dell'Azienda di soggiorno e turismo, produttrice esclusiva a tutti i diritti.

Si tratta di un lavoro molto impegnativo e di notevole livello artistico, a passo 35 millimetri, a colori bellissimi e con le illustrazioni parlate in edizioni italiana, tedesca, francese e inglese. L'assunzione è durata oltre un anno, in quanto sapientemente si è voluto cogliere aspetti ed effetti di ognuna delle quattro stagioni sul nostro altipiano.

Il documentario, pur lasciando campo a una ripresa poetica della natura del Carso triestino, cioè della sua particolare conformazione, della sua flora, delle sue doline e delle sue rocce, non trascura assolutamente — ma anzi lo accentua con acuta sensibilità espositrice e piena validità — il richiamo turistico verso questo preciso settore della regione Friuli-Venezia Giulia. La proiezione sarà preceduta da un breve indirizzo introduttivo del presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo avv. Di Giacomo. Si accede solo per invito.

AL FESTIVAL DI BERLINO

Più applausi a Tognazzi che al film di Zampa

Berlino, 25

«Una questione d'onore», il primo dei due film italiani iscritti al festival di Berlino, ha ricevuto una accoglienza tiepida. La pellicola è stata cortesemente applaudita, mentre il suo protagonista, Ugo Tognazzi, è stato oggetto di una calorosa dimostrazione di simpatia quando è apparso sul palcoscenico dopo la proiezione. Il film è diretto da Luigi Zampa.

«La pignatta» al Teatro Romano

Aderendo a numerose richieste pervenute, le repliche de «La Pignatta», sospese giovedì e venerdì, avranno luogo domani lunedì e martedì con inizio alle ore 21.30.

OMAR SHARIF A ROMA PER «C'ERA UNA VOLTA»

L'enigmatico sceicco studia per principe da favola

Roma, 25

Omar Sharif dal giorno in cui è giunto a Roma, più di una settimana fa, si è chiuso nella stanza del suo albergo e studia dalla mattina alla sera il copione del film di Francesco Rosi «C'era una volta» che si accinge ad interpretare accanto a Sofia Loren. Esce solo di rado, per le prove dei costumi.

«Ho accettato di interpretare questo film — ha detto Sharif — senza neppure sapere di cosa si trattasse. Mi è stato sufficiente il nome di Rosi, che è uno dei registi che preferisco». E così Francesco Rosi si prepara a trasformare l'enigmatico sceicco di «Lawrence d'Arabia», il complesso «Dottor Zivago», in un principe da favola, che cavalca un meraviglioso destriero bianco, e che finisce per innamorarsi di una contadina napoletana.

«Trovo che questo personaggio non sia molto lontano dalla mia natura — ha continuato Sharif — noi arabi non siamo poi tanto differenti dagli spagnoli o dagli italiani. Il nostro spirito non è diverso dagli altri popoli latini. Per questo mi trovo benissimo nei panni del principe spagnolo».

Da quando era un attore sconosciuto, che interpretava unicamente film in Egitto, dove è nato trentatrè anni or sono, Sharif è divenuto un attore di fama internazionale. «Ho sempre saputo che un giorno sarei divenuto famoso — dice Sharif senza reticenze — anche se questo ha procurato il fallimento del mio matrimonio.

Omar Sharif, del resto, non sembra fatto per una vita familiare. «Se non fossi diventato attore — confessa — non mi sarei mai chiuso a lavorare in un ufficio. Sarei piuttosto diventato un giocatore professionista di poker. Il gioco mi piace molto e ad una partita non rinuncio mai. Non per nulla sono campione mondiale di bridge». Il padre avrebbe voluto che suo figlio avesse lavorato con lui, nell'industria di legname di cui è proprietario ma Omar, dopo aver seguito per qualche tempo i consigli paterni, decise di ribellarsi e, dopo aver venduto sottocosto un'ingente partita di legno, venne lasciato libero dal genitore.

L'attore egiziano però non ha intenzione di rimanere sempre schiavo del cinema. «Il cinema — afferma — è l'arte del regista, è lui che fa tutto. Il teatro è invece l'arte dell'attore. Per questo ho deciso di diventare anche attore di teatro. Penso che debutterò a Parigi. Ho anche intenzione di debuttare nella regia cinematografica. E' lo aspetto più interessante dello spettacolo. Per il regista è recitare mille volte, in un film: per dirigere tutti gli attori che lavorano con lui deve necessariamente interpretare, uno per uno, tutti i ruoli».

FESTA CAMPANILE DOPO MONICELLI

Venzone si addice alla Grande Guerra

Iniziate nella caratteristica cittadina friulana le riprese del film di cui è protagonista Virna Lisi

Udine, 25

A Venzone, il caratteristico paesino d'aspetto medioevale che sorge sulla sinistra del Tagliamento, tra i monti San Simone e Plauris, in Carnia, dove già Monicelli girò «La grande guerra», il regista Pasquale Festa Campanile ha cominciato a girare gli esterni del suo ultimo lavoro, un film che narra un episodio immaginario del primo conflitto mondiale. Interpreti principali — come già annunciato — sono Virna Lisi e Rod Steiger.

L'attrice italiana per esigenze di copione avrà i capelli bruni e impersonerà una scaltra contadina friulana che aiuta un soldato italiano a portare verso le nostre linee un generale austriaco da lui catturato. La donna vuole però sottrarre il prigioniero al militare, per ottenere il premio di cattura, ma poi si accorderà per dividerlo. Invece entrambi moriranno miseramente per l'esplosione di una mina ed il generale austriaco si consegnerà spontaneamente alle sentinelle italiane per fare ottenere ai due un riconoscimento alla memoria.

La lavorazione del film si protrarrà per circa 45-50 giorni. Campanile ha girato le prime scene sotto la loggia comunale e nella piazza di Venzone, ove erano stati predisposti dei muretti di sabbia per creare un ambiente di sapore bellico. Una delle prime sequenze in cui sarà impegnata Virna Lisi sarà girata a Udine.

Morandi - Efrikian sposi in Scozia?

Sestri Levante, 25

Sensazione ha suscitato, tra i componenti della carovana del Cantagiro, la notizia diffusa da un quotidiano romano delle nozze tra Gianni Morandi e Laura Efrikian. Secondo quanto lo stesso Morandi avrebbe dichiarato al giornalista del quotidiano, le nozze sarebbero avvenute in Scozia il 13 giugno scorso e non sarebbero valide in Italia a causa di un precedente vincolo matrimoniale della Efrikian. Già altre volte si è parlato di queste nozze: sarà questa la volta buona? Sebbene Morandi stesso abbia confermato la notizia, qualche dubbio rimane. E' probabile che sull'argomento il cantante tenga una conferenza stampa che, stando ai «si dice», dovrebbe andare deserta. Molti giornalisti, e uno di essi ha avuto un vivace diverbio con il cantante a questo proposito, si sono lamentati per il comportamento di Morandi nei confronti dei rappresentanti della stampa e preparano contromisure nei suoi confronti.

A Visconti il Premio «Città di Fiesole»

Fiesole, 25

Luchino Visconti riceverà lunedì 27 giugno a Fiesole il 1.o premio «Città di Fiesole» ai maestri del cinema italiano, consistente in una artistica statuetta d'oro.

La manifestazione — promossa dal Comune e dall'Azienda del turismo di Fiesole — si svolgerà nella cornice del Teatro Romano di Fiesole, a sottolineare come il cinema abbia raggiunto la dignità delle più antiche forme di spettacolo.

Sarà inoltre organizzato un convegno di studi impostato con criteri scientifici sull'opera di un autore cinematografico.

Al convegno parteciperanno, dal 27 al 29 prossimi, critici e storici del cinema italiano e straniero.

Il programma prevede la proiezione dell'intera produzione cinematografica di Visconti. E cioè «Ossessione», «La terra trema», «Le notti bianche», «Il lavoro», «Senso», «Rocco e i suoi fratelli», «Il gattopardo» e «Vaghe stelle dell'Orsa».

Sofia Loren stella dell'anno

Los Angeles, 25

La Associazione nazionale dei proprietari di cinema americani, che controlla in pratica tutte le 15.000 sale cinematografiche degli Stati Uniti, ha deciso di nominare Sofia Loren stella dell'anno. La notizia non è ancora ufficiale, ma salvo sviluppi imprevisti sarà sicuramente confermata.

Sofia Loren dovrebbe ricevere il premio a New York l'1 ottobre, nel corso del congresso annuale dell'associazione. Il premio come «stella dell'anno» è stato assegnato in passato a grandi nomi del cinema, quali James Stewart, John Wayne e molti altri. Lo stesso giorno la associazione conferirà un premio a Walt Disney.

Cominciato a Rio «Dick Smart!»

Rio de Janeiro, 25

Il regista Frank Shannon ha dato sulla funicolare che conduce al famoso «Pan de zucchero» di Rio il primo giro di manovella del film «Dick Smart!», di cui sono interpreti Richard Wyler e Margaret Lee. La vicenda del film della cui sceneggiatura sono autori Alessi, Moser, Prosperi, Simonelli e Tessari, vede contrapposti Dick Smart — investigatore privato, ex agente della CIA — e l'affascinante Lady Lister nella corsa alla realizzazione sintetica, mediante fissione nucleare, di meravigliosi diamanti verdi, che sconvolgeranno l'equilibrio monetario del mondo. La lavorazione del film, già annunciato come «Nick Carter contro Lady Lister», proseguirà in Brasile per dieci settimane.

Una vita per il cinema

Roma, 25

Il premio «Una vita per il cinema» che viene annualmente assegnato dal Consorzio stampa cinematografia, sarà consegnato giovedì 7 luglio, nel corso di una serata di gala che si svolgerà in un noto locale della via Aurelia. Il premio, giunto quest'anno alla nona edizione, viene conferito a personalità delle varie categorie del cinema italiano. A coloro cioè che hanno dato un eccezionale contributo al cinema durante tutta una vita; è assegnato agli esponenti più in vista e ai meno noti, dai registi, agli attori, ai tecnici e alle maestranze. E' questa infatti l'unica manifestazione cinematografica che attribuisce un riconoscimento anche ai più oscuri lavoratori dell'industria cinematografica. Come ogni anno, ad applaudire i premiati saranno presenti le maggiori personalità del cinema italiano e internazionale che si trovano in questo momento a Roma.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Cronaca minima; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: Canzoni nuove; 16.15: Prisma musicale; 17: Concerto sinfonico diretto da R. Kempe; 18.15: Musica da ballo; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Da cosa nasce cosa; 21: Concerto del Quintetto Chigiano; 21.55: Il libro più bello del mondo; 22.10: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Le hanno scelte per voi; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.35: Pagine di musica; 9: Canzoni; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiaccíavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport - Tour de France. Tra le 17 e le 18, radiocronaca dell'arrivo della tappa Caen-Angers; 18.30: Notizie; 18.35: Arriva il Cantagiro; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tour de France. Da Angers: Commenti e interviste; 20: Punto e virgola; 20.10: Dirige Arturo Toscanini; 21: Divagazioni in altalena; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con A. Vivaldi; 13.25: Concerto sinfonico diretto da R. Desormière; 15.25: Musica da camera; 15.55: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «La signora Liesbeth», racconto di R. di San Secondo (lettura); 17.10: Musiche di F. Manfredini; 17.30: Gli interpreti italiani di Shakespeare nell'Ottocento; 19: Musiche di L. De Pablo e M. Feldmann; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di D. Milhaud; 21: Giornale; 21.20: Dal teatro Bolscioi di Mosca: «La dama di picche», di P. I. Ciaikowsky.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol; 12.10: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: Dalla basilica di San Eugenio in Roma: Santa Messa;
11.50: Rubrica religiosa: «La carità è giovane»;
17.00: Eurovisione. Francia: Angers. Tour de France. Arrivo della 6.a tappa Caen-Angers;
17.30: La TV dei ragazzi: Le avventure del gatto Silvestro;
18.05: Settevoci;
19.00: Telegiornale;
19.10: Carosello dei Vigili del fuoco. Rievocazione storica e saggio ginnico al Palazzo dello Sport di Genova (cronaca registrata);
19.45: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Luisa Sanfelice», di U. Pirro e V. Talarico;
22.30: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

17.30: Siena: Riunione internazionale di atletica leggera - Monza: Fasi conclusive del Gran Premio Automobilistico Lotteria;
21.00: Telegiornale;
21.15: Colonna sonora: Viaggio attraverso la musica del cinema italiano. Un programma di G. Pellegrini;
22.15: Cantagiringiro: Curiosità del «Cantagiro» raccolte da U. Gregoretti;
22.40: Gli Addams: «I cari antenati», racconto sceneggiato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e Suoni». Questa sera alle ore 21.30 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» ed alle ore 22.45 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Servizio tranviario linea 6 in coincidenza autobus «M» dal capolinea di Barcola e viceversa.

TEATRO ROMANO. Manifestazioni estate 1966 a cura dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e del Teatro Stabile di Prosa. Questa sera alle ore 21.30 ultima de «La Pignatta» (Aulularia) di Tito Maccio Plauto. Elaborazione in tre tempi di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Regia di Ugo Amodeo. Allestimento di Bruno Chersicla. Musiche di Mario Bugamelli. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti tel. 36-372.

EDEN (già Supercinema). 16: «La notte del desiderio». Un film di alta classe, con I. Thulin e C. Auger. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16: «Colpo segreto» in cinemascope, con Jean Gabin e Fernandel in un film intelligente, corrosivo, comicissimo. Sospese tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30. Il mago del buon umore Walt Disney presenta: «Paperino sul piede di guerra» in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 16: «I 4 inesorabili» in cinemascope technicolor. Un western che non ne ricorda nessun altro, con Adam West e Robert Hundar. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16 (aria condizionata). Prima visione: «Nanny, la governante». Un'altra eccezionale interpretazione della grande Bette Davis. Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 16: «Agente X 1-7 operazione oceano» in technicolor. Una straordinaria avventura, con Jeffries Lang e Eleonora Bianchi. Sospese le tessere.

ALABARDA. 15: «Schiava e signora». (Il grande conquistatore). Un film spettacolare di violenti, ardenti passioni con un complesso artistico eccezionale: Susan Hayward e Charlton Heston.

AURORA (aria condizionata. 16 (cassa 15.30). Franchi e Ingrassia nel loro ultimo successo comico: «Come svaligiammo la Banca d'Italia». Technicolor.

CAPITOL. 16 (aria condizionata). «L'amante infedele». Un supergiallo, con Michele Mercier e Robert Hossein in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 16: «Delitto quasi perfetto» in technicolor. Il delitto più divertente consumato sullo schermo, con Philippe Leroi, Pamela Tiffin e Graziella Granata.

FILODRAMMATICO. 15: «Furia a Marrakech», technicolor. Dalle misteriose e piccanti città dell'Oriente, lotte e colpi di scena di temerari avventurieri, con Stephen Forsyth, Dominique Boschero e C. Gaioni.

GARIBALDI. 16: «I normanni», con Cameron Mitchell, Franca Bettoia e Ettore Manni. Cinemascope technicolor.

IMPERO. 16 (cassa 15.30). A eccezionale richiesta proseguono in questo locale le repliche di «Onibaba», il film che per la sua validità artistica, la potenza drammatica, la sensualità e il realismo delle scene di amore si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica di tutto il mondo. Vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO. 16: «Jaguar... professione spia», con Roy Danton, Pascale Petit e Roger Hanin. Jaguar con la sua infallibile arma segreta, vince qualunque nemico, in technicolor.

VIALE. 15. Rod Taylor e Suzanne Pleshette in «Gli uccelli». Il film più impressionante di Alfred Hitchcock in technicolor. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 15. Il capolavoro di Machiavelli nella superba versione cinematografica di Lattuada: «La mandragola», con R. Schiaffino, R. Valli, Philippe Leroy, Totò e Jean Claude Brialy. Un film arguto, piccante, divertente. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Le bambole». Divertentissimo film, con Virna Lisi, G. Lollobrigida, N. Manfredi e J. Soler. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (tel. 96162). 15: «Una pistola per Ringo», con Montgomery Wood. Eccezionale western in cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ASTORIA. Chiuso

ARISTON. 16 (estivo tempo permettendo 21.30): «Il Principe guerriero». Grandioso e spettacolare technicolor, con Charlton Heston e Richard Boone. Grandioso successo.

ASTRA. 16 (cassa 15.30): «La congiuntura» in technicolor. Comicissimo, con Gassman.

IDEALE. 14.30: «Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno», con George Ardison, Barbara Simon e George Rivière. Avventura e amore!

MARCONI. 15 (estivo 21.15). Si ripete il I tempo: «Come uccidere vostra moglie». Brillante technicolor, con Jack Lemmon e Virna Lisi.

NOVO CINE. 15: «Parola d'ordine: coraggio». Grandioso. con Dik Bogarde. Successo. Ultimo giorno.

RADIO. 15: «Bravados». Cinemascope a colori, con Gregory Peck e Joan Collins.

SERVOLA. 18.15 (estivo spettacolo unico 21.15 - chiusura cassa 21.30): «West Side Story». Technicolor. Un successo eccezionale.

MUGGIA

VERDI. 16: «Giaguar... professione spia», cinemascope a colori, con Ray Danton e Pascal Petit.

VOLTA. 16: «Operazione terzo uomo», cinemascope a colori, con R. Brice.

ROMA - estivo: «I re del sole», con Yul Brynner e G. Chakiris. A colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (Se maltempo in sala) Si ripete il I tempo: «Il Principe guerriero». Grandioso e spettacolare technicolor, con Charlton Heston e Richard Boone. Grandioso successo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 21.15 (cassa 20.30). La brillantissima commedia in technicolor: «L'arte d'amare», con James Garner, Elke Sommer, Dik Van Doren e Angie Dickinson.

ARENA DIANA (via Revoltella) 21.15 (cassa 20.30): «OSS 117 - Furia a Bahia». Capolavoro di grande successo in technicolor, con F. Stafford, M. Demongeot e R. Pellegrin.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30) Spettacolo unico con il film: «La settima alba». Technicolor, con William Holden, Susanna Jork e Capucine.

GINNASTICA. 21.15 (cassa 20.45 Si ripete il primo tempo): «I complessi». Film brillante, con U. Tognazzi, Nino Manfredi e Alberto Sordi.

MARCONI. 21.15. (Si ripete il I tempo): «Come uccidere vostra moglie». Brillante technicolor, con Jack Lemmon e Virna Lisi.

PARADISO. 21.15 (cassa 20.30 Si ripete il I tempo): «Non son degno di te». Un autentico capolavoro musicale, con Gianni Morandi e Laura Efrikian.

PONZIANA. 21.15: «Spionaggio a Washington». Colossale technicolor M.G.M., con R. Vaughn e Luciana Paluzzi.

SATELLITE (Borgo S. Sergio). 21.15: «I figli del leopardo». A colori. Spassosissimo, con F. Franchi e C. Ingrassia.

SERVOLA. Spettacolo unico alle 21.15 - chiusura cassa alle 21.30 (in sala alle 18.15): «West Side Story». Technicolor.

STADIO. 21: «Pazzo per le donne», con Elvis Presley. Technicolor.

VALMAURA. 21: «Uno sparo nel buio». Strepitoso successo, in technicolor, con Peter Sellers e Elke Sommer.

UDINE

ASTRA. 15: «Allarme dal cielo», con A. Smangghe e M. Bozuffi. Eastmancolor.

CENTRALE. 15: «Onibaba», con Nobuko Olowa e Jutsuko Yoshimura. Vietato ai minori di 18 anni.

ODEON. 15: «Linea rossa 7000», con J. Caan e L. Devon. Technicolor.

PUCCINI. 15: «Madame X», con Lana Turner e Ricardo Montalban. Technicolor.

CRISTALLO. 15: «I pistoleros maledetti». Prima visione, con A. Murphy e M. Dante. Scopecolor.

FRIULI. 18 (all'aperto 22): «Cinque per la gloria», con Stewart Granger, Mickey Rooney e Raf Vallone. Avventuroso in cinemascope a colori.

DIANA. 18: «Buffalo Bill, l'eroe del Far West», con G. Scott e C. Ribeiro. Technicolor.

AL FERROVIARIO - Via Cernaia 2. 18: «I predoni della steppa».

ASQUINI. 18: «Agente S. 3 S., operazione uranio», con T. Alder, M. O'Brien e P. Saster. Technicolor.

SAN GIORGIO. 20: «Agguato al grande fiume». Technicolor.

GORIZIA

PRIME VISIONI

MODERNISSIMO (telef. 87310)

15.30 - 22.30: «12 DONNE D'ORO», con Tony Kendall e Maria Parschy. Cinemascope a colori. Spionaggio.

CORSO. 15: «La guerra segreta», con V. Gassman, H. Fonda e A. Girardot. Ult. 22.

VERDI. 16.30: «Tutti insieme appassionatamente», con J. Andrews e E. Parker. Cinemascope a colori. Oscar per il miglior film del 1965. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «Mani di pistolero», con C. Hill e G. Milland. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Prima visione. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «La morte viene da Manila», con J. Oachinhanfe e K. Arden. Cinemascope a colori. Prima visione. Ult. 21.30.

DANZE

ESTIVO CORALLO, Lucinico. Seralmente si balla con il complesso «I Lords» dalle 21 alle 2. Servizio di tavola calda, cucina casalinga, aperto fino alle 2.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «M 5 - codice diamanti», con James Garner, Melina Mercouri e Sandra Dee. Panavision. Scope. Ult. 22.

AZZURRO. 15: «Sette pistole per Mac Gregor», con Robert Wood e Fernando Sancho. Scope a colori. Ult. 22.

EXCELSIOR. 14.30: «Gengis Kan il conquistatore», con Stephen Body e Homar Sharif. Scope. Colori.

SAN MICHELE. 14.30: «Operazione Kohinoor», con Richard Harrison. Ult. 22.15.

MARCELLIANA. 14: «Fantomas 70», con André Hunebelle. Scope. Colori. Ult. 21.30.

STARANZANO

EUROPA. 15.30: «Ulisse», con Kirk Douglas e Silvana Mangano. Colori. Ultima 22.

EDISON. 15.30: «Le sette città d'oro», con Anthony Quinn e Richard Egan. Colori. Ult. 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «1000 dollari per un Winchester». Technicolor. Ult. 22.

RONCHI

RIO. 16: «L'affare Blindfold», con Rock Hudson e Claudia Cardinale. Scope a colori. Ult. 22.

EXCELSIOR. 16: «Tamburi ad Ovest», con Audie Murphy. Scope a colori. Ult. 22.

EXCELSIOR dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

PIERIS

AZZURRO. 16: «I giovani leoni», con Marlon Brando, Motgomery Clift e Dean Martin. Ult. 22.

TURRIACO

ITALIA. 16: «Stazione 3: Top Secret», con Giorge Maharis, Anne Francis e Richard Basehart.

GRADISCA

COMUNALE. «Centomila dollari per Ringo», con Richard Harrison.

EDEN. «Giulietta degli spiriti», con Giulietta Masina.

ROMANS

IMPERO. «Un buon prezzo per morire», technicolor, con Lawrence Harvey e Lee Remick.

SAGRADO

ITALIA. «Agente 077 - Missione Bangkok», technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La spia che venne dal freddo», con Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werne e Peter Van Eyck. Ult. 22.30. Aria condizionata.

AVVISI ECONOMICI

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

A. MEDIA età offresi compagnia o assistenza signora anziana ore da combinarsi. Telefono 58741. 28150 A

DISTINTA signora bella presenza offresi ore pomeridiane qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 28364 A SPI.

DONNA medietà con referenze offresi 3-4 ore giornaliere qualsiasi orario. Cassetta 28230 A SPI.

SIGNORA offresi accompagnatrice signora ore da combinarsi. Cassetta 28444 A SPI.

SIGNORA giovane seria offresi prestaservizi da combinarsi mattino pomeriggio possibilmente zona Roiano. Cassetta 51281 A. SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 10

A. CONIUGI assumerebbero ragazza stabile o prestaservizi pratica referenziata. Telef. 37205, 28580. 28384 B

A. PRESTASERVIZI massimo quarantenne ore 8-17 cerca famiglia Lucci, Pendice Scoglietto 5/1. Presentarsi lunedì ore 9-17. 49312 B

BAMBINAIA pratica, referenziata cercasi. Scrivere: Panziròni, Hôtel Bellevue, Grado. 2407 B

CAMERIERE domestico tuttofare per 2 persone 8 mesi Costa Azzurra 4 mesi in Italia Stresa. Rivolgersi Brogan, via Slataper 22, dalle dieci alle dodici. 28162 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 16 con referenze. Belpoggio 24 IV piano destra. 28286 B

CERCASI domestica stabile referenziata bella presenza ottima paga elettrodomestici buon trattamento. Telefonare 44601 ore ufficio. 27695 B

CERCASI prestaservizi anche primo servizio. Telefonare 28838. 49122 B

DAREI alloggio signora o signorina sola cambio lavori domestici presso persona sola. Telefonare 723244 lunedì. 49482 B

DOMESTICA stabile tuttofare per casa moderna cercano coniugi. Presentarsi lunedì via Cicerone 4, piano II, Karam.

DONNA robusta cercasi assistenza inferma vitto alloggio stipendio. Telefonare 91452 lunedì. 49362 B

DONNA giovane pratica lavori domestici massima onestà cercasi stabile con proprio appartamentino in villa ottimo trattamento piccola famiglia. Telefonare 35333 lunedì. 49384 B

PERSONA referenziata per custodia bambino e lavori leggeri cercasi ore 9-13. Telefonare 24086 lunedì. 28308 B

PICCOLA famiglia 2 persone cerca prestaservizi per mattino. Telefono 38823. 49130 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli ore 8-17. Presentarsi via Udine 24, porta 9. 49228 B

PRESTASERVIZI referenziata tuttofare cerca distinta famiglia. Telefonare 28498, lunedì.

PRESTASERVIZI onesta buona cercasi ore combinarsi. Telefono 812808. 28210 B

PULITRICE ufficio referenziata mezza età cerchiamo; rivolgersi Beccaria 4, portineria. 49346 B

RAGAZZA stabile referenziata tuttofare giovane svelta trattamento familiare cercasi. Telefonare 90633; via Buonarroti 38. 49396 B

STABILE compreso dormire referenziata cercasi assistenza signorina. Telefonare n. 37056 o 29876, 9-12. 49092 B

C Richieste d'impiego L. 20

AIUTO contabile 23enne primo impiego ottima conoscenza Audit - Primanotista offresi seria ditta. Cass. 51065 C SPI.

AUTISTA giovane patente D - E pubblica pratico guida anche città offresi. Telefonare oggi dalle 11 alle 13 n. 732455. 28260 C

AUTISTA pratico offresi Patente D. Cass. 51283 C SPI.

CORRISPONDENTE francese - inglese, dattilografia, offresi praticante ufficio, miti pretese, patente auto. Telef. 811043. 49260 C

GIOVANE militesente volonteroso colto con patente offresi. Tel. 63054. 49496 C

GIOVANE italiano cerca posto corrispondente italiano, tedesco, olandese. Scrivere Passaporto 2934679/P Fermo Posta Gorizia. 320 C

IMPIEGATA licenza ginnasiale brava dattilografa corretta conoscenza serbo-croato pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 53203 lunedì in poi orario ufficio. 49242 C

ISTITUTRICE francese laureata offresi per stagione estiva. Telefonare 69073. 27801 C

MAGAZZINIERE ventennale esperienza pratico lavori ufficio et spedizioni offresi scopo miglioramento. Scrivere Cassetta 3 A SPI, Udine. 6076 C

RAGIONIERE 26enne assolti obblighi leva perfetta conoscenza sloveno cognizioni inglese e francese pratico cassiere e lavori ufficio patente guida offresi lavoro decoroso. Cassetta n. 49314 C SPI.

SIGNORINA 24enne austriaca corrente italiano, scritto e parlato inglese, perfetta dattilografia, stenografia tedesca, esperienza, cerca impiego presso ottima ditta od ente. Cassetta n. 27743 C, SPI.

SIGNORINA 21enne pratica amministrazione contabilità ufficio offresi. Tel. 33715. 49496 C

SPEDIZIONIERE doganale abile spedizioni marittime aeree terrestri trattative clienti conoscenza tedesco esaminerebbe proposte dirigenza casa spedizioni o disposto trasferirsi. Cassetta 28262 C SPI.

26ENNE bella presenza pratico cucina offresi posto stabile. Cassetta 49360 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. PITTORE stanze cucine gesso calce tempera Lire 8000. Telefonare n. 35729. 49332 CC

A.A.A.A.A. PITTORE esegue lavori perfetti prezzi modici. Telefonare 732054. 49144 CC

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio registratori giradischi rasoi elettrici. 28218 CC

A.A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc., riparazioni accurate, impianti secondo programma su qualsiasi tipo di televisore lire 12.000. Preventivi gratuiti domicilio. Radiolaboratorio Stella, telefono 93452, via Foscolo 5. 12164 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione verniciatura esegue prontamente specializzato. Tel. 725507.

A.A.A. RADIORIPARAZIONI televisori transistors fonovaligie registratori. Telefonare 68431. 49418 CC

A.A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara, vernicia, cambia cinghie prontamente. Telefonare 93428 ore 8-13. 12166 CC

A.A. PITTORE veramente capace. Telefonare 28233 dalle 12-14 feriali. 49340 CC

A.A. PITTORE stanze cucine mobili offresi. Viale D'Annunzio 33, Del Rio, telef. 734481. 50415 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A. INSTALLATORE acqua gas impianti riparazioni sostituzioni scaldabagni idrosanitari rubinetterie. Telefonare 723739. 28276 CC

A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar ecc. camere gesso 9000 tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 51153 CC

A PARCHETTISTI, riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, ditta Abatangelo &Gaspari. Tel. 90497. 49084 CC

A. RIPARAZIONI medie, preparazione accurata, individuale, assistenza giornaliera. Telefono 55626. 49404 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza Paduina 2. 28224 CC

ARTIGIANO muratore esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telefonare 96608. 49134 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53 angolo piazza Goldoni. Telefono 77705. 49024 CC

CAMOSCIO antilope cinghiale tinge pulisce tintoria Triestina Zovenzoni 4, Madonnina 38, Roma 18. 26873 CC

ELETTRICISTA offresi anche per piccole riparazioni. Telefonare 32086. 49220 CC

IMPIANTI elettrici esterni e sottomalta eseguonsi accuratamente. Telef. 32086. 49220 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 723025 Cigoi. 49442 CC

MURATORE piastrellista esegue anche restauri prezzi modici. Telefono 71843. 49238 CC

OPERAIO capace eseguire impianti riscaldamento cercasi. Officina via Pietà 13. 49270 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telefono 50895. 28016 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, San Zenone 6. Telefono 50895. 318 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 49325 CC

PITTORE appartamenti camere cucine qualunque coloritura; prezzi modici. Telefono 723823. 49402 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000; tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 49178 CC

RADIOTELEVISIONE riparazioni installazione antenne interventi immediati. Telefonare n.ri 730310 - 733295. 49038 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13 - Telefono 41410. 49270 CC

SGOMBERO cantine, soffitte, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 56995 ore 13-15. 28408 CC

TAPPETI pulitura riparazioni lavature secco manutenzione esegue prima impresa pulitura Petech. tel. 95-341. 26976 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente. Via Scalinata 7, telefono 731236. 28142 CC

UNICA impresa specializzata restauri ville, appartamenti antichi. Preventivi gratis. Tel. 98761. 49484 CC

VETRAIO artigiano esegue domicilio ristuccature, riparazioni, lavoro accurato. Telefono 730301. 25747 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A. PARRUCCHIERA lavorante cercasi per stagione Lignano; buone condizioni. Telefonare n. 28200. 49376 D

A. TORREFAZIONE «La Portizza», piazza Borsa 5, assumerebbe signorine bella presenza, apprendiste o aiuto banconiere. Inoltre assumerebbe banconiere minimo 30-enne pratico lavoro. Presentarsi 18-20. 28384 D

AIUTO commesso pratico abbigliamento cercasi prontamente. Indicare età e posti occupati. Cassetta 28434 D SPI.

AMBOSESSI attitudine contatti esterni, entusiasmo, serietà, presenza cercansi per lavoro organizzato guadagno immediato. Presentarsi ore 10-12 Trieste: Fabbri, via Trento 15; Monfalcone: via Ceriani 15. 51285 D

AMBULATORIO dentistico cerca signorina referenze manoscritte. Cassetta 49022 D SPI.

APPRENDISTA banconiera cerca bar ore ufficio, feste domeniche libere. Telefonare 92690.

APPRENDISTA ambosessi 15-16 anni negozio manifatture centro cerca. Telefonare 36661 lunedì. 49344 D

APPRENDISTA cercasi orario ufficio. Caffè Dante, via Torrebianca 37 - Tel. 28968. 49336 D

APPRENDISTA commesso / a 15enne cerca negozio manifatture. Telefonare 41041. 28294 D

APPRENDISTA floraia cercasi. Negozio via S. Giusto 3.

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna cerca Piellli, via Carducci 5. 28322 D

APPRENDISTA impiegata 16-17 anni non diplomata stabile cercasi. Cassetta 51157 D SPI.

APPRENDISTA sala ottimo guadagno cerca ristorante «da Dante» via Carducci 12 (dalle 12 alle 16). 28306 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Bruna, via J. Cavalli 2 (angolo via Pietà). 28412 D

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi; presentarsi anche oggi domenica dalle ore 9 alle 13, negozio abbigliamento - mercerie, via Ghirlandaio 12. 49276 D

APPRENDISTA commessa bella presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Negozio biancheria, Corso Italia 23. 49190 D

APPRENDISTA commessa 15-enne cerca negozio dolciumi, viale XX Settembre 23. Riposo domenicale. 49486 D

APPRENDISTA commesso cerca negozio abbigliamento. Cassetta 28436 D SPI.

APPRENDISTA commessa 15 anni, cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 48518 D

APPRENDISTA banconiera 15-18enne, turni diurni cercasi. Tel. 31551. 49516 D

APPRENDISTA elettromeccanico massimo 17 cercasi. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 in via Murat 10. 49448 D

APPRENDISTA per pulitura a secco cercasi. Revoltella 30, tel. 55694. 28362 D

APPRENDISTA banconiera 15 anni cerca Bar Portorico, Barriera Vecchia 10. Giornata libera domenica. 28124 D

APPRENDISTA oppure pratico officina fabbro meccanico cercasi. Molino a Vapore 9. 49168 D

APPRENDISTA 15-17enne per negozio articoli tecnici cercasi. Presentarsi via Cicerone 8, Gusella. 49226 D

APPRENDISTE, aiuto commesse, commesse, possibilmente conoscenza sloveno cercansi per negozio abbigliamento. Cassetta 49016 D SPI.

A SIGNORE SIGNORINE, età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 50145 D SPI

ATTENZIONE! Signorine 24-35, serietà, dinamiche, distinte, dotate psicologia, automobile cercansi. Attività organizzata: esperienza interessante, orario limitato, adatto universitarie, maestre, assistenti sociali. Cassetta 49434 D SPI.

CAMERIERA piani et stiratrice referenziate cercansi per 3-4 mesi prorogabili. Cassetta 202 D SPI.

CAMERIERE cercasi, Ristorante Orchidea, Grignano. 418 D

CERCANSI ragazze disposte viaggiare 150.000 mensili; rivolgersi Nerina Glavich, via Trento 12 - Trieste, ore 11-15; tel. 26698. 49274 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno; rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni. 49388 D

CERCASI apprendista commessa. Pasticceria - Tel. 96883. 28332 D

CERCASI apprendista macellaio; presentarsi lunedì Supermercato Lima, via Donatello 14. Tel. 50620. 28232 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante panettiere. Telefono 814425. 28254 D

CERCASI commessa capace frutta erbaggi via S. Marco 15; presentarsi al pomeriggio. 28228 D

CERCASI lavorante sartoria. Via Carducci 32-IV. Tel. 41605. 28442 D

CERCASI aiuto banconiera Bar Pino e Mario. Via Ginnastica n. 18, tel. 94196. 28370 D

CERCASI cuoca. Tel. 93644 ore 9-12. 49432 D

CERCASI impiegata escluse scuole superiori alla III.a avviamento. Telefonare 55084 domenica mattina. 49482 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante parrucchiera pratica. Tel. 813904 giornalmente dopo le 20. 28348 D

CERCASI operaio panettiere, posto stabile. Tel. 226147. 28398 D

CERCASI dattilografa buona conoscenza sloveno 15-16 anni Telefonare 31301. 28318 D

CERCASI garzona pratica e parrucchiera per venerdì e sabato. Salone Lumiere, via Flavia 7. 49372 D

CERCASI internista o aiuto banconiera giovane; presentarsi lunedì mattina Bar Violin, p. Tommaseo 3. 28234 D

CERCASI apprendista installatore. Via Gatteri 13, tel. 95401. 49184 D

CERCASI signorina 16-18 anni presenza pratica farmacia. Indicare posti occupati. Scrivere Cassetta 49330 D SPI.

CERCASI apprendista 14-15 anni commessa mercerie confezioni. Tel. 815050; lunedì 7.30 fino 9; pomeriggio 19-20.30. 8849 D

CERCASI persona pratica negozio oreficeria conoscenza lingue slovene. Cassetta 28268 D SPI.

CERCASI personale femminile pratico e principiante per stirare vestiti a mano e macchina e garzone per negozio. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2410 D

CERCASI apprendista commesso per polleria; presentarsi via Giulia 19. 49054 D

CERCASI giardiniere ottime referenze. Presentarsi giornalmente ore 17-19, via dello Scoglio 6, Trieste. 51277 D

CERCASI apprendista meccanico. Via Maiolica 13, Garage. 28194 D

CERCASI ragazza 15-17 anni. Caffè, Genova 17. Orario diurno, domeniche festivo 51295 D

CERCASI stenodattilografa pratica ufficio. Cass. 49120 D SPI.

CERCASI stiratrice. Rossetti 23, lunedì. 49182 D

CERCASI apprendista Bar Fulvio via Madonnina n. 9. Orario diurno, domeniche libere. 49140 D

CERCO apprendista parrucchiera. Salone Luciana, via Piccardi 59 - Telefono 95993. 48998 D

COMMESSA praticissima cerca prontamente negozio centrale abbigliamento. Indicare referenze. Cassetta 28432 D SPI.

(Continua in 10.a pagina)

STATO CIVILE

25 giugno 1966

MORTI: Cerqueni Bernardo a. 56; Chiusi ved. Rizzo Giovanna a. 74; Rebec Eufemia a. 86; Marzari Mario a. 62; Apollonio Giorgio a. 73; Razem ved. Kozelj Luigia a. 82; Ussai ved. Coretti Teresa a. 84; Tence in Sulini Giuseppina a. 63; Coen in Argentieri Bianca a. 68; Lenardon Giuseppe a. 58; Christen Louis a. 67; Versolat ved. Mauro Maria a. 69; Olenik Giacomo a. 77; De Vecchi Giovanni a. 60; Deste Anna a. 63; Karis ved. Alessio Ersilia a. 92; Runco ved. Guerra Francesca a. 76; Stradella Erberto a. 74; Cadelli Antonietta a. 75; Gradinak Nikola a. 33; Zaves ved. Costanzo Elisabetta a. 75; Fortuna Giorgio a. 78; Kocian Albino a. 66; Gonni Mario a. 67; Fratnik ved. Gustin Maria a. 81; Paolieri Oscar a. 68; Krizman ved. Miotto Cesira a. 60; Peresutti Natalia a. 25; Kriscak Francesco a. 53; Lonza Giuseppe a. 81; Dunatov Giovanni a. 70.

NATI: 23.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ricciardi Roberto, artista pittore, con Colonna-Preti Giselda, casalinga; Mennello Elio, bracciante agricolo, con Petruzzellis Antonietta, casalinga; Oliva Innocente, carabiniere, con Spangaro Lauretta, tessitrice; Vesnaver Angelo, agente di commercio, con Milocco Leda, impiegata; Stanovich Giuseppe, manovale, con Rogovic Maria, casalinga; Scarpa Sergio, operaio, con Pittia Franca, fotografa; Calligaris Bruno, commerciante, con Sonzogno Luisa, impiegata; Angeli Giovanni, operaio elettromecc., con Segato Maddalena, operaia rammendatrice; Velicogna Alfredo, impiegato, con Urizio Maria Assunta, casalinga; Calligaris Silvano, spazzacamino, con Sparnacci Marisa, magliaia; Baracani Aldo, brigadiere G. F., con Daniele Lucia, incannatrice cotonificio; Sobar Nevio, marittimo, con Quarantotto Lidia, banconiera; Marchetti Ferruccio, impiegato, con Chierego Laura, segretaria; Marsi Franco, meccanico, con Verk Vanda operaia tessile; Stefani Attilio, sottuff. Aeronautica, con Rauni Lidia, casalinga; Dell'Andrea Franco, impiegato, con Bianco Anna Lucia, parrucchiera; Antonini Tullio, impiegato, con Morelj Maria Grazia, insegnante sc. elem.; Rebek Savino, litografo, con de Claricini Liliana, impiegata; Casson Livio, operaio, con Lozej Marina, infermiera; Mancarella Vincenzo, impiegato, con Sparagna Maria, insegnante sc. media; Chersi Franco, ass. univers., con Vittori Maria Luisa, impiegata; Tammaro Giovan Battista, sottuff. P. S., con Corbo Maria Giovanna, casalinga; Grande Leopoldo, ferroviere, con Balasco Clelia, casalinga; Pahor Samo, insegnante sc. media, con Gregori Maria Adriana, impiegata; Vascotto Lucio, operaio telefonico, con Nencioli Anita, operaia; Milotin Silvano, operaio, con Fortuna Amalia, parrucchiera; Bonin Renato, meccanico, con Kalegaric Graziella, casalinga; Beccari Fulvio, tecnico programmatore, con Garbo Tullia, insegnante; Krizman Luciano, autogenista, con Pirchio Edda, commessa; Prete Vincenzo, funzionario d'azienda, con Pini Adriana, insegnante; Moreu Silvano, tubista, con Cossutta Ines, parrucchiera; Quadrini Ermanno, commesso, con Skocaj Daria, infermiera generica; Coccolo Gianfranco, panettiere, con Casseler Maria Stella, impiegata; Tomasi Nevio, garagista, con Rezza Lucia, ostetrica; Collarini Donato, meccanico, con Ellero Lucia, sarta; Verzier Luciano, impiegato, con Pilia Bianca, casalinga; Pieticos Guerrino, modellista, con Kientsch Ingeborg, impiegata.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 25-7 da Genova, Napoli, Messina per la Australia via Suez. «Africa» 26-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 28-6 da Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Asia» 13-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 25-6 da Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 30-6 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Cellina» verso 25-6 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale.

Posizione delle navi: «Antonio» 25-6 p. da Trieste per Venezia. «Africa» 28-6 p. da Trieste per Venezia. «Adige» 3-7 p. da Trieste per Venezia. «Aquileia» 27-6 p. da Trieste per Palermo. «Asia» 26-6 a. a Port Said. «Caboto» 22-6 p. da Port Elizabeth per East London. «Cellina» 25-6 p. da Napoli per Livorno. «Esquilino» 25-6 a. a Genova. «Europa» 26-6 a. a Port Elizabeth. «Galilei» 30-6 a. a Fremantle. «Indiana» 26-6 p. da Mombasa per Mogadiscio. «Isarco» 24-6 p. da Chaina per Colombo. «Isonzo» 24-6 p. da Pointe Noire per Matadi. «Livenza» 22-6 a. a Bombay. «Marco Polo» 20-6 p. da Mogadiscio per Suez. «Marconi» 27-6 a. a Fremantle. «Palatino» 20-6 p. da Naha per Kobe. «Piave» 25-6 p. da Genova per Marsiglia. «Quirinale» 22-6 a. a Singapore. «Risano» 17-6 p. da Mombasa per Aqaba. «Rosandra» 22-6 p. da Abidjan per Dakar. «Ut Prosperatis» 29-6 p. da Tanga per Mombasa. «Ut Entis» 24-6 p. da Port Said per Pireo. «Geremia» 25-6 p. da Massaua per Aden. «Vespucci» 25-6 p. da Genova per Port Said. «Usodimare» 26-6 a. a Napoli per Takoradi. «Victoria» 26-6 a. a Singapore. «Viminale» 23-6 a. a Giacarta. «Vivaldi» 25-6 a. a Pireo per Port Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 29-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 7-7. «Michelangelo» 8-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 14-7. «C. Colombo» 15-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 29-7. «L. da Vinci» 12-7 da Palermo per Napoli, Genova, Tangeri, New York. Arr. 22-7. «Verdi» 11-7 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 8-8. «G. Cesare» 14-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 31-7. «Ferraris» 26-6 da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» circa 20-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 24-6 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 2-7. «Raffaello» 16-6 arr. a Genova. «C. Colombo» 25-6 part. da Halifax per New York. Arr. 27-6. «L. da Vinci» 24-6 part. da Gibilterra per Halifax, New York. Arr. 1-7. «G. Cesare» 22-6 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 6-7. «Augustus» 26-6 part. da Cannes per Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 11-7. «Donizetti» 26-6 part. da Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-7. «Verdi» 26-6 part. da Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 3-7. «Rossini» 25-6 part. da Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 24-7. «G. Ferraris» 26-6 part. da Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Tritone» 24-6 arr. a Venezia. Prosegue per Napoli, Livorno, Marsiglia (ev.), Dakar, Sud America. «A. Pacinotti» 12-6 part. da Curaçao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 12-6 part. da Barcellona per La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Vancouver. «A. Volta» 21-6 part. da Los Angeles per Cristobal, Curaçao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 15-6 part. da Dakar per Santos, (Montevideo), Buenos Aires. «Stromboli» 15-6 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, (Montevideo), Buenos Aires. «Vesuvio» 22-6 part. da Sete per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 5-7.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 28-6 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 29-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «San Giorgio» 30-6 ore 1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 30-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 2-7 ore 10 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Siracusa» 8-7 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Belluno» verso 2-7 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «G. Borsi» verso 15-7 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

MAFIOSI UCCISORI DEL DOTT. SIRAGUSA NEL 1962

In arresto i cinque fermati accusati della fine del medico

Premiata la tenacia del vicequestore Mangano dopo anni di attente indagini
Un ginecologo cervello della banda mentre l'esecutore del delitto è latitante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 25

E' stato trasformato in arresto il fermo delle cinque persone denunciate dal dott. Angelo Mangano, vicequestore dirigente del nucleo di polizia antimafia per la morte del radiologo Francesco Paolo Siragusa trovato privo di vita nella sua «600» il 24 novembre del '62, alla periferia di Petralia Sottana.

Il magistrato ha trovato fondati gli elementi di colpevolezza presentati dalla polizia e controllati attentamente negli interrogatori ai quali in questi giorni sono stati sottoposti i protagonisti di questo sconcertante «giallo». Per due volte la polizia e la Magistratura in precedenza avevano indagato sulla morte del radiologo e al termine dell'inchiesta si era concluso che il Siragusa si era suicidato. Con tanta astuzia aveva agito l'esecutore materiale del delitto da far credere che la pallottola che aveva trapassato il cranio dell'ucciso fosse partita veramente dall'arma che era stata trovata nella destra del Siragusa.

Il vicequestore Mangano, indagando su tutta una catena di fatti di nera sui quali si proietta la tetra luce della mafia, e che sono stati archiviati con motivazioni che non convincono interamente, è però riuscito a trovare i tasselli di un complicato mosaico del quale non è dato ancora conoscere tutti i particolari.

Gli arrestati sono il dott. Vincenzo Di Benedetto, ginecologo dello stesso ospedale presso il quale prestava la sua opera il Siragusa, e fratello dell'on. Salvatore Di Benedetto, comunista, la sua infermiera, Filippa Nardo, di 47 anni, nativa di Gioiosa Marea, il pensionato Salvatore Ippolito, di 65 anni, il telefonista Antonino Lo Mauro, di 26 anni, e Giuseppe Sabatino, di 30 anni, marito di una domestica di casa Di Benedetto.

Francesco Paolo Siragusa, secondo talune indiscrezioni, si apprestava a denunciare il Di Benedetto alla Magistratura per avere effettuato pratiche abortive su una donna, deceduta successivamente appunto in seguito alla interruzione della maternità. Che cosa abbia spinto il radiologo a formulare questa minaccia non è ancora noto, nè si sa quali siano stati i ruoli ricoperti nella vicenda dagli altri quattro arrestati.

Non vi è però dubbio che a commettere materialmente il delitto sia stato Calogero Lombardo, un pastore di 65 anni, che si è dato alla latitanza e che viene attivamente ricercato. In particolare oltre che di associazione a delinquere e concorso in omicidio, il telefonista Lo Mauro deve rispondere di avere rivelato segreti del suo ufficio; il Di Benedetto di avere praticato aborto su donna in seguito deceduta, con l'aggravante di avere commesso il reato nella sua qualità di medico, sempre il dott. Di Benedetto, in concorso con la Nardo, l'Ippolito e il Lo Mauro di favoreggiamento personale (non si sa a favore di chi) e il Di Benedetto e la Nardo di concorso in omicidio premeditato.

Come si vede, da tutti questi capi d'imputazione le indagini svolte dalla Magistratura su indicazioni del nucleo di polizia antimafia hanno permesso di fare luce su una vicenda della cui portata non si conoscono ancora i termini, ma che comunque dovrebbe chiamare in causa anche altre persone.

E' opinione diffusa che per meglio configurare questi avvenimenti delittuosi sia indispensabile assicurare alla giustizia il Lombardo, un pastore condannato ripetute volte per pascolo abusivo e molto vicino al dottore, tanto da essere chiamato dalla voce popolare «cugino» di quest'ultimo.

Franco Desio

MISTERIOSO ASSASSINIO di una settantenne

Parigi, 25

Misterioso assassinio a Modane, la cittadina che si trova alla frontiera franco-italiana. La polizia ha rinvenuto il cadavere di un'anziana signorina, Marie Antoinette Valette D'Osia, di 70 anni, sorella di un generale in pensione. La signorina, che lavorava come infermiera presso un cantiere della regione, a Planay, era andata a fare una passeggiata ieri sera, dopo aver smesso di lavorare. A tarda ora non era ancora tornata a casa, e il fratello, preoccupato, aveva avvertito la gendarmeria. Il cadavere della donna è stato ritrovato nel letto di un torrente. Gli investigatori pensarono dapprima che la anziana signorina fosse scivolata e fosse deceduta in seguito alla caduta. Ma il medico legale ha dichiarato che la donna era stata percossa violentemente prima di essere assassinata. L'inchiesta è in corso, ma finora nessun indizio ha permesso agli agenti di esprimere una ipotesi circa la personalità dell'assassino o il movente del delitto.

Spogliarellista clandestina una donna di 66 anni

Copenaghen, 25

Una donna di 66 anni, facendo lo spogliarello mentre serviva da bere, in un locale del quale è proprietaria, era riuscita a crearsi una numerosa clientela. Si trattava però di un locale clandestino, che la donna aveva allestito nella sua casa di campagna a 20 chilometri a Nord di Haderslov, per cercare di arrotondare la sua pensione di vecchiaia che giudicava insufficiente.

La notte scorsa, però, la polizia ha fatto irruzione nel locale e ha arrestato la proprietaria e i numerosi clienti tra i quali figuravano diverse personalità del posto. Dopo un interrogatorio tutti sono stati rilasciati; la proprietaria del locale non era nuova a imprese del genere. Essa era già stata condannata per aver svolto attività illecite dello stesso tipo in altre località della Danimarca.

RINVIATO A LUNEDI' il processo di «Montenapo»

Milano, 25

Il processo contro i presunti responsabili della rapina alla gioielleria Colombo di via Montenapoleone è stato rinviato a lunedì in quanto il giudice a latere dott. Stella si è dovuto assentare per un improvviso lutto familiare.

La comunicazione è stata data dagli avvocati delle parti ed agli imputati dal Presidente della Corte d'Assise dott. Del Rio, prima dell'inizio dell'udienza che doveva svolgersi oggi.

AUMENTA LA PENDENZA della Torre di Pisa

Pisa, 25

La pendenza della Torre di Pisa è ulteriormente aumentata, nel periodo annuale dal giugno 1964 al giugno 1965, di un millimetro e due decimi. Questi dati sono stati resi noti ufficialmente stamane quando il prof. Silvio Ballarin, direttore dell'Istituto di Geodesia e topografia della Università di Pisa ha cominciato, sulla piazza dei Miracoli, le annuali «misurazioni» della Torre.

I risultati del calcolo relativo all'aumento della pendenza del celebre monumento nel periodo dal giugno 1965 al giugno 1966 saranno ufficialmente resi noti l'anno prossimo.



(Telefoto ANSA-Foto al «Piccolo»)

La romana Paola Bossalino rappresenterà l'Italia nel concorso internazionale per l'elezione di «Miss Universo» 1966, che si svolgerà il 28 giugno prossimo a Miami Beach (Florida). La presentazione alla stampa della Miss italiana è stata fatta iersera in un nuovo locale mondano e commerciale di Lignano Sabbiadoro dall'organizzatore del concorso «Miss Italia», Enzo Mirigliani. Paola Bossalino è «hostess» su aerei di linea internazionale: nata il 18 giugno 1943 è figlia del direttore tecnico della Università di Roma. Le misure del suo personale sono 94-54-94. «Miss Italia» è alta 1.67, ha capelli castani e occhi verdi, ha conseguito la licenza liceale, conosce l'inglese e pratica lo sci

ARGOMENTI DI VIVA ATTUALITA' DOPO LA RECENTE UCCISIONE DI CALVERT

Incerto il Governo inglese sulle misure contro le radio pirata

La trasmittente «Caroline» capostipite del copioso gruppo di fuorilegge dell'etere
Organizzate su navi o su zattere, ora si stanno ferocemente combattendo fra loro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 25

Le radio pirata, assurte a nuova celebrità in questi giorni grazie a un arrembaggio marittimo, a un omicidio terrestre e ad una tempesta parlamentare, sono un'invenzione abbastanza recente dell'affarismo britannico. La capostipite Radio Caroline, così battezzata utilizzando il nome innocente della figlia di Kennedy, fu inaugurata il giorno di Pasqua del 1964. A mezzogiorno preciso il «Disc Jockey» Simon Dee, sentendo odor di polvere, salutava Radio Caroline e riparava sotto le ali materne della BBC, che ora gli fa trasmettere un programmino di musica leggera ogni sabato sul secondo canale. Il fiuto di Simon Dee era buono. La guerra delle radio pirata fra loro, e del Governo contro le radio pirata, sia pure a distanza di un secondo anno, ha avuto inizio.

L'idea d'una radio pirata venne a due giovanotti conversando di affari possibili e impossibili in una birreria di Soho, un irlandese e un australiano. L'irlandese, Ronan O'Rahilly, era uno di quei ragazzi intraprendenti della nuova generazione che a ventitrè anni, quanti egli ne aveva allora, hanno già un notevole giro di affari e ambizioni anche più vaste. Era proprietario di un Club, «Scene», in Great Windwill Street, 7000 iscritti, tutti giovani e Ronan era sicuro di conoscere i gusti dei giovani, almeno di quelli che affollavano il suo Club. Una Radio che trasmettesse solo musica «pop», la musica per cui andavano pazzi, avrebbe avuto un successo enorme e avrebbe combinato affari d'oro con la pubblicità. Così l'idea di Radio Caroline era nata. Ma spettò poi all'australiano, Allan Crawford, più pratico di affari, perfezionarla. Crawford era stato direttore generale di Southern Music, ritenuta la più grande casa editrice di musica leggera del mondo.

Il padre di Ronan era un industriale irlandese, Aodogan O'Rahilly, dedito ad affari importanti. Fra l'altro aveva comprato nella Repubblica irlandese il porto di Greenore delle ferrovie britanniche. Qui la nave di 673 tonnellate, che doveva servire da base a Radio Carolina, fu messa a punto.

Di radio pirata, oggi, se ne contano quasi una decina. Sei sono montate su navi, altre sono adattate (come Radio City, la protagonista di questi giorni) su vecchie fortificazioni marittime, montate su trampoli, ancora forti nelle loro strutture e piattaforme di acciaio, che non era sembrato valesse la pena demolire ed erano state abbandonate dalla Marina inglese dopo la guerra. Sulle piattaforme di acciaio di Radio City fu girato qualche tempo fa un episodio di un film per la televisione, «Danger Man». I pirati radiofonici hanno inventato uno sfruttamento anche più organico e redditizio. Poi è avvenuta la proliferazione, rapidissima. A Radio Carolina, che alla prima nave ne ha aggiunta una seconda prelevata con le azioni di Radio Atlanta; e trasmette ora dalle coste orientali dell'Inghilterra e dalle acque dell'isola di Man, si sono affiancate Radio London, Radio Scotland, Radio England, Britain Radio, Radio 270, Radio Sssex, Radio 390, Radio City, la maggior parte affollate davanti all'estuario del Tamigi; Radio Scotland operante al largo delle coste occidentali scozzesi.

La concorrenza, cominciata in forme miti, ha assunto in questi due anni carattere sempre più teso. L'arrembaggio di Radio City non è che l'ultimo e più clamoroso episodio di una guerriglia in atto da tempo, e che ha attratto più o meno velatamente anche aziende pubblicitarie e istituti finanziari il cui nome è pronunciato con rispetto nella City. Si è cominciato a vociferare di cazzottature e di rendimento di conti in uffici che erano stati sempre quieti e austeri. Si è cominciato addirittura a parlare di ricatti nel mondo dei gentlemen. Il deputato Jenkins, pronunciando l'altro giorno ai Comuni una specie di processo contro le radio pirata, ha osato coinvolgervi un giornale solenne come il «Financial Times», parlando di un «velo romantico» disteso dal magno organo della City intorno alle imprese dei pirati. Lo «Evening Standard», per un lapsus significativo come quasi tutti i lapsus, riferendo le parole di Jankins ha scritto «velo finanziario» invece di «velo romantico», ed ha dovuto rettificare e scusarsi. Fino a dove arrivino ormai le braccia dei pirati, quali fili essi abbiano fra le mani, di quali connivenze possano valersi, e se il cammino dell'annunciato progetto di legge sia facile o difficile, sono domande aperte.

C'è poi un problema aperto, un problema immediato, di stretta attualità, che è la perdurante occupazione di Radio City da parte del «commando» che se ne è impadronito nelle prime ore di lunedì. Che cosa deve fare l'autorità inglese di fronte a tale occupazione?

In questi giorni sono state avanzate parecchie tesi contrastanti. La polizia è stata a bordo delle piattaforme per interrogare gli occupanti a proposito dell'uccisione di Calvert, lo ex gerente di Radio City e possessore della vecchia e abbandonata fortificazione marittima su cui Radio City è installata; ma quanto all'eventualità di estromettere gli occupanti si è finora trincerata dietro la tesi che, trovandosi Radio City oltre il limite delle acque territoriali inglesi, essa non ha la facoltà giuridica di intervenire. Una seconda tesi è che la polizia può intervenire benissimo, poichè la legge inglese pone esplicitamente un'eccezione al principio dell'extraterritorialità per i casi di pirateria, cioè per i reati contro le persone e le cose, anche se compiuti in mare aperto. Una terza tesi è che Radio City non è affatto fuori delle acque territoriali inglesi, in forza di una sentenza del settembre del 1964 che ne ridisegnava i limiti per quanto riguarda l'estuario del Tamigi, che non è più del tutto fiume, ma non è ancora del tutto mare. A questa tesi si ribatte con una quarta, per cui anche considerando Radio City interna alle acque territoriali inglesi non spetta alla polizia inglese accorrere a protezione di un possesso illegale, quale era quello di Calvert, quale è ora quello reclamato dalla vedova Dorothy: la fortificazione, infatti, non era stata ceduta dalla Marina per i nuovi usi, ma soltanto abbandonata dopo la guerra perchè ormai inservibile, ma nessun privato era autorizzato ad impadronirsene. Quinta tesi: il possesso di fatto non può essere fatto valere contro il vero proprietario, ma può essere fatto valere dal professore e deve essere protetto dall'autorità statale contro ogni terza parte, e quindi l'autorità deve intervenire, se richiesta, a protezione del possessore, in questo caso a protezione della signora Calvert, cacciando gli invasori da Radio City.

Eugenio Galvano

ASSURDO DELITTO D'ONORE IN SICILIA

CINQUE ERGASTOLI INVOCATI DAL P.M.

Familiari di una sedotta decretarono la morte di un giovane creduto per errore già sposato

Palermo, 25

Ergastolo per Giovanni Benigno, ergastolo per Concetta Benigno, ergastolo per i suoi tre fratelli: queste le pesanti richieste avanzate oggi alla Corte di Assise di Palermo dal Pubblico Ministero dott. Saito.

Concetta Benigno e suo padre, il 10 agosto del 1964 su mandato di un consiglio di famiglia al quale parteciparono anche i tre fratelli, uccisero il ventiquattrenne Domenico Vanella, fidanzato di Concetta, a colpi di fucile e pistola.

«Gli imputati non meritano alcuna attenuante — ha detto il rappresentante dell'Accusa —; condannateli quindi alla massima pena, in nome del popolo italiano, e disponete che la sentenza venga pubblicata integralmente, affinchè serva di monito per coloro che ancora fossero a uccidere senza alcuna ragione».

E in effetti per questo delitto manca ogni giustificazione: Domenico Vanella, secondo quanto è costume ancora in alcuni Paesi della Sicilia, dopo avere richiesto e ottenuto la mano di Concetta, aveva attuato una «fuga» andando ad abitare per qualche tempo con la ragazza. Così, avendo «compromesso» pubblicamente la fidanzata, il giovane dichiarava la propria indiscussa volontà di giungere alle nozze, altrimenti — è evidente — sulla piazza del paese vi sarebbe stata la lupara ad attenderlo.

A Belmonte Mezzagno — il paese dei Benigno — circolavano tuttavia alcune voci secondo le quali il Vanella era già sposato. E la famiglia della fidanzata raccolse queste voci, riunì in assemblea i membri più influenti e decretò freddamente di uccidere, senza neppure verificare la veridicità dell'accusa lanciata.

Il giorno prima di morire Domenico Vanella, aveva completato le pratiche richieste per la celebrazione del matrimonio. Un delitto assurdo, quindi, che oggi l'Accusa ha sottolineato lungamente all'attenzione della Corte e per il quale ha chiesto punizioni esemplari.

Il compito dei difensori non si presenta di certo facile: nei prossimi giorni il professore avvocato Pierfranco Buonocore, sua figlia Caterina e l'avvocato Giovanni Ruvolo, tenteranno con ogni mezzo di strappare alla massima pena i «cinque terribili» di Belmonte Mezzagno. La sentenza è prevista per il prossimo venerdì.

INCHIESTA PER I MORTI nell'ospedale olandese

Eindhoven, 25

Un comunicato del Ministero olandese della sanità pubblica informa che un'inchiesta è stata ordinata in seguito alla morte, in un ospedale, di sei persone, dopo che erano state praticate loro iniezioni. L'inchiesta dovrà stabilire quali liquidi siano stati iniettati. Le autorità sono state informate lunedì scorso; il comunicato non precisa quanto i pazienti siano morti. L'industria che produce il medicinale iniettato ne ha intanto interrotto la produzione ed ha avvisato tutti gli acquirenti di non farne uso.

Secondo i primi risultati dell'inchiesta i decessi delle sei persone sembra siano stati provocati da KN, siero fisiologico contenente del glucosio. Un controllo effettuato nel laboratorio farmaceutico dove viene prodotto questo siero non ha rivelato manchevolezze nella sua fabbricazione. Le autorità inquirenti sono convinte che si tratti di un errore compiuto da qualcuno, e pertanto hanno iniziato indagini volte a scoprire il responsabile.

Spara contro una maschera in un cinema a Catania

Catania, 25

Un pregiudicato, tale Carmelo Caruso, ha sparato due colpi di pistola contro la «maschera» di un cinema di periferia che gli impediva di entrare nel locale senza il biglietto. Il ferito è Roberto Alariano di 38 anni, che è stato colpito al torace ed alla gamba sinistra. Mentre lo attentatore fuggiva, il ferito è stato soccorso dal figlio del proprietario del cinematografo ed accompagnato all'ospedale «Garibaldi», dove i medici ne hanno ordinato il ricovero riservandosi la prognosi.

La polizia, aperte le indagini per identificare il feritore, ne ha subito accertata l'identità, ma lo sparatore è ancora latitante.

SUL LITORALE DI OSTIA ancora vietati i bagni

Roma, 25

A seguito di accertamenti eseguiti in mattinata, l'ufficio di igiene del Comune informa che lo specchio di mare antistante il litorale di Ostia risulta ancora, per la massima parte, inquinato sia da chiazze di olio minerale, sia da prodotti emulsionanti impiegati per la bonifica dell'acqua marina. Lo stesso ufficio d'igiene ritiene pertanto che non possa essere ancora revocato il divieto dei bagni.



CONTANO SUL TRASFERIMENTO DA GRAZ A LINZ

I TERRORISTI ALTOATESINI PROPENDONO PER LA CORTE D'ASSISE

Fissato per tre dinamitardi il processo al 1.o luglio ma è quasi certo che la Difesa solleverà l'eccezione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 25

Un altro colpo di scena al prossimo processo contro i terroristi per l'Alto Adige? Fra pochi giorni, al 1.o luglio, inizierà presso il Tribunale di Graz un processo contro tre imputati di atti dinamitardi in Alto Adige. Si tratta dei tre altoatesini, Karl Ausserer, Alois Larch e Adolf Obexer, che sono accusati di aver partecipato ad un attacco ad una caserma degli alpini in prossimità del confine con l'Austria.

I tre imputati, che da tempo si trovano in stato di arresto, hanno già fatto parlare molto di sè. Due mesi fa, traendo insegnamento da quanto fece a suo tempo il prof. Norbert Burger e Georg Klotz, hanno iniziato uno sciopero della fame per attirare l'attenzione su una singolare denuncia, da essi sporta, con la quale sostennero di essere stati brutalmente percossi e maltrattati in carcere da alcuni agenti della polizia austriaca.

Il caso originò abbastanza rumore e il Ministero degli Interni avviò un'immediata inchiesta che, come lo stesso Ministero ebbe più tardi a comunicare, non rilevò nulla di anormale nei rapporti tra polizia e detenuti. Ancora più recentemente vi fu un tentativo di fuga di uno dei tre, che però venne riacciuffato poche ore dopo e ricondotto alle carceri di Innsbruck.

Gli avvocati dei difensori dei tre hanno tentato in più riprese di ottenere che il processo a loro carico si tenesse a Linz, assieme a quello (molto atteso) del capo dei terroristi Burger. Ma la richiesta è stata finora respinta. Com'è noto, Linz è stata scelta come sede del nuovo processo contro Burger e altri dodici suoi colleghi, la cui assoluzione emessa dai giurati al «Terzo Sudtirol Prozess» di Graz è stata respinta dal presidente della Corte di Assise.

Da quanto hanno scritto alcuni giornali austriaci è facile prevedere che il processo che ricomincerà a Graz fra pochi giorni sarà sospeso con la formula, di cui è già stato fatto uso frequentemente, di «incompetenza del Tribunale». I terroristi hanno sempre preteso di venire giudicati da una Corte di Assise e non da un Tribunale, sostenendo che i reati loro addebitati sono «politici» e non reati comuni. Non appare improbabile che i difensori possano ottenere che il processo venga trasmesso alla Corte di Assise di Linz e non si escluda un suo inserimento in quello contro Burger e compagni.

Il caso dei tre altoatesini in attesa di processo ha sollevato malumore in Austria. Nella cerchia dei terroristi molti si sono chiesti come mai a loro non è stato riservato un trattamento analogo a quello di cui ha usufruito Klotz. Anche Klotz è un altoatesino, quindi di cittadinanza italiana, e pure Klotz ha al suo attivo atti terroristici di ben maggiore rilievo. Ciò malgrado non ha messo mai in pericolo il comodo asilo politico che gli è stato concesso in Austria, condizione che lo ha salvaguardato da possibili processi. Della cerchia di Klotz e Burger fanno parte anche i tre altoatesini che si apprestano a presentarsi di fronte al banco di accusa. Burger, l'ex professore universitario, ha intanto scritto il suo terzo libro sulla questione sudtirolese. E' intitolato «Nove col Sudtirolo — Un problema politico del nostro tempo». Il volume, in toni superlativi, esalta la lotta per l'Alto Adige e insiste nella speranza di un plebiscito

G. G.

CINQUECENTO INTOSSICATI a Manila per cibi guasti

Manila, 25

I giornali di Manila hanno reso noto che 500 persone sono state ricoverate in un ospedale della città di Ceby, per intossicazione alimentare.

Tracce di prodotti chimili sono state trovate in alcuni panini comprati in un panificio della città, che è stato chiuso, mentre sono in corso esami di laboratorio.

RIPESCATO NEL TEVERE il corpo di una donna

Roma, 25

Il cadavere di una donna sui 30-35 anni, non ancora identificato, è stato trovato oggi nel Tevere. Il corpo è affiorato a monte del Ponte Marconi, alla periferia della città. Alcuni passanti, che avevano scorto il corpo, hanno avvertito gli agenti di P. S. della «Vigilanza Tevere» che, a bordo di un natante, stavano perlustrando le acque; essi hanno portato a riva il cadavere.

EX DETENUTO NELLA CASA PENALE DI ALGHERO

TORNA IN CARCERE PER SOSTENERE GLI ESAMI

Aveva frequentato l'Istituto professionale della prigione
Il Ministero gli ha concesso di regolarizzare gli studi

Alghero, 25

Antonio Urunesu, di 47 anni, da Bitti (Nuoro), ex detenuto nella colonia penale di Alghero, dove ha appena terminato di scontare una condanna a 18 anni di carcere per omicidio volontario, ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione di continuare le lezioni presso la sezione dell'Istituto professionale per la industria e l'artigianato in funzione nella prigione per i detenuti.

Antonio Urunesu, che ha frequentato i corsi per circa 4 anni, stava preparandosi all'esame per il conseguimento del diploma di perito tecnico, quando, a seguito del provvedimento di clemenza fu liberato. Lo Urunesu si rivolse allora al Ministero di Grazia e Giustizia chiedendo l'autorizzazione a concludere gli studi nelle carceri e a superare l'esame assieme agli altri detenuti. Il permesso fu concesso e Antonio Urunesu fra qualche giorno sosterrà la prova finale.

L'uomo fu condannato dalla Corte d'Assise di Sassari a 21 anni di reclusione perchè ritenuto responsabile dell'uccisione di un suo cugino per una questione d'interesse. Successivamente, la Corte d'Assise d'Appello gli ridusse la pena a 18 anni riconoscendogli le attenuanti generiche.

«Ho sempre considerato e considero tuttora ingiusta la mia condanna — ha sostenuto l'Urunesu —. Ora che non sono più un carcerato mi batterò perchè venga riesaminato il processo. Ho sempre rifiutato di essere considerato un bene mobile di proprietà demaniale, come secondo le più correnti interpretazioni sono ritenuti i carcerati. Per questo mi sono dedicato allo studio: la scuola mi ha permesso di riacquistare la mia dignità di uomo anche all'interno del carcere».

Condannato all'ergastolo per quadruplice omicidio

Laon, 25

L'algerino Kaddour Mehyaoufi, di 45 anni, accusato di aver ucciso quattro persone ad Origny Sainte Benoite, è stato condannato all'ergastolo. Il verdetto è stato pronunciato dopo che i giurati si erano trattenuti in camera di consiglio per 57 minuti. Il processo di Laon ha suscitato ampi commenti della radio algerina la quale, poco prima che venisse reso noto il verdetto, ha denunciato in un editoriale «l'atmosfera di disordine e scandalo» che ha caratterizzato questo processo, che è definito «lo scandalo di Laon».

Ristabilito E. G. Robinson dopo l'incidente d'auto

Los Angeles, 25

L'attore Edward G. Robinson è tornato nella sua abitazione in Beverly Hills dopo essere stato più di due settimane in ospedale a seguito di un incidente automobilistico.

con 100 lire...

Cento lire non sono certo una grande somma.
Che cosa si può fare oggi con cento lire?
Due corse in tram, per esempio;
oppure fumare sei, sette sigarette;
o bere due caffè; o una bibita. Comunque
è certo che con cento lire non si possono
fare cose eccezionali.

D'altra parte, con sole cento lire al giorno
l'Universaltecnica vi offre la possibilità
di acquistare un meraviglioso frigorifero
scelto tra le marche di maggior prestigio:
e il risparmio che il frigorifero
vi consentirà di realizzare supererà
largamente la modesta spesa di cento lire
al giorno. Un frigorifero si può acquistare
con una rata mensile di 3.800 lire.

Condizioni altrettanto vantaggiose vengono
applicate sulle lavatrici automatiche
e sui condizionatori d'aria, resi oggi
accessibili a tutti grazie agli straordinari
ribassi dei prezzi. Installare
un condizionatore nella propria abitazione
non è più un lusso: chiedete un preventivo
gratuito all'Universaltecnica
e vi renderete conto di quanto sia vera
questa affermazione. Una squadra di tecnici
è a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Telefonate ai numeri: 41243, 50486, 90191, 28319, 50118: vi risponderà la

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 — **PIAZZA GOLDONI 1**

AUTORADIO Autovox, Blaupunkt, Condor, Philips, Voxson: un modello per ogni vettura. Rateazioni da lire 3.000 mensili. Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1. Stazione servizio autoradio: riva N. Sauro 2.
BASTA con i piatti da lavare! Oggi c'è «Candy stipomatic», la meravigliosa lavastoviglie che lava delicatamente piatti e bicchieri e, a parte, con la dovuta energia, le pentole. Una vera meraviglia! Rateazioni favorevolissime presso la Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
DISCHI nel più vasto assortimento: tutte le novità di musica leggera, le migliori esecuzioni di musica classica e sinfonica, tutti i generi di musica nelle migliori incisioni del mondo. Reparto dischi al primo piano dell'Universaltecnica, corso Garibaldi 4.
TELEVISORI a prezzi incredibilmente bassi, e a condizioni estremamente favorevoli: tutti i modelli più recenti delle maggiori marche mondiali presso i negozi dell'Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.
APPARECCHI PORTATILI: radio, fonovaligie, giradischi, registratori, radiotelefoni, citofoni senza fili, amplificatori ad alta fedeltà: tutto presso l'Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.
AUTORADIO Autovox, Blaupunkt, Condor, Philips, Voxson: un modello per ogni vettura. Rateazioni da lire 3.000 mensili. Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, Stazione servizio autoradio: riva N. Sauro 2.
BASTA con i piatti da lavare! Oggi c'è «Candy stipomatic», la meravigliosa lavastoviglie che lava delicatamente piatti e bicchieri e, a parte, con la dovuta energia, le pentole. Una vera meraviglia! Rateazioni favorevolissime presso l'Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.
DISCHI nel più vasto assortimento: tutte le novità di musica leggera, le migliori esecuzioni di musica classica e sinfonica, tutti i generi di musica nelle migliori incisioni del mondo. Reparto dischi al primo piano dell'Universaltecnica, corso Garibaldi 4.
TELEVISORI a prezzi incredibilmente bassi, e a condizioni estremamente favorevoli: tutti i modelli più recenti delle maggiori marche mondiali presso i negozi dell'Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.
APPARECCHI PORTATILI: radio, fonovaligie, giradischi, registratori, radiotelefoni, citofoni senza fili, amplificatori ad alta fedeltà: tutto presso la Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1.
AUTORADIO Autovox, Blaupunkt, Condor, Philips, Voxson: un modello per ogni vettura. Rateazioni da lire 3.000 mensili. Universaltecnica, corso Garibaldi 4 e piazza Goldoni 1, Stazione servizio autoradio: riva N. Sauro 2.
BASTA con i piatti da lavare! Oggi c'è «Candy stipomatic», la meravigliosa lavastoviglie che lava delicatamente piatti e bicchieri e, a parte, con la dovuta energia, le pentole. Una vera meraviglia. Rateazioni favorevolissime presso l'Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

novità: prezzi GRUNDIG per Trieste



Meravigliose novità da parte della GRUNDIG! Novità che riguardano i nuovi modelli di televisori, radiogrammofoni, registratori: ma novità anche nel settore dei prezzi che ora, grazie al potenziamento degli impianti di questa importante Casa germanica, e all'ampliamento della sua organizzazione di vendita, sono ribassati in misura sensazionale. Ecco alcuni esempi delle più recenti novità della GRUNDIG: novità che non fanno più parte dei «sogni impossibili», dati i nuovi prezzi speciali praticati per Trieste:

AUTORADIO di nuova concezione, di altissimo rendimento, dotato persino della modulazione di frequenza . . . . lire 50.000

REGISTRATORE PER AUTO collegabile all'autoradio, con nastri in caricatori automatici (un'ora e mezzo di ascolto!) . . . . lire 50.000

REGISTRATORE TK 120 di nuova linea, di qualità GRUNDIG, completo di accessori, consente ben tre ore di ascolto. Un apparecchio ad alta fedeltà, un magnifico regalo per gli studenti che farà felice tutta la famiglia lire 64.000

TELEVISORE 23 pollici con cinescopio a «collo corto», schermo antiriflessi e 34 funzioni di valvole. Un prezzo che ha stupito tutti . . . lire 140.000

Gli apparecchi GRUNDIG arrivano a casa vostra direttamente dalla Germania, nel loro imballo originale: la produzione è ancor migliorata, e i prezzi sono scesi a livelli più che accessibili: oggi un GRUNDIG costa come un apparecchio nazionale. Non vi sembra una bella novità? I nuovi prezzi sono consentiti dalla liberalizzazione totale, ormai prossima, delle barriere doganali. La GRUNDIG possiede anche un'enorme gamma di apparecchiature ad alta fedeltà, di impianti stereofonici, di impianti speciali. Essa, attraverso i suoi Concessionari esclusivi, Universaltecnica e Radio Vincenzi, formula anche un invito agli architetti di Trieste per risolvere il problema dell'inserimento di radiogrammofoni e televisori in mobili speciali: oggi è possibile «mimetizzarli» entro mobili in stile! Chiedete una prova senza impegno del «vostro» GRUNDIG ai due concessionari esclusivi per Trieste: Universaltecnica e Radio Vincenzi. Essi vi garantiscono un'assistenza perfetta eseguita da personale altamente qualificato. Ma soprattutto vi sottopongono i «nuovi prezzi GRUNDIG», prezzi **netti speciali** praticati soltanto per Trieste.

Comodissime agevolazioni rateali.

RIVOLGETEVI ALLA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 — **PIAZZA GOLDONI 1**

COMMESSA 15-17enne cerca panificio pasticceria Argenti, piazza della Libertà 6 - Tel. 38984. 49316 D
COMMESSA calzature referenziata et abilissima cercasi; impiego immediato; massima riservatezza. Cassetta 49398 D SPI
CINEMATOGRAFIA realizzazione film «Destini sul quadrato» cerchiamo volti nuovi. Unofilm Lido Roma. 6061 D
COMMESSO o aiuto commesso giovane dinamica buona retribuzione se capace per negozio commestibili mesi luglio e agosto per zona turistica cercasi. Tel. 26566 ore 13-14 giorni feriali. 28406 D
CONIUGI preferibilmente soli marito agricoltore con patente guida moglie aiuto lavori domestici cercansi per custodi villa. Offronsi stipendio e alloggio. Offerte Cass. 51269 D SPI.
CUOCO, aiuto, pasticciere cercansi per stagione et annuali. Cassetta 200 D SPI.
DEGUSTAZIONE cerca apprendista o aiuto banconiera, domeniche e feste libere. Tel. 31342 D.
DISEGNATRICE veramente capace cercasi solo mattinata. Cassetta 49286 D SPI.
GIOVANE militesente cerca magazzino autoricambi mansioni operaio patente B. Telefono 31671. 49212 D
IMPORTANTE società cerca impiegato a termine non diplomato. Offerte manoscritte Cassetta 49192 D SPI.
IMPORTANTE azienda cittadina cerca stenodattilografa con buona conoscenza tedesco. Casella 28182 D SPI.
INTERNISTA ristorante cercasi. Cassetta 201 D SPI.

Visitando
la diciottesima edizione
della

FIERA di TRIESTE

unirete
al piacere
di una divertente
passeggiata
l'occasione
di ottimi affari!

Oltre mille espositori di venticinque Paesi

vi offrono un selezionato panorama
della più interessante produzione mondiale.

Un giro nei padiglioni
della Fiera vi consentirà
di orientarvi meglio
nei vostri acquisti e di ottenere
sensibili sconti.

SORTEGGIO GIORNALIERO DI RICCHI PREMI ED ESTRAZIONE FINALE DI UNA FIAT 500 FRA TUTTI I VISITATORI DELLA FIERA

NON MANCATE ALL'APPUNTAMENTO CON LA FORTUNA

ISTRUTTORE di guida patentato oppure patente D licenza avviamento giovane cercasi. Cassetta 51159 D, SPI.
LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera cercasi ottimo trattamento. Telefonare 97555. 100 D
LAVORANTE parrucchiera capace cerca urgentemente salone profumeria «Marta», via S. Lazzaro 10; presentarsi lunedì ore 14-16. 28274 D
MECCANICO specializzato auto cercasi, via Cologna 4, officina. 28404 D
MECCANICO motorista patente almeno C cercasi. Referenze precisando età Cassetta 28146 D SPI.
MEZZALAVORANTE parrucchiera cerca salone Gianna. Telefonare 44928 via Giuliani 29. 49278 D
OPERAIE nubili per lavori magazzino ingrosso generi alimentari cercansi per quattro ore giornaliere. Presentarsi v.le XX Settembre 104. 806 D
PENSIONATO per servizio notturno, autorimessa cercasi. Presentarsi lunedì, Colautti 12-C. 28416 D
PRIMARIA sartoria, Mazzini 22 I p., cerca apprendiste e lavoranti sarte donna, con referenze. Presentarsi lunedì 16-19. 28204 D
RAGAZZE-donne bella presenza per sicuro lavoro con ottima retribuzione. Presentarsi lunedì orario d'ufficio, Organizzazione Royal, via Coroneo 33. 49430 D
RAGAZZI volonterosi cercansi per segheria, buona retribuzione. Tel. 94151. 28390 D
SIGNORINA per negozio di fotografia cercasi. Foto Studio, viale XX Settembre 27. 49416 D
SIGNORINE per servizio di sala e ai piani cerca ente triestino per proprio soggiorno montano. Telefonare 35798. 100 D
STIRATRICE provetta cercasi per tre pomeriggi settimanali. Telefonare 35481. 28356 D
TRIESTE Industry requires immediately experienced Secretary. Mother tongue english. Minimun five years' experience english shorthand typing. Knowledge italian not necessary. Excellent salary permanent position. Furnish references Cassetta 27795 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 40

CAMERA mobiliata cerca signora sola. Cass. 27785 E SPI.
CAMERETTA modesta paraggi Barriera Vecchia, cerca operaio. Scrivere cassetta 27787 E, SPI
SIGNORINA cerca pensione completa presso famiglia assoluta moralità. Scrivere Cassetta 51263 E SPI.
STANZA mobiliata cerca signore distinto massima serietà. Offerte Cassetta 28426 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 40

A DISTINTO affittasi ammobiliata bella bagno; visitare pomeriggi Fabio Severo 6, porta 10, III. 49408 F
AFFITTASI camera signorile 1-2 amici distinti Stazione Centrale, bagno, ascensore. Telefono 32792. 28452 F
AFFITTASI stanza anche uso cucina a signora signorina. Telefonare 731197. 28326 F
AFFITTASI stanza uso bagno. Tel. 25560. 28414 F
AFFITTASI camera entrata libera. Via Giulia n. 9, V p., porta 20. 49248 F

AMMOBILIATA 2 letti comfort affittasi. Telefonare ore 10 in poi giorni feriali ore negozio al n. 90307. 49364 F
CAMERA ingresso libero, Corso Italia n. 26 III, Magris. 49468 F
CAMERA mobiliata bellissima soleggiata centro affittasi persona sola. Telefono 732966. 49186 F
CAMERETTA ammobiliata una persona affittasi. Via Monfort n. 8 V. p. 12160 F
CENTRALISSIMO affittasi 1-2 distinti, anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 28440 F
MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Gatteri 7. Suonare Sirceli. 49206 F
STANZA affittasi ingresso libero. Telefonare dopo le dieci. 52992. 49394 F
STANZA cucina accessori affittasi a signora o signorina distinta presso sola. Telefono 97373. 49400 F
STANZA affittasi signore occupato referenziato. Tel. 68241. 51307 F

G Istruzione L. 40

A. ESAMI riparazione, corsi speciali di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6 - Telef. 35798. 100 G
A. ISTITUTO Cesare Battisti viale XX Settembre 24, tel. 96339; orario segreteria 10-12, 18-20. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori, superiori. 51171 G
ALLA BERLITZ School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, italiano, russo, traduzioni. Piazza Ponterosso 2 - Tel. 23121. 72 G
BALLO moderno ultima novità lezioni individuali e collettive scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, telef. 38719. 49358 G
DATTILOGRAFIA e stenografia inizio corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6 - Tel. 35798. 10 G
ESAMI riparazione matematica scuole medie e superiori prepara universitario. Telefonare 35651. 28290 G
DIVENTERETE in breve tempo maestra d'asilo, hostess, infermiera, estetista, geometra, ragioniere, radiotecnico ecc., con i Corsi Riuniti per Corrispondenza. Telefonare tutti i pomeriggi 25172. 49252 G
ESAMI francese medie preparo, prezzi modici. Tel. 30521. 28350 G
ESAMI matematica italiano inglese tedesco scienze insegnante esperto. Giulia 26. 28342 G
LAUREATA impartisce lezioni chimica matematica anche domicilio. Telefonare 91446.
LEZIONI matematica, fisica, meccanica, macchine; telefonare 49232. 51299 G
MATEMATICA, maturità, riparazioni, analisi algebrica, analitica, descrittiva. Via Pascoli 4-I. 28410 G
SIGNORINA austriaca darebbe lezioni tedesco, inglese, anche per esami riparazione medie inferiori. Prezzi modici. Telefono 36102. 999 G
TEDESCO, latino, italiano, lezioni accurate, insegnante pratica 800 ore, inizio lezioni ultimi luglio. Telefono 57398. 28388 G
UNIVERSITARIO IV anno ingegneria impartisce accurate lezioni superiori-medie matematica, fisica, chimica, tedesco. Tel. 57178. 28418 G

H Oggetti smarriti L. 40

CLIPS smarrita tratto Fabio Severo - Romagna - Rittmeyer - Udine. Pregasi telefonare n.ro 32833. 49334 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALVIANO cucina, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, pronto ingresso. BAIAMONTI pronto ingresso 1-2 stanze, soggiorno, ampi comforts. CANCELLIERI 3 stanze, semiammobiliato, grande giardino. CASTAGNETO panoramicissimo, soggiorno, stanza, poggiolo. DIAZ 4 stanze, riscaldamento autonomo. SANSOVINO tinello, stanza, stanzetta, salone, doppi servizi, panoramico affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 38102, 61512, PONTEROSSO 3. 71 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS VILLETTA 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, autorimessa, giardino, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS IN PALAZZINA PANORAMICA zona signorile, VISTA MARE salone, una stanza cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconate, ascensore, termonafta, autorimessa, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS COMBINAZIONE centrale, due stanze, cucina, cantina, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS centrale, una stanza, una stanzetta, cucina, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA ERGESTEO. 35 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS centrale, 2 stanze, stanzino, cucina, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS CENTRALISSIMO palazzo signorile, adatto professionisti, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS in palazzina signorile, posizione centrale, PRIMO INGRESSO, 2 stanze da letto, soggiorno grande, stanza da pranzo, stanzino, cucina, doppi servizi, armadio muro, poggioli, balconata, ascensore, termonafta, autorimessa, cantina, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS COMBINAZIONE F. Severo, PRONTO INGRESSO 2 stanze, cucina, wc, cantina, soleggiatissimo, AFFITTASI 30.000, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 I
A.A.A.A.X. AFFITTANSI DOMUS uffici centralissimi, e locali d'affari diverse grandezze, adatti qualsiasi attività, AFFITTANSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 35 I
A.A.A. R. SANZIO 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati poggiolo cantina tutti comforts. O. MILITARE 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza autoriscaldamento. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 49254 I
A.A. AFFITTASI quattro stanze accessori pianoterra e III Tor S. Lorenzo ingresso 1.o luglio. Telefonare orario ufficio Amministrazione Trevisan 24816. 50605 I
A. APPARTAMENTI varie zone 2-3-4-6 stanze servizi affittansi ESPERIA, Imbriani 8. 49374 I
A. ATTICO centrale primo ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 49424 I
A. PINDEMONTE stanza cucinetta bagno centralnafta mobiliato affittasi referenziatissimo. AGEP, Crispi 14. 49294 I

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI

TERME DI ARTA

APERTE 1.o GIUGNO - 31 OTTOBRE
INFORMAZIONI: PRO LOCO ARTA TERME - TELEFONO N. 802
Modernissimo STABILIMENTO IDROTERMALE - Telefono 822
CURE: BAGNI - FANGHI - INALAZIONI NEBULIZZAZIONI HUMAGE - AEROSOL INSUFFLAZIONI - IRRIGAZIONI - MASSAGGI
ALBERGO: HOTEL POLDO - TELEFONO 858

AFFITTANSI locali centralissimi tutto pianoterra vuoti e divisibili in casa signorile 11 porte vetrate parecchie entrate adatti qualunque attività. Piccolomini 3, suonare dottor Ragusin. 28310 I
AFFITTANSI locali d'affari centrali e appartamenti, condizioni vantaggiose. Studio Foro Ulpiano 6, telef. 68885. 28214 I
AFFITTASI 2 camere cucina bagno poggiolo casa nuova paraggi Roiano. Tel. 67198. 51279 I
AFFITTASI appartamento ammobiliato camera cucina. San Giacomo, lunedì. Tel. 57113.
AFFITTASI appartamento piazza SANSOVINO 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, poggioli, IV piano; altro COLOGNA cucina, due stanze, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore. Tel. 68810, via San Lazzaro 3, ACIT. 28302 I
AFFITTASI magazzino 70 mq. acqua luce doppia entrata zona Marina escluso intermediari. Cassetta 28334 I SPI.
AFFITTASI prontamente 4 camere accessori piano 1 riscaldamento centrale posizione centrale uso ufficio. Informazioni: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 49000 I
AFFITTASI matrimoniale, uso salotto, cucina, bagno, telefono. Tel. lunedì 31379. 49224 I
AFFITTASI stanza e cucina, II piano, via Montecucco, rimborso spese. Tel. 36240 lunedì 16-19. 49136 I
AGEP Crispi 14 affitta 2-3 stanze ogni comforts zone Cologna Valmaura Matteotti Flavia Industria Pindemonte Besenghi. 49308 I
AICA affitto splendido appartamento nuovo 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio ascensore centralnafta 33.000 più 1.000. AICA, Canalpiccolo 2. 28248 I
APPARTAMENTINO di camera cucina e gabinetto zona Cittavecchia affitto prontamente a coniugi. Serietà, moralità. Rivolgersi falegnameria Medeot, via Punto del Forno angolo via Crosada. 49250 I
APPARTAMENTINO S. Giacomo, stanze, cucina, gabinetto, orticello affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 28208 I
APPARTAMENTINO soffitta 2 stanze, stanzino, cucina, 15.000 mensili affittasi Milano 33. Telefonare lunedì 37580. 49208 I
APPARTAMENTO FORO ULPIANO, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento; ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 28174 I
APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, cucina 33.000 mensili affittasi. Tigor 14-III. Telefonare lunedì 37580. 49208 I
APPARTAMENTO cinque stanze, accessori 23.000 mensili affittasi. Valle 10-II. Telefonare lunedì 37580. 49208 I
APPARTAMENTO Garibaldi tre camere, cucina, camerino, ripostiglio 25.000 affittasi lunedì. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 49482 I
APPARTAMENTO salone due stanze, grande poggiolo, servizi, centralnafta, ascensore, zona tranquilla, centrale affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 28186 I
APPARTAMENTO in affitto sona tranquilla 3 camere cucina bagno centralnafta cambio altro più piccolo prelevando mobilio scambiando. Telef. 59160.
APPARTAMENTO rimesso nuovo due stanze cameretta cucinino-soggiorno bagno affittasi p.zza Vico, I.o piano 33.000 mensili. Telefonare feriali 61155, ore 10-13. 49324 I
APPARTAMENTO S. Luigi stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affitta primo ingresso Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 49354 I
APPARTAMENTO SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 49424 I
APPARTAMENTO camera cucina bagno giardino garage 31.000 affittasi amministrazione Crispi 9. 49328 I
APPARTAMENTO completamente arredato D'ANNUNZIO salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 49426 I
APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno affittasi piazza Perugino prelevando mobili seminuovi. Telefonare 92207. 8850 I
APPARTAMENTO D'ANNUNZIO 3 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 49424 I
APPARTAMENTO Foscolo 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affitta 30.000 Immobiliare «Lorenza», telefono 734257. 49354 I
APPARTAMENTO mobiliato centro 2 stanze cucina bagno 23.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 49412 I

(Continua in 12.a pagina)

Domani alle ore 21
nel Piazzale degli Spettacoli alla

FIERA di TRIESTE

una serata di allegria
e di divertimento per tutti:
parata di orchestre
con i complessi

«gli Angeli» e «gli Anonimi»

Entrata in Fiera con il normale biglietto senza maggiorazione (L. 350).

Dopo le ore 19 non sono validi i biglietti omaggio.

CRONACHE SPORTIVE

CLAMOROSAMENTE PERDUTO IL TITOLO MONDIALE DEI MEDI JUNIOR

Benvenuti battuto da Kim Ki-Soo al termine di un match irregolare

Dieci minuti di sospensione al tredicesimo round per l'allentamento delle corde In favore del coreano due verdetti su tre - Rivincita a Roma tra quattro mesi

Seul, 25

Sovvertendo clamorosamente i pronostici della vigilia, il coreano Kim Ki Soo ha strappato il titolo mondiale dei medi junior a Nino Benvenuti battendo il triestino ai punti in un incontro avvincente e assai combattuto. Va subito detto che la decisione arbitrale non è stata unanime e che mentre l'arbitro, l'americano Nick Pope ha dato la vittoria a Ki Soo con un vantaggio di 74-68, insieme al giudice coreano Chung Yung Soo il cui punteggio a favore del pugile di casa è stato di 72-69, il secondo giudice, l'italiano Antonio Gilardi, ha votato per Benvenuti dandolo in vantaggio per 72-68.

Il pugile triestino e il suo manager, Bruno Amaduzzi, hanno reagito polemicamente alla decisione, il primo dichiarando senza mezzi termini di non voler condividere il verdetto arbitrale, il secondo annunciando che protesterà ufficialmente presso la World Boxing Association per un curioso e insolito incidente avvenuto alla tredicesima ripresa quando le corde del ring si sono rotte imponendo una sospensione per dieci minuti per la riparazione. Sulle prime, anzi, Benvenuti non voleva neppure continuare l'incontro, ma alla fine il campione aveva cambiato parere. Per Amaduzzi, l'arbitro avrebbe dovuto annullare senz'altro il combattimento.

Per quanto riguarda il combattimento, va comunque rilevato che Kim si è impegnato a fondo, sfoggiando una vitalità e soprattutto una tenuta per la quale ben pochi gli davano credito alla vigilia della difficile prova. Con questa sua 35.a vittoria da professionista il coreano ha tra l'altro riscattato l'unico combattimento perduto nella sua carriera, quello che lo vide sconfitto da dilettante proprio ad opera di Benvenuti nella finale delle Olimpiadi romane di sei anni orsono.

Del triestino bisogna dire che è salito sul ring di Seul preparato a dovere e ben deciso a difendere il suo titolo. Benvenuti almeno a giudizio dell'esperto dell'Associated Press, non ha mai dato l'impressione di perdere il controllo dell'incontro tanto che il cartellino dell'A.P. lo vedeva al termine alla pari con Ki Soo per 71-71. A tratti l'italiano ha messo in mostra il suo ben noto stile apparendo almeno sotto questo profilo ben più maturo del suo avversario, ma la sua classe non è stata sorretta con sufficiente continuità dalla condizione atletica e questo può forse spiegare la clamorosa sconfitta.

Kim è stato il primo ad apparire accolto con un fragoroso applauso dai suoi sostenitori. Quindi è stata la volta di Benvenuti che, avuta la sua parte di applausi, ricambiata con gli inchini di rito, si è diretto verso l'avversario stringendoli la mano.

Nella prima ripresa entrambi i pugili sono apparsi molto prudenti se si esclude qualche gancio a due mani del più agile italiano. Successivamente Kim Soo ha replicato con improvvisi attacchi che gli permettevano di mettere a segno ai fianchi dell'italiano pesanti colpi a due mani. L'incontro è proseguito su un piano di parità sino alla decima ripresa con caratteristiche analoghe ai primi round: Benvenuti notevolmente più alto dell'avversario, in difficoltà a mettere a segno i suoi colpi diretti e Ki Soo alla ricerca della corta distanza.

Nel decimo assalto poi l'italiano ha riportato una profonda ferita sul naso perdendo sangue per tutte le riprese successive. Nella tredicesima ripresa, quindi, lo sfidante ha centrato il viso dell'italiano con dei precisi diretti sinistri assicurandosi un leggero vantaggio. A questo punto le corde del quadrato si sono allentate ed è stato necessario sospendere il combattimento per dieci minuti per provvedere alla riparazione di un tirante, mentre il pubblico reclamava a gran voce la ripresa dell'incontro.

Il manager statunitense di Kim Ki Soo ha chiesto all'arbitro che l'incontro continuasse, ma il manager di Benvenuti si è rifiutato di far riprendere l'incontro senza che si provvedesse alle riparazioni. Nella quattordicesima ripresa il campione ha cercato di risolvere il combattimento con una vittoria prima del limite attaccando con vigore, ma esponendosi alle vivaci repliche dell'avversario al bersaglio grosso. Nell'ultima ripresa l'incontro è stato molto confuso senza che nessuno dei due contendenti prevalesse decisamente sull'altro.

Appena l'altoparlante ha annunciato la vittoria dello sfidante il presidente della Federazione pugilistica coreana, Park Chung Hee, è salito sul quadrato e si è complimentato lungamente con il suo connazionale che aveva il viso solcato da lacrime di gioia. Da parte sua Benvenuti, nel proprio angolo, scuoteva mestamente la testa mentre i 10.000 spettatori presenti nella sala del Gymnasium Chahgchungdan applaudivano a gran voce il vincitore.

In base al contratto firmato nei giorni scorsi Kin Ki Soo si è impegnato a difendere il titolo contro Benvenuti a Roma entro quattro mesi.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Seul — Sulla sinistra Benvenuti in difensiva, mentre Kim Ki-Soo cerca di aprire la guardia dell'italiano con un diretto di destro che però non arriverà asegno, durante il duro incontro

A SIENA NEL «MEETING DELL'AMICIZIA»

Liani 13"9 nei 110 H Il peso di Varju a m. 18,78

Jolanda Balas al disotto della sua fama

Siena, 25

Risultati complessivamente modesti nella prima giornata del 7.o Meeting dell'Amicizia di Siena: ha fatto eccezione il 13"9 ottenuto da Sergio Liani nei 110 ostacoli. Il giovane atleta della «Ferrovieri Roma» che difendeva nella gara i colori italiani (Ottoz infatti non ha partecipato alla prova) si è preso il lusso di battere il sovietico Chistyakov.

Liani ha avuto una partenza mediocre, ma si è ben ripreso affiancandosi al sovietico verso i 60 metri, superandolo poi, prima dell'ultimo ostacolo. Il tempo ottenuto da Liani è il secondo registrato da atleti italiani ed è superiore soltanto al 13"6 di Ottoz.

MASCHILI

Martello: 1) Baltovsky (URSS) m. 65,26; 2) Amman (Svi) 61,50; 3) Stiglic (Jug) 60,06. *Metri 100 piani:* 1) Giani (It) 10"6; 2) Preatoni (It) 10"7; 3) Sguazzero (It) 10"7. *Peso:* 1) Varju (Ungh) m. 18,78; 2) Skobla (Cec) 17,98; 3) Jocovic (Jug) 17,92. *Metri 3000 siepi:* 1) Vicher (Aus) 9'; 2) Calabretta (It) 9'7"8; 3) Pavlicevic (Jug) 9'9"4. *Metri 1500 piani:* 1) Cocquit (Belg) 3'44; 2) Finelli (It) 3'44"4; 3) Arese (It) 3'44"8. *Giavellotto:* 1) Kulcsar (Ungh) m. 79,16; 2) Voutek (Cec) 75,94; 3) Radman (It) 75,18. *Metri 110 ostacoli:* Liani (It) 13"9; 2) Chistyakov (URSS) 14"; 3) Rabitti (It) 14"5. *Salto in lungo:* 1) Kalocsai (Ungh) m. 7,67; 2) Kivine (URSS) 7,32; 3) Babic (Jug) 7,16. *Metri 400 piani:* 1) Bello (It) 47"5; 2) Filipiuk (Pol) 47"6; 3) Puosi (It) 47"8.

FEMMINILI

Metri 100 piani: 1) Govoni (It) 11"8; 2) Lubey (Jug) 12"; 3) Vettorazzo (It) 12"1. *Alto:* 1) Balas (Rom) m. 1,75; 2) Giardi (It) 1,60; 3) Cacciavillani (It) 1,55. *Lungo:* 1) Lubey (Jug) m. 5,76; 2) Vettorazzo (It) 5,69; 3) Frik (Jug) 5,65. *Peso:* 1) Chizhova (URSS) m. 17,22; 2) Frankova (Cec) 14,21; 3) Sporer (Jug) 13,94.

Eguagliato da Jazy l'«europeo» dei 1500

Sochaux, 25

Il francese Michel Jazy ha eguagliato il proprio primato europeo dei m. 1500 in 3'36"3 nel corso di una riunione di atletica. Jazy, che aveva stabilito il limite europeo il 15 giugno a Rennes, ha battuto Wadoux (3'39"4), Nicolas (3'40"8) e Bernard (3'43"1).

G. P. motociclistico d'Olanda

Solo Agostini resiste alle Honda

Essen, 25

Le solite giapponesi hanno fatto man bassa di vittorie al Gran Premio Motociclistico di Olanda, quarta prova del campionato del mondo iniziatosi oggi in sordina con le prime gare di ordinaria amministrazione e conclusesi con una drammatica prova delle 500.

L'inglese Huntingford è rimasto ucciso durante la corsa dei sidecars vinta dallo svizzero Scheidegger su BWM. Roy Lindsay — suo coequiper — è in preda a commozione cerebrale e le sue condizioni vengono definite gravi. Testimoni oculari hanno riferito che il mezzo pilotato da Huntingford è entrato in collisione con altre macchine in una curva, rovesciandosi poi nel successivo rettifilo.

Classe 50 cc.: 1) Luigi Taveri (Svi) Honda 29'38"2 alla media di km. 124,782; 2) Bryans (Svi) Honda 29'38"5; 3) Anderson (N. Z.) Suzuki 29'50"6.

Classe 125 cc.: 1) Bill Ivy (G. B.) Yamaha km. 107,87 in 47'30" e 6 alla media di km. 136,217; 2) Luigi Taveri (Svi) Honda 47'32" e 8; 3) Phil Read (G.B.) Yamaha 47'45"5.

Classe 250 cc.: 1) Mike Hailwood (G.B.) Honda km. 130,97 in 58'35"8 alla media di km. 134,111; 2) Phil Read (G.B.) Yamaha 59'55"4; 3) Jim Redman (Rhod.) Honda 1.00'20"8.

Classe 350 cc.: 1) Mike Hailwood (G.B.) Honda 1.09'26" 4 alla media oraria di km. 133,140; 2) AGOSTINI (IT.) MV 1.10'11" e 6; a un giro 3) PASOLINI (IT.) Aermacchi; 4) Graham (G.B.) AJS; 11) MILANI (IT.) Aermacchi a due giri.

Classe 500 cc.: 1) Jim Redman (Rhodesia) Honda 64'28"6 media 143,390 kmh; 2) AGOSTINI (IT.) MV 64'30"8 143,308; a un giro: 3) Stastny (Cec.) Jawa VZ; 4) John Cooper (G.B.) Norton.

Sidecars: 1) Scheidegger-Robinson (Svi) BMW 50'41"8 (media 127,655); 2) Deubel-Hoerner (Germ. Ov.) BMW 50'58"8; 3) Koelle-Marquandt (Germ. Ov.) BMW 52'24"3.

«SETTIMA» DELLA SERIE «B» DI PALLANUOTO

Un prezioso punto all'Edera La Triestina solitaria in coda

Doria - Triestina 4-3

Per il campionato di Serie B di pallanuoto, Triestina e Edera hanno ospitato ieri sera nella piscina «B. Bianchi» rispettivamente il Doria e il Lerici. Scendevano per prime in acqua la Triestina e il Doria. Gli alabardati, che dovevano a tutti i costi vincere per rendere meno fallimentare la loro classifica, sono incappati in una nuova battuta d'arresto. Il Doria, apparso nettamente superiore in linea tecnica ai locali, ha dominato il match nei primi tre tempi senza lasciare alcuna via di scampo alla squadra di Emberger che solamente nei primissimi minuti riusciva a mettere il naso nell'area avversaria (palo di Boschin in apertura e tiro di Padovan ben parato da Alberani).

Andava in vantaggio per primo il Doria con Giancarli ma sul finire del tempo giungeva il pareggio con un tiro di Pischiutta da lontano. Il secondo tempo era tutto di marca ligure con due reti di Perego, una delle quali quando il Doria era in svantaggio numerico. Ancora un gol di Giancarli nella terza frazione e quindi nell'ultimo tempo il gran finale degli alabardati che con Foschi e Boschin si portavano a ridosso degli ospiti (3-4). La Triestina, incitata a gran voce dal pubblico, si faceva ancora sotto, ma nonostante il Doria si trovasse in acqua con soli cinque uomini, il tanto sospirato pareggio non arrivava anche per due ottimi interventi di Alberani su tiri di Pischiutta e Foschi.

MARCATORI: nel primo tempo: al 3'58 Giancarli (D), al 6'49 Pischiutta (T); nel secondo tempo: al 2'19 e al 6'39 Perego (D); nel terzo tempo: al 4'27 Giancarli (D); nel quarto tempo al 2'01 Foschi (T) e al 3'08 Boschin (T). TRIESTINA: Iacono, Pischiutta, Orlando, Brazzach, Mattei, Foschi, Padovan, Boschin, Brandolin, Nider. DORIA: Alberani, Zecchin, Foti I, Giancarli, Galbusera, Martinoli, Foti II, Perego. ARBITRO: Scannerini di Firenze.

Edera - Lerici 1-1

Nulla di fatto fra Edera e Lerici a conclusione di una partita bella tecnicamente e dall'esito incerto sino al fischio di chiusura. L'unico neo, se vogliamo, era costituito dall'arbitro che ha fischiato molto spesso a sproposito. I triestini hanno disputato un grosso match contro i più forti avversari e forse non avrebbero demeritato qualche cosa di più di un solo punto. Con ciò non si vuol togliere nulla al merito del Lerici, apparso, come era logico attendersi, squadra molto solida e ricca di elementi pericolosi, primo fra tutti quel Bardi che anche ieri ha dato molto filo da torcere a Morgera e soci.

L'Edera partiva ad andatura molto sostenuta, riusciva ad imbastire numerose pericolose azioni che Baracchini sventava con bravura. Dall'altra parte anche Rener aveva modo di mettersi in evidenza con alcuni ottimi interventi.

Nel secondo tempo i locali passavano in vantaggio con Spangaro che riceveva un passaggio da Morgera e batteva Baracchini con un pallonetto. La terza frazione era di gran lunga la più interessante e la più accesa. Il Lerici stringeva i tempi e ristabiliva le distanze quasi in apertura con Bardi, lasciato forse un po' troppo incustodito da Rusconi. Era questo il peggior momento per l'Edera, sottoposta ad un vero assedio (tiro di Chifari che Rener para ottimamente, palo di Bardi e ancora un tiro di Bardi ben neutralizzato dal portiere). Solo verso lo scadere del tempo i locali riuscivano a rompere l'assedio. Nell'ultima frazione i giuliani spingevano il piede sull'acceleratore, ma non arrivavano alla segnatura e il punteggio rimaneva ancorato sull'uno a uno.

MARCATORI: nel 2.o tempo: al 5'56" Spangaro (E); nel 3.o tempo: al 1'46" Bardi (L). — EDERA: Rener, Cattonaro, Illini, Rusconi, Morgera, Spangaro, Cescon, Crisman, Stoini, Tosoni, Corazza. LERICI: Baracchini, Biavati, Manfredi, Giovacchini, Pandolfini, Bardi, Bedeschi, Chifari, Bertella, Guglielmoni, Bacchione. — ARBITRO: Petter di Milano.

C. N.

LA CLASSIFICA

Mameli	6	4	2	0	25	23	10
Civitavecchia	8	4	2	2	34	24	10
A. Doria	7	3	3	1	25	19	9
Posillipo	6	3	2	1	24	16	8
Lerici	7	3	2	2	30	27	8
Fiat Torino	6	2	2	2	20	20	6
Pozzillo	6	2	0	4	21	31	4
Edera Ts	7	0	3	4	16	30	3
Triestina*)	7	0	2	5	18	27	1

*) Penalizzato di 1 punto per rinuncia.

TURNO ODIERNO

Triestina-Lerici, Edera-A. Doria, Pozzillo-Fiat, Posillipo-Mameli.

SERIE A PALLANUOTO

*Nervi - Pegli 5-1, *Pro Recco - Camogli 7-2, *Sori - Florentia 6-3.

DA DIEPPE A CAEN SOLO FUOCHI SPENTI PRIMA DI BRILLARE

Uno scatto del «morente» Bitossi brucia tutti all'ultimo chilometro

Le «ruote d'oro» non si sono mosse - Capitomboli di Mugnaini e di De Rosso ma senza conseguenze - Classifica quasi immutata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Caen, 25

Si può dire che la quinta tappa sia rimasta nel fodero fino all'ultimo momento. I belgi dalla ruota d'oro, animati dal proposito di mietere ancora una una vittoria in volata sotto il traguardo di Caen, sono stati gli alleati di circostanza di Rudi Altig nello smorzare tutti i fuocherelli che si accendevano via via lungo i 178 chilometri, come lucciole nella notte della corsa. U lavoro piuttosto pesante perchè la cronaca della giornata registra ben 43 evasioni.

E alla fine quale beffarda ricompensa! Proprio all'ultimo chilometro abbiamo detto, Bitossi, che due giorni or sono era stato dato quasi per morto per via di una delle crisi nervose cui va soggetto, è uscito dal fodero come una spada luccicante sorprendendo tutti i Plankaert, i Van Looy, i Vanderberg, i Reinbroeck, i Sels, i Karsten, gli Janssen e via dicendo, che si erano posti dinanzi al gruppo come una muraglia e che già stavano stringendo i denti per il nuovo spasimante duello.

La folla immensa di Caen, assiepata lungo la «Prairie» ha potuto assistere allo spettacolo come ad una corsa di cavalli. Difatti, il circuito in cui la tappa è sfociata, somiglia stranamente al romano Ippodromo delle Capannelle con gli edifici dei vigili del fuoco per sfondo.

Il gruppo entrò nel galoppatoio con lo spagnolo Pururena al comando e Bitossi si trovava pressochè nelle retrovie, fatto segno all'indifferenza generale. Via via però, il toscano prese a risalire la corrente. «Non ci pensavo neppure», ci ha detto dopo l'arrivo vittorioso, «ma sentivo che le gambe andavano e allora sono andato».

Sempre completamente trascurato perchè gli occhi degli aspiranti alla vittoria correvano su maglie molto diverse da quella dell'italiano, Bitossi si trovò improvvisamente fra i primi e cioè fra coloro che abbiamo già nominato e che, con un solo colpo di reni, sono capaci di salire al cielo.

Mancava come abbiamo detto esattamente un chilometro alo arrivo e la moltitudine aveva già aperto la bocca per lanciare il boato di prammatica. Bitossi si inarcò sulla macchina e partì. La bicicletta fece un triplice scarto: per poco l'italiano non finì nel fosso.

Gli uomini dalla punta di diamante rimasero un decimo di secondo a guardarsi, dicendo con gli occhi: «Ma si tratta di una cosa seria o di uno scherzo?». Era una cosa seria. Bitossi volava verso il traguardo, percorrendo i mille metri in un tempo da record del mondo, e beccò mille franchi di multa perchè tagliò il traguardo con le mani alzate. Ma in compenso ci ha dato la prima vittoria di questo Tour dove siamo venuti in veste di Cenerentola. Bitossi è stato classificato con un secondo di vantaggio sul gruppo. Lo scarto, benchè minimo, lo fa risalire di numerosi posti nella classifica generale. Difatti Bitossi passa dal 63.o al 43.o posto, dato che nella classifica generale i corridori si trovano tutti a contatto di gomito.

L'improvviso estro di Bitossi rese convulsa e amara la volata delle ruote d'oro, ma diede sapore alla tappa, scrollandola dalla monotonia in cui l'avevano condannata i velocisti belgi e l'avarizia di Rudi Altig, che vuole ancora tutto per sè il forziere d'oro del Tour.

Riteniamo che i lettori non vogliano sapere altro di questa festosa quinta sinfonia. Che cosa interessa se un certo Schlec che si è messo in moto subito dopo il via, e se tutta una ridda di nomi strani è apparsa sulla lavagna dei motociclisti fino al famoso ponte di Tancarville che scavalca con un salto solo — miracolo di tecnica moderna — la Senna presso la foce. Che cosa importa se De Prà, nominato appuntato per il suo ottimo servizio, ha lasciato il posto di carabiniere a Neri, per montare la guardia dinanzi al castello fiabesco della Maglia Gialla?

E' interessante però conoscere che Bitossi rivelò di essere in ottima vena sulla costa della Porta Rossa, dove vinse un premio della montagna di quarta categoria, battendo il francese Grain e lo spagnolo Perurena.

Con dolore dobbiamo poi segnalare una caduta di Mugnaini in mezzo ad un gruppo di pezzi grossi che comprendeva il tedesco Wolfshohl e il francese Aimar, e poco dopo, un capitombolo di De Rosso per fortuna finito bene, che ha fatto però sudare le sette camicie agli uomini della Molteni per riportare il fanciullo nel gruppo. Il caso volle che in quel momento forasse Anquetil. Bitossi forò a quaranta chilometri dall'arrivo ma nessuno gli diede importanza. Invece!...

Domani il Tour si porterà da Caen ad Angers lungo 216 chilometri, anche questi senza alcuna asperità. Ci troviamo sempre nel regno del burro e miele.

Alessandro Alesiani

Ordine d'arrivo

Ordine di arrivo ufficiale della 5ª tappa del Giro di Francia, Dieppe-Caen di km. 178,500:

1) BITOSSI (It.) in 4.55'50", media km. 36,202;

2) Sels (Bel.) 4.55'51", 3) Planckaert (Bel.), 4) Reybroeck (Belgio), 5) Karstens (Ol.), 6) Van Looy (Bel.), 7) Vandenberghe (Bel.), 8) Janssen (Ol.), 9) Van Coningsloo (Bel.), 10) Huysmans (Bel.), 11) Benet (Fr.), 12) Van Der Vleuten (Ol.), 13) Neri (It.), 14) De Roo (Ol.), 15) Nijdam (Ol.), 16) Sorgeloos (Bel.), 17) Spruyt (Bel.), 18) Raymond (Fr.), 19) Perurena (Sp.), 20) Vannitsen (Bel.).

Seguono 96 corridori fra i quali la Maglia gialla e tutti gli altri italiani con il tempo di Sels.

Classifica generale

1) R. ALTIG (Germania) in ore 24.0'51";

2) ex-aequo: Reybroeck (Bel.), Janssen (Ol.), Sels (Bel.), Den Hartog (Ol.), Harings (Ol.), DE PRA' (It.) tutti a 36";

8) Brands (Bel.), a 44"; 9) Karstens (Ol.) a 46"; 10) ex-aequo: Planckaert (Bel.), Van Vlierberghe (Bel.), Momene (Sp.), DE ROSSO (It.), G. Groussard (Fr.), Van Den Bosche (Bel.), Huysmans (Bel.), Anquetil (Fr.), Foucher (Fr.), Vranken (Bel.), Raymond (Fr.), Van Looy (Bel.), Messelis (Bel.), Gabica (Sp.), Kunde (Germ.), Poulidor (Fr.), Aimar (Fr.), Van Springel (Bel.), Lebaube (Fr.) tutti a 47"; 29) Simpson (GB) 1'8"; 43) Bitossi (It.) a 1'53"; 44) Carlesi, Mugnaini, Fezzardi, Fornoni a 1'54".

Luigi Sgarbozza ha vinto la prima tappa del VI Giro ciclistico d'Abruzzo per dilettanti. 2) Gattafoni, 3) Colosio, 4) Ladi, 5) Bocci, 6) Ukmar (Jug.) tutti col tempo del vincitore.

IL «RICUPERO» DI TROTTO DI IERI SERA

A Giacometti e Opi le prove di centro

Successi di Giacometti nel due premi principali della serata. Favorita Tridramma nel Premio dei Commerci. La corsa si delineava subito con Giacometti in testa dopo la rottura di Cochita, e con Napea in seconda posizione e con Tridramma terza dopo mezzo giro. Fila indiana sino all'uscita della penultima curva, poi Tridramma dava battaglia provocando la reazione di Napea. Lotta a tre in retta d'arrivo, poi Napea sbagliava e Giacometti si allungava rapido alla corda contenendo il serrate di Tridramma. Per Giacometti riapparso in buone condizioni, un sufficiente 1.24.4 visto la facilità dell'affermazione.

Poi in chiusura l'altro «400 mila» Premio dei Mercati. I penalizzati Valiant e Spriano erano i più quotati. Al via dopo una iniziale preminenza di Nairogi, era Opi a portarsi al comando, mentre Valiant e Spriano prendevano la via del largo. Opi conduceva con sicurezza mentre Valiant non appariva intonato a dovere. Tuttavia l'allievo di Corsi teneva testa a Spriano e poi in arrivo con una mossa brusca si liberava dell'avversario che sbagliava. Opi concludeva vittorioso mentre Valiant veniva retrocesso dal secondo al quinto posto per danneggiamento. Valvoletta era in tal modo seconda su Spriano rimesso.

Due vittorie di Amerigo Mazzuchini con Bellity e Cactus.

Premio degli Empori (L. 262.500 m. 2100): 1) Bellity (A. Mazzuchini). 2) Olandese, 5 part. Tempo al km. 1.28.5. Tot.: 40; 30, 13; (26). *Premio degli Scambi* (L. 315.000 m. 1675): 1) Willer (G. Zeugna). 2) Tergesteo. 7 part. Tempo al km. 1.25.6. *Premio dei Padiglioni* (L. 250.000 m. 2080): 1) Celebes (F. Mescalchin). 2) Robbidar. 3) Hobby. 8 part. Tempo al km. 1.27. Tot.: 19; 12, 62, 37; (314) 98. *Premio dei Commerci* (L. 400.000 m. 1680): 1) Giacometti (L. Piratti). 2) Tridramma. 6 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot.: 25; 15, 13; (53) 115. *Premio degli Stands* (L. 250.000 m. 1660): 1) Binda (C. Toich). 2) Picciotta. 7 part. Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 25; 16, 14; (31) 85. *Premio degli Espositori* (L. 350.000 m. 2100): 1) Cactus (A. Mazzuchini). 2) Brighenti. 4 part. Tempo al km. 1.23.6. Tot.: 62; 11, 12; (97) 144. *Premio dei Mercati* (L. 400.000 m. 1680): 1) Opi (U. Belladonna). 2) Valvoletta. 7 part. Tempo al km. 1.23. Tot.: 40; 28, 29; (63) 226. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa): 7.480 per 100 lire.

Le corse di stasera

Nel convegno di stasera (inizio ore 20.45) l'interesse verte su una prova milionaria, il Premio del Mare, alla quale hanno aderito trottatori delle altre piste quali Cenerina (uno dei più interessanti soggetti della generazione 1962) e l'altro «4 anni» Torbido, vecchia conoscenza del pubblico triestino. Questi due soggetti assieme ai locali Tiller e Nuovastella renderanno 30 metri sui 2100 al puledro Giove. Protagonisti di gran classe e pronostico incerto anche se la classica Cenerina (sorella piena di Profumo) pretende i favori nei confronti dell'avvantaggiato Giove e del positivo Torbido.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Guidoni:* Moruco, Brech, Algeria. *Premio delle Vele:* Gladio, Augello, Badoera. *Premio delle Ancore:* Finlay, Gazal, Bellavita. *Premio delle Barche I.o div.:* Cerere, Nairobi, Maharina. *Premio delle Barche 2.o div.:* Bizza, Binda, Vispo da Enea. *Premio del Mare:* Cenerina, Giove, Torbido. *Premio Fiera di Trieste:* Agadir, Polare, Baroncello. *Premio di Nettuno:* Civitella, Abamy, Iraniano.

M. G.

UN ALTRO SUCCESSO DEI NOSTRI DILETTANTI

LA VENEZIA GIULIA FINALISTA DEL «ZANETTI»

Questa sera incontrerà il Piemonte a Udine

Friuli V. Giulia - Umbria 3-0

Aquileia, 25

La Rappresentativa del Friuli - Venezia Giulia si è conquistata il diritto a disputare la finalissima che avrà luogo domani sul campo di Sant'Osvaldo di Udine contro la vincitrice dell'altra partita di semifinale che ha avuto luogo questa sera a Cividale fra le Rappresentative del Piemonte e della Calabria.

E' stata una vittoria netta e convincente; il punteggio del resto lo dimostra chiaramente. Ma la squadra umbra forse non si meritava una lezione così severa. Ha dimostrato infatti la compagine in maglia rossa di essere molto salda nei suoi quadri specie a centro campo dove ha avuto in Bacchi una vera e propria muraglia che ha contenuto l'urto degli assalti portati dalla squadra giuliana.

Ma è stato proprio all'inizio della ripresa, quando il gigantesco centromediano ha accusato un colpo a un piede ed ha dovuto essere relegato all'ala sinistra, che la squadra umbra ha aperto una paurosa breccia nel suo sistema difensivo, tanto che i friulo-giuliani hanno potuto passare agevolmente per ben tre volte.

Il primo tempo ha visto i giuliani partire decisi all'attacco e fino al 20' i biancoazzurri hanno tenuto sotto il loro fuoco la difesa avversaria perdendo anche almeno tre occasioni facili da rete. Poi gli ospiti si sono riorganizzati e il gioco è proseguito più equilibrato

Nella ripresa i giuliani operavano una sostituzione: al posto del manzanese Coffieri entrava in campo Moruzzi del Palazzolo. Dopo una serie di azioni alterne, Lugo al 9', tutto spostato sulla sinistra, effettuava un centro e Mian lo raccoglieva segnando con un tiro imparabile. Come s'è detto la squadra umbra non dimostrava più la sua saldezza in difesa a causa dell'infortunio subito da Bacchi.

Tuttavia al 18' gli umbri mancavano una facilissima occasione di pareggiare. Cavalli tutto solo davanti alla porta di Gortan bucava una palla preziosa. Si giungeva così alla mezz'ora del secondo tempo quando Lugo, ricevuto un passaggio da Caporale, sparava a bruciapelo perforando addirittura la rete della porta umbra. C'è stato un momento di agitazione ma poi l'arbitro interpellato il guardialinee convalidava. La terza rete veniva segnata da Mian su passaggio di Ulian.

MARCATORI: nella ripresa al 9' Mian; al 30' Lugo; al 40' Mian. RAPPR. FRIULI-VENEZIA GIULIA: Gortan; Nazzi, Paliù; Gerin, Bigotto, Coffieri (Moruzzi); Mian, Caporale, Lugo, Ulian, Momesso. Allenatore: Sergio Pison. RAPPR. UMBRIA: Zampetti; Santoni, Scozzarella; Cenci, Bacchi, Vanni; Faraglia, Pescosolido, Mariani, Lippi, Cavalli. Allenatore: Enzo Biasoni. ARBITRO: Giardini di Legnano. NOTE: assistono alla partita circa 1500 persone. La temperatura è ideale e il trreno di gioco perfetto.

L. S.

Piemonte - Calabria 2-1

Cividale, 25

Seppur di stretta misura meritata la vittoria della Rappresentativa piemontese che specialmente nel secondo tempo ha dimostrato sulla generosa avversaria una netta superiorità.

Al fischio d'inizio i calabresi prendono l'iniziativa e con entusiastica foga conducono diverse azioni approfittando anche dell'iniziale lentezza dei piemontesi. La prima e unica loro rete viene segnata all'8' su punizione: calcia Braggio che manda a rete la palla da 40 metri. Se per i calabresi la segnatura è stata la volontà di ottenere la vittoria, per i piemontesi è stato invece l'avvio della riscossa. Le loro azioni da questo momento si sono rese più pericolose e più frequenti alla ricerca del pareggio che è stato ottenuto su autorete dovuta a Comite che ha deviato a porta vuota un tiro dell'ala sinistra Nordio.

La ripresa vede un notevole calo dei meridionali contro una continua ascesa dei loro avversari. All'8' il gol della vittoria per merito di Michelis che saetta a rete.

MARCATORI: all'8' Braggio, al 22' del I tempo autorete Comite; nel secondo tempo all'8' De Michelis. — PIEMONTE: Galvagno; Onor, Scotti; Buffa, Pirazzola, Azzoli; Rabolini, De Michelis, Martini, Morelli, Nordio. CALABRIA: Uanetto; Comite, De Fazio; Galeno, Bellantoni, Migero; Vitale, Meazzin, Gatto, Braggio, Nocera. ARBITRO: Leonardi di Trento.

U. M.

AMICHEVOLE DI CALCIO

*Austria SK - Argentina 1-0
*Liegi - Brescia 1-0
*Deventer - Foggia 2-0

NELLA 4.a GIORNATA DELLA SERIE «A» DI HOCKEY-PISTA

Clamorosi risultati a Trieste, Bassano e Breganze

Pareggio degli alabardati e débacle del Ferroviario

Modena - Ferroviario 6-1

Contro i canarini modenesi il Ferroviario ha accusato una «débacle». Negli ultimi cinque minuti della gara i triestini sono stati letteralmente alla mercè dell'avversario, che ha colto così una significativa quanto meritata affermazione. Il Modena ha dimostrato di possedere un migliore gioco d'assieme e quasi mai si è lasciato sottrarre l'iniziativa dai locali.

Il primo tempo faceva registrare una sola marcatura. All'8' Tavoni su passaggio di Luppi risolveva una mischia. Al 17' un rigore battuto da Scieghi veniva parato brillantemente da Tonioni, che alla fine doveva risultare uno dei migliori tra i modenesi. Questa prima parte della gara si era mantenuta su un piano di equilibrio con leggera supremazia territoriale dei modenesi.

Al 4' della ripresa una rete veniva giustamente annullata per fallo di stecca di Spessot. Lo stesso giocatore pareggiava le sorti della gara al 6' su tiro di rigore. Era il momento migliore dei triestini che attaccavano con veemenza. La retroguardia ospite appariva però bene registrata e teneva a distanza gli avversari. Al 10' con un tiro diagonale da fuori area Luppi portava in vantaggio il Modena. Al 20' Tavoni fissava il risultato sul 3 a 1.

A questo punto la partita precipitava per il Ferroviario: usciva dal campo il terzino Bercè e veniva rimpiazzato da Martellani. Un rigore scagliato da Baraldi veniva parato, ma al 22' Cavani su passaggio di Moncalieri folgorava Ottonelli. Trenta secondi dopo la retroguardia triestina scontava il momento di annebbiamento e Scieghi mandava nella propria porta la palla del 5 a 1. Allo scadere del tempo Tavoni suggellava la vittoria del Modena realizzando la terza rete personale, la sesta per la sua squadra.

FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè, Scieghi (un autogol), Bissoli, Spessot (1), Fonzari, Martellani. MODENA Tonioni (Carletti), Baraldi, Luppi (1), Tavoni (3), Moncalieri, Ragazzi, Cavani (1). ARBITRO: Tiezzi di Siena.

B. I.

Breganze - Triestina 3-3

Breganze, 25

Il Breganze ha colto sul proprio terreno un onorevolissimo pareggio facendo capitolare per ben tre volte la porta della Triestina, scesa in campo per mantenere intatta la propria rete che mai era stata violata.

Gli atleti della Breganze, decisi a conseguire un risultato utile, hanno posto in opera un martellamento costante alla porta di Mari, brillante autore di salvataggi disperati. Battistella, Pallaro e Cerato non hanno dato tregua all'intero assetto difensivo della Triestina, che è riuscita a rendersi pericolosa solo in sporadici ma ficcanti contropiede.

Nel primo tempo dopo la rete a freddo di Martellani i breganzesi hanno colpito un palo con Renato andate a vuoto per sfortuna, prima di raggiungere il pareggio: i locali hano colpito un palo con Renato Saccardo e sono passati in vantaggio grazie a un'autorete di Mari, in seguito ad una serratissima mischia sotto porta.

Ancora parità a pochi minuti dallo inizio della ripresa, autore del gol Cervo, ma Battistella ha riportato nuovamente le sorti a favore del Breganze, dopo un solo minuto. Al 9' lo stesso Battistella ha fallito un rigore. La Triestina fruiva dopo dieci minuti di due consecutive massime punizioni che Martellani non riusciva a trasformare in rete per l'eccezionale serrata del portiere Mollis. Pallaro colpiva ancora un palo e a due minuti dal termine era ancora Martellani, apparso in chiara forma, a portare il risultato in parità. Subito dopo per gioco scorretto Pockaj veniva espulso dall'arbitro e non rientrava più. Primo tempo Breganze 3 Triestina 1.

BREGANZE: Mollis, Conte, Saccardo R., Battistella (2), Pallaro, Cerato, Saccardo M., Saggin. TRIESTINA: Mari (autorete), Fabris, Cervo (1), Martellani (2), Perock, Pockaj, Russo, Talocchi. ARBITRO: De Santis di Treviso.

R. F.

ALTRI RISULTATI

Bassano - Novara 2-2
Lodi - Marzotto 7-3

LA CLASSIFICA

Monza	4	4	0	0	18	6	8
Modena	4	3	1	0	17	3	7
Triestina	4	2	2	0	11	3	6
Novara	4	2	1	1	18	11	5
Marzotto	4	2	0	2	20	20	4
Breganze	4	1	1	2	11	20	3
Ferroviario	4	1	0	3	10	17	2
Lodi	4	1	0	3	13	22	2
Bassano	4	0	2	2	6	13	2
Arengo	4	0	1	3	3	12	1

AMICHEVOLE A GLASGOW

Scozia-Brasile 1-1 (1-0)

Glasgow, 25

Difficilmente i brasiliani incontreranno sia dentro che fuori la finale della Coppa Rimet un osso più duro e un avversario più spigoloso della Scozia che stasera ha imposto ai sudamericani un risultato di parità sull'1-1.

Il punteggio, a prima vista, potrebbe sembrare deludente per una squadra che ambisce a riconquistare per la terza volta il prestigioso titolo mondiale, ma a noi è parso vero esattamente il contrario: riuscendo a contenere l'ariete scozzese, i carioca hanno dimostrato di possedere una difesa veramente a punto e possono quindi guardare con tranquillità alle durissime prove del prossimo luglio.

Letteralmente elettrizzati da un gol segnato al primo minuto di gioco dal centravanti Chalmers, gli scozzesi hanno fronteggiato i brasiliani da pari a pari soprattutto sul piano della potenza. Il Brasile ha pareggiato con un gran tiro del centravanti Servilio al 71°, ma nonostante due sostituzioni nel secondo tempo, non è riuscito nell'impresa di domare una squadra che si batteva per riguadagnare al calcio scozzese il prestigio perduto nel torneo eliminatorio della Coppa Rimet. Fino all'ultima mezz'ora si è giocato sul filo di rasoio della rissa. Bill Bremner, il piccolo diabolico mediano scozzese ha dato spettacolo di calcio distruttivo e costruttivo, neutralizzando completamente Pelè.

In definitiva il Brasile ha fatto vedere cose sfavillanti sia in difesa (dove ha giganteggiato un Orlando superlativo), sia a centro campo (dove Henrique e Zito si sono dimostrati due autentiche colonne). Per l'attacco il discorso non può essere altrettanto elogiativo, ma bisogna tener conto sia dell'impegno addirittura forsennato con cui i difensori scozzesi marcavano gli uomini migliori della squadra brasiliana.

SCOZIA: Ferguson; Greich, Bell; Bremner, Mackinnon, Clark; Scott, Cooke, Chalmers, Baxter, Cormack.

BRASILE: Gilmar; Fidelis, Bellini; Orlando, Paulo Henrique, Zito; Gerson, Jair, Servilio, Pelè, Amarildo.

Oggi a Trieste

CALCIO

Finali regionali camp. «Juniores»: Libertas Trieste-Fiumicello, stadio comunale di Valmaura, ore 18.30.

BASEBALL

Serie «C»: Libertas Trieste-Red Devils Treviso (rinviata per assenza degli arbitri).

TIRO A VOLO

Campionato regionale di tiro al piattello. Organizza la S.T.T.V. Stand di Muggia della S.T.T.V., ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro della riunione il «Premio del Mare», lire 1 milione e 50 mila, metri 2100-2130.

PALLANUOTO

Serie «B»: Triestina - Lerici, piscina «B. Bianchi», ore 21; Edera-Doria, piscina «B. Bianchi», ore 22.

AUTOMOBILISMO

Raduno auto d'epoca. Prova speciale sul circuito di S. Andrea. Inizio ore 14.30.

ATLETICA LEGGERA

«Coppa Italia» allievi, fase regionale. Stadio di Valmaura ore 8.30

APPARTAMENTO via Capuano 3 stanze, camerino, cucina, affittasi, piazza Benco 2. Amsterdam. 28208 I
APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze, cucina, doppi servizi, cantina, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento; affitta prontamente Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 28174 I
APPARTAMENTO posizione panoramica, salone, quadristanze, servizi, garage, giardino, affittasi famiglia referenziata, intermediari. Tel. 39163 ore 14-16. 49450 I
APPARTAMENTO San Giacomo camera, cucina, gabinetto 9000 affittasi compensando spese. Agenzia Mazzini, 47. 49480 I
APPARTAMENTO Venti Settembre 3 camere, cucina, bagno 25.000 affittasi lunedì. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 49482 I
APPARTAMENTO due stanze, cucina, gabinetto, molto asciutto, affitto 22.000 senza spese. Telef. 812860. 28206 I
APPARTAMENTO tre stanze stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo vista panoramica affittasi. Telefonare 63283. 49222 I
APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, accessori, veranda, V piano, panoramico, ascensore, paraggi Revoltella affittasi. Telefono 47153. 49210 I
APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, cucina affittasi prontamente. Machiavelli 20, quarto. Telefonare lunedì 37580. 49208 I
APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, stanzino, cucina, terrazza, poggiolo ascensore, centralnafta affittasi prontamente Rossetti 78-I. Telefonare lunedì 37580. 49208 I
CAMERA cucina 9.000 poche spese; altro vano unico con acqua 7.000 affittansi amministrazione Crispi 9. 49328 I
CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno 28.000; bicamere, soggiorno, cucinino 32.000 affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 28400 I
CAMERA, cameretta, cucina, perfetto, cedesi affittanza rimborsando spese. Telefonare n. 40403 domenica 10-12, lunedì 14-16. 49138 I
CEDESI affittanza quartierino, centro, compenso spese. Telefonare 50659 dalle ore 14-17. 49520 I
CORSO Italia affittiamo I piano pronto ingresso, uso ufficio, atrio, due stanze, o più su richiesta, servizi. Studio Foro Ulpiano 6, tel. 68885. 28214 I
IACP Comune 2 camere soggiorno servizi affitto 3600 scambiasi con più grande. Telefono 67935. 27705 I
LOCALE affari due fori angolo via S. Francesco 52/B, bar, affittasi. 28184 I
LOCALE mq. 72 con 6 fori di porta sulle facciata principale paraggi via F. Severo affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 28186 I
LOCALE Ponziana mq. 128 adatto lavanderia meccanica affittasi. Telef. 68461. 49244 I
LOCALE d'angolo, due vetrine affittasi. Tel. 54065 ore 14-16. 28366 I
LOCALE uso negozio mq. 45, angolo via Udine affittasi con spese. Tel. 35393. 28256 I
LOCALE adatto artigiano o negozietto affittasi. Via dello Scoglio 35; rivolgersi portiere. 27697 I
LOCALI due via Molino a Vento 4 e viale III Armata 14 affittasi uso artigiano o deposito. Telefonare feriali 61155, ore 10-13. 49324 I
LOCALI uso ufficio affittansi al pianoterra e primo piano edificio via Galatti 1 angolo corso Cavour. Telefonare 24168 ore ufficio. 49170 I
MAGAZZINI posizioni diverse centrali mq. 600, 450, 300, 100, 50 affitta Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 49354 I
MAGAZZINO affittasi zona marina 120 mq., 24.000 mensili. Tel. 37915. 49474 I
MAGAZZINO centralissimo ottima occasione 110 mq. affittasi subito. Cass. 28172 I SPI.
MAGAZZINO centrale 30 mq. subaffittasi solamente uso deposito. Telefono 65384. 282226 I
MAGAZZINO 80 mq. casa nuova, luce, forza, centralnafta, adatto deposito, ufficio, 35.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 28208 I
NEGOZIO centralissimo con annessi vani al pianoterra e I piano ubicati in zona di forte passaggio, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, via Udine 2. 28186 I
OFFRESI in affitto posteggio per macchinari tel. 813312, periferia. 28312 I
QUARTIERE camera cucina gabinetto comune affittasi Leo 9 Piemonti. Visitare lunedì ore 10 - 12. 28184 I
SIGNORA anziana bisognosa assistenza affitta matrimoniale una, due persone. Telefonare dalle 14.30 in poi. 28394 I
VANO grande indipendente acqua luce gas massimo due persone affittasi V piano via Galvani 14.000 mensili. Telefonare feriali 61155, ore 10-13. 49324 I
VILLETTA 5 stanze, cucinetta, giardino, poggioli, garage, riscaldamento affittasi domenica ore 10-12. Agenzia Licciardello. San Lazzaro 5. 49504 I

L Rich. appart. bott. L. 40

APPARTAMENTI 1 stanza in poi cercasi affitto. Telef. 23143, orario ufficio. 4942 L
APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, libero luglio-agosto, meglio primo ingresso, preferibilmente Rozzol, Gretta, Commerciale, cercasi affitto. Telefonare 32298. 28450 L
APPARTAMENTO in affitto 2-3 stanze cerco prontamente. Telefonare 221701 domenica 9-16. 28248 L
Camera, cucina, doccia e possibilmente cameretta cerca affitto persona sola. Tel. 46068. 27805 L
CASETTA con giardino tre stanze servizi in affitto cercasi. Telef. 56136. 28288 L
CERCASI appartamento o casetta in affitto possibilmente in periferia. Tel. 812370. 28296 L
CERCASI quartiere affitto per due anziani. Tel. 25001. 28382 L
CERCASI affitto 2 stanze cucina bagno I piano pronto ingresso. Telefonare 23985 ore pomeridiane. Inintermediari. 49366 L
CERCASI affitto appartamento possibilmente in zona verde 5 o 3 stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento centrale al pt. o accessibile con ascensore. Telefonare 64821 ore 10-12 e 16-18. 49010 L
CERCO quartiere in affitto due camere, cucina, bagno soleggiato, periferia. Tel. 65622. 28352 L
CERCO affittanza 1 o 2 stanze, soggiorno, cucina, accessori moderni, possibilmente centro o vicinanze tram. Telefono 761550. 49158 L
SIGNORA anziana cerca affitto appartamentino decoroso zona Piccardi Perugino. Telef. 43465 lunedì pomeriggio. 49160 L
TRISTANZE accessori riscaldamento signora sola cerca affitto. Telefonare lunedì 10-14 al n. 38394. 49164 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. ALLA sartoria Levi S. Nicolò 32 vestiti tailleurs giacche calzoni uomo donna vendita rateale. Prezzi convenienti. 28266 M
AFFETTATRICE elettrica bilancia, frigo, banchi vendonsi. S. Cilino 26, lunedì 11-12. 28368 M
ARREDAMENTO completo frigocella banco bar buffet occasione vendesi. Telefonare 93981 14-20. 51205 M
BARBONCINI Cocker Spaniel pastori tedeschi vendonsi «Casa S. Francesco», Valdirivo 24. 28288 M
BANCHI per falegnami, pressa meccanica 2400×90 nuova, sega nastro, puntatrice, trapano colonna, saldatrice, occasionissime vendonsi condizioni. Via Tesa 12, Bevilacqua. 28360 M
BATTIPANNA (Snider) seminuovo capacità due litri vendo. Adriaco, Carducci 4. 49406 M
BRUCIATORI Joannes revisionati con garanzia vendonsi. Telef. 35393. 28256 M
BRUCIATORI Joannes nafta gasolio cherosene ultime novità silenziosissimi. Via Martiri della Libertà 6, tel. 35393. 28256 M
CARROZZELLA bellissima doppio uso, altra passeggio 3500 vendo, Bosco 12, magazzino. 49460 M
COCKER cuccioli pedigree neri fulvi roani Eben vendonsi. Telefonare 90922. 28192 M
CUCCIOLO cocker, cuccioloni bracchi-setter, caprette nane. Leo, via Faiti 76/A, lato III Armata, Gorizia. 320 M
MACCHINA Singer rientrante 18.000, altre 12.000. Necchi zigzag assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane n. 2. 49500 M
MACCHINA Singer occasione; zig-zag automatica 49.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature convenienti. «Gramaccini», Barriera 10, telefono 41051. 49470 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

MACCHINE cucire Singer, altre ottime marche, prezzi imbattibili; assortimento mobiletti. Riparazioni accurate, Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 48742 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, corso 25. 27713 M
OLEANDRI grandi bellissimi curati cinque diversi colori vendonsi. Tel. 812060. 28336 M
PELLICCE visone pastello marrone bellissime; prezzi vera occasionissima. Grande assortimento persiani, ratmousqués lontre ocelots castori castorini foca. Vero momento per acquistare bene! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 49386 M
SALDATRICE, puntatrice, combinata, cavatrice catena, levigatrice, trapani, cesoia, piegatrice vendonsi occasione. Catullo 8-A. 49462 M
SCAFFALI metallici verdi 60 metri come nuovi occasione vendonsi. Premuda, Imbriani 1. 28202 M
TELEVISORE «Phonola» 1965 19 pollici, carrello, antenna come nuovi occasione vendonsi causa partenza. Telefonare al n. 90652 mattinata. 28152 M
TELEVISORI, frigoriferi, lavatrici, cucine migliori marche, massima garanzia, comode rateazioni. Radio Grezar, Settefontane 13. 49492 M
TELEVISORI ultimi tipi da 19, 23, 25 pollici, tutto compreso telecarrello, antenna I e II programma, stabilizzatore. Frigoriferi, lavatrici superautomatiche, cucine miste gas luce da lire 24.000 in poi, da lire 3000 mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 12164 M
VENDESI storia musica Fabbri editori, 78 fascicoli, occasionissima. 733304. 28196 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri cineserie giacenze ereditarie salotti antichi orologi camere letto pranzo. Telefonare tutti giorni 28551, oppure 63751. 49266 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358 lunedì. 49320 N
A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 lunedì. 49272 N
BARBONCINO taglia piccola acquisto. Tel. 79319. 28156 N
BINOCOLO prismatico 20 x 60, enciclopedia «Larousse» acquisterebbesi occasione. Telefonare 726415 (8-9). 49280 N
COMPRASI caldaia da 12.000 calorie o scambiasi con caldaia Ideal da 8400 calorie. Telefonare 71707. 49124 N
ELETTRODOMESTICI fuori uso rottami ferrosi compero. Telef. 56995 ore 13-15. 28408 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 28144 N
MICROSOLCO 33 giri libri intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 28144 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN
A.A. MATRIMONIALI, tinelli, cucine vendonsi, sconto 25 per cento. XX Settembre 53, Zovenzoni 6. 49258 NN
A ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, giardino, armadi, scrivanie, carrozzine, lettini, ecc. Convenientissimo. Rossetti 4. 48188 NN
A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini ombrellini grandioso assortimento «tutto per il bambino», prezzi bassissimi Tarabochia 6. 48198 NN
ARMADIO con libreria occasione. Tel. 46444. 49218 NN
CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN
CUCINA bellissima letto a mobile lavatrice Hoover vendonsi occasione. Via S. Marco 3, Del Priore. 12140 NN
CUCINA grandiosa altra piccola guardaroba soggiorno piccoli Crispi 51 falegnameria. 28272 NN
CUCINA americana ottimo stato vendesi, tel. 52511. 49232 NN
CUCINE, soggiorni, libreria, tutto in formica, vendo. Viale R. Sanzio 22 Cisa. 49156 NN
CUCINE, soggiorni, libreria, tutto in formica, occasione. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 49156 NN
MATRIMONIALE bellissima lucida, 35.000; armadio 5000, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 49460 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte, cucine americane vendo occasione. Ponzianino 11, falegname. 28428 NN
MATRIMONIALE 5 porte 155 mila, altre comuni lussuose, cucine, tinelli, prezzi convenientissimi. Matrimoniale usata occasione. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 49378 NN
MATRIMONIALE 90.000, assortimento, lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 49198 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 49198 NN
MOBILI Rinascimento autentici vendo, telef. 723334. 49348 NN
OCCASIONE vendesi soggiorno. Lunedì via Guido Reni n. 8, Madalosso. 49472 NN
OCCASIONE vendesi camera pranzo moderna seminuova. Palissandro. Telefonare 722427. 49148 NN
PIANINO buonissima marca germanica noleggiasi 2500 mensili. Telefonare 77205. 28164 NN
SALETTA da pranzo seminuova vendesi occasione. Tel. 66040. Visitare feriali. 49162 NN
VENDONSI: sala pranzo mogano bellissima, ed altra mobilia e cose ereditarie, lunedì e martedì via Commerciale 51, 9-12 e 15-19. 12168 NN

O Commerciali L. 50

GRUPPO elettrogeno Diesel alternatore Tosi Marelli 310 KVA Cosfi 0,8, tensione trifase, 220 Volt, completo quadro elettrico, regolatore automatico, tensione ed accessori ottimo stato, vendesi tre milioni. Indirizzare offerte ed eventuali richieste. Ulteriori informazioni ad Italcable, Casella postale 2470/AD, Roma. 28198 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

OO Alimentari L. 50

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni di origine, birre di qualità, acque minerali, acque medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche consegnati giornalmente a domicilio senza cauzione a prezzi ottimi. Telefonare 40485. 49350 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

AD introdottissimo privati offriamo lucrosa vendita rateale articoli abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 28240 P SPI.
DEPOSITARIO casalinghi cerca elementi introdotti casalinghi, drogherie per Trieste e Veneto. Telefonare 44235. 49268 P
PER vendita e propaganda medica, prodotto femminile, assoluta novità, cercasi ostetrica o infermiera diplomata capace. Provvigioni, rimborso spese. Condizioni 15 per cento sul netto, eventuale rimborso 20.000 o 200 litri benzina. Cassetta 28180P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pnematici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q
A.A.A.A. OPEL Kadett nuovi modelli 2-4 porte normale, versione Lusso, coupé, Caravan, motore normale, spinto. Opel Rekord nuova produzione 1966, dimostrazioni, prove, consegna pronta. Concessionario Serri, Ginnastica 56. 49234 Q
A.A.A.A. PROVATE le NSU nelle versioni Typ 110 l'economica 1100; Prinz 1000 TT velocità 160 kmh; Prinz 1000 e Prinz 4, nelle versioni lusso, senza aumento di prezzo; economiche, veloci, raffreddamento ad aria; freni a disco, senza rodaggio; pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo; ritiro di vetture usate, vendite e dimostrazioni Autosalone Catullo, F. Severo 34 - Tel. 38820. 42 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, 850 Abarth Nerburi '63; 600 '56, '57, '58, '59; 1200 G.L. '60; 500 D '63; 500 N '59; Belvedere '53; 600 multipla '58; 1103 '54, '58; Giardinetta '52; Appia '56 10.000; Dauphine '62. Rateazioni 49494 Q
A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/3. Prenotazione vetture nuove, occasioni usate da privati: 500 D, 600, 1100 fam., 500 C, furgone 600 '60, 1200 gran luce, Cortina '63; lunedì. 28270 Q
A.A.A. FIAT 1500 spider con hardtop '64; Flavia 1500; Austin A40; 600; 500 N. Con garanzia, rateazioni, Ban via Genova 21. 49488 Q
A.A. VASTO assortimento usati d'occasione: Bianchina '64; Fiat 500 giardiniera '60 e berline '61-'62 - '63 - '64; NSU Prinz 4 '62-'63 e tetto apribile '64; Fiat 600 '55-'58-'60; Fiat 1100 '55; Volkswagen 1200 '64; con facilitazioni pagamento Autosalone vende F. Severo 34. 42 Q
A. FIAT Abarth OT 1000 nelle versioni spider, coupé e berlina, 595 SS; 695 SS; vendonsi presso il concessionario di zona. Autosalone Catullo, F. Severo 34, tel. 38820. 42 Q
A. NSU Prinz 4 '65 seminuova vendo - cambio. Autorimessa Combi. 28292 Q
A. OCCASIONE: Simca 1150 Abarth, vendesi da immatricolare, minimo anticipo, rateazioni 30 mesi senza cambiali; ritiro vettura usata. Autosalone F. Severo 34. 42 Q
ABARTH 850; 1300 '63; 850 '65; 1100 lusso; Giulietta '62; 600 '58, '57; 500 '61. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 49446 Q
ALPA la barca da crociera che vince le regate. Vasto assortimento Flyng Junior, Flyng Dutcham, Esse. Concessionario unico Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q
ALFA ROMEO 2600 occasione perfette condizioni '64. Telefonare lunedì 38963. 49342 Q
A rate tutti i giorni 1100 '58, '59; Appia spider 1100; 600 '58; 500 '59; Dauphine '60; Appia I '55. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 49440 Q
ARDEA 5 marce ottime condizioni vendo. Via Giulia 82, bar. [illegible] Q
«AUSTIN» A.40 '61 vendesi. Telefono 42211 dalle 12 in poi. 49152 Q
BELVEDERE vendo, cambio vespa, lambretta. Baiamonti 54 Gortone lunedì. 49514 Q
BMW 1600, 1800, 1800 TI, 2000. Consegna e prova presso concessionario esclusivo Garage Regina, tel. 725345. 49392 Q
BMW '63; 1300 '62; 600 D '62; 103 '59; 500 '62; Abarth 850 '62. Bosco 20. 49490 Q
BARCA motore m. 4 completa accessori, occasione. Tel. 39262. 51261 Q
BATTELLI pneumatici Johnson 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q
BATTERIE originali germaniche precarica a secco; prezzi di fabbrica. Servizio diurno e notturno; concessionario esclusivo Autorimessa Regina, tel. 725345. 49392 Q
BRITISH Seagull il fuoribordo che non Vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q
CONSUL 315 quadriporte perfetta vendesi. Crispi 11 occasione. 28280 Q
DAUPHINE occasione vendesi. Telefonare 52069. 49464 Q
FIAT furgone multipla '60, vendesi, visionabile Dinoconti, Coroneo 33. 49444 Q
FIAT 600 D '63 vendesi occasione. Fabio Severo 96 tel. 761153. 28374 Q
FIAT 850 coupé sei mesi vendo. Tel. 52541. 27775 Q
FIAT 600 1960 gomme nuove foderine sempre ben tenuta vende privato 310.000. Telefonare n. 97304. 28250 Q
FIAT 1100 lusso, 1100 familiare '60, familiare 120.000, 750 '61, 500 '62 vendo, via Flavia 22. Oggi aperto. 28430 Q
FIAT 500 D, 600 D vendonsi. Officina, Conti 13, feriali. 49428 Q
FIAT 500 N '58 buone condizioni. Telefonare 44339 mattinata. 49128 Q
FIAT 600-59 privato vende occasione. Via Piccardi 1 Bar. 28430 Q
FIAT 500 anno 1962 buone condizioni privato vende a privato. Tel. 24686. 49200 Q
FIAT 600 1960 vende privato lire 240.000 presso Elettrauto, via Roncheto 28, ore 10-12. 28188 Q
FIAT 600 1962, proprietario unico vendesi. Officina Gaspard, Cologna 4. 49174 Q
FIAT 1500 spider motore come nuovo occasionissima vendesi. Telefonare 67472. 28344 Q
FUORIBORDO 5 cavalli Garelli nuovo L. 100.000. Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli n. 28. 83 Q
GIULIETTA sprint '58; 103 lusso '60; tel. 722524. 49490 Q
GIULIETTA TI privato vende eventualmente permuta. Telefonare 27210; lunedì 24103. 28340 Q
IMBARCAZIONE da crociera stazza 3 tonnellate recente costruzione legni pregiati, motore Diesel, vele Dakron, cuccette con materassi, molti accessori, pronta alla boa vende privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q
MATCHLESS 650 vendo visibile via Pola 55, Saccà. 50809 Q
MOTO BMW 250 vendesi ottime condizioni. Telefonare 816537. 27719 Q
MOTO Morini 48 cc. ottimo stato prezzo conveniente. Via I. Manunzio 10, Campi Elisi. 28258 Q
MOTO NSU Max 250 perfetta L. 65.000. Telefonare 816508 ore pasti. 28346 Q
MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 quintali; permute e rateazioni trenta mesi. Vespagenzia. Telefono 28940. 50625 Q
MOTOSCAFO plastica Yohnson G. Porticciolo Cedas, noleggio mosconi gialli. 28178 Q
MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo; 270 modelli a prezzi eccezionali. Richiedete illustrazioni e preventivi all'agente triveneto Piero Ostuni, via Machiavelli 28 - Trieste. 83 Q
MULTIPLA '63 ottimo stato unico proprietario. Tel. 734368. 49176 Q
ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 1138 Q
ROULOTTE «Chiocciola» della Laverda S.p.A. Trento, a prezzo eccezionale; visitatela alla Fiera, piazzale «H». 28338 Q
SIMCA 1000 cedesi contratto prezzo conveniente, consegna pronta. Telefonare lunedì 36613.
SPIDER 1500 Fiat prezzo d'occasione vende privato. Telef. 78202 feriali. 28430 Q
VENDESI Fiat 1100 anno '58 lire 270.000. Tel. 27414. 28376 Q
VENDESI Guzzino '65 o scambio 48 cc. Zovenzoni 4 interno, Bassi. 49454 Q
VENDESI battana 6 metri mot. Slanzi cav. 45. Telefono 50945. 49264 Q
VENDESI 600 occasione. Tel. 722985. 28168 Q
VENDESI Fiat 500-C, via del Toro 12, trattoria. 49196 Q
VENDO apparecchio gas, 1100/103 Veber con differenziale completo di balestre. Tel. 51281. 28244 Q
VENDO Vespa '63 GS domenica ore 8-12. Tel. 37565. 28402 Q
VENDO Fiat 1300 anno '63 unico proprietario lire 500.000. Telefonare 58739. 12156 Q
VESPA 150 '57 marciante vendesi 25.000. Telefonare mattinata 94175. 28284 Q
VESPA GS ottima 50.000. Telef. 65594 domenica mattino. 28392 Q
VESPE nuovi modelli. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, telefono 28940. 27222 Q
VOLKSWAGEN Porsche; informazioni prove Dinoconti Coroneo 33 tel. 31044. 49444 Q
VOLKSWGEN 1500 S perfetta 1964 vendesi. Tel. 731931 dalle ore 10 alle 13. 49502 Q
VOLKSWAGEN '58 195.000. Visibile piazza S. Francesco (TS 63346). Telefonare 30527. 49422 Q
VOLKSWAGEN furgone buone condizioni vendesi; visionabile Dinoconti Coroneo 33. 49444 Q
JM3 Innocenti 1964 ottima occasione radio; altro nuova da immatricolare prezzo eccezionale. Telefonare lunedì 36613. 49414 Q
JOHNSON il fuoribordo fuori classe. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q
500 nuova '60 privato vende, 10-12 Alessi Crispi 9. 28386 Q
500 C 1954 revisionata, perfettissima efficienza, vendesi. Officina Pezzolato, via Palladio 5. 51309 Q
600 fine '57 ottima privato. Autorimessa Aurora, D'Annunzio n. 73. 28446 Q
«600» ottimissima 1960 vendo; bar Transalpina, riva Grumula 4 mattinata, L. 250.000. 28252 Q
600 1959 prezzo occasione vende privato. Tel. 61652. 96 Q
600 '56; 500 N '58, efficientissime 120.000; 103 '55 ottimo 150.000. Rivolgersi Foscolo 34, Autorimessa. 28372 Q
750 '61, pochi chilometri, bianca, vende privato. Telef. 32008. 50973 Q
750 perfetta vendesi autolavaggio. T. Luciani 6, da lunedì. 28154 Q
1100 D dicembre '62, bellissima ottime condizioni vende privato. Telef. 39176. 12154 Q
1100 R causa partenza cedo contratto, consegna pronta. Tel. 94450. 49494 Q
«1103» km. 45.000 condizioni privato vende 270.000 e Opel Rekord perfetta 400.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A.A.A.A.A. LAVANDERIA a gettone, zona Garibaldi, avviatissima, cedesi causa trasferimento. Telefonare 61512. 71 R
A. FALEGNAMERIA con macchinari cedesi. Telefonare 94366. 49258 R
A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. ORARIO 16.30 - 19.30. Sabato 9.30-12.30. 48970 R
ACQUISTASI licenza esercizio trattoria - bar ex rilascio zona B. Telefonare 68366 dalle 17 alle 18 escluso martedì. 28314 R
AFFARONE: vendita drogheria. Telefono 55545. 28264 R
ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali, quinquennali, decennali, statali, parastatali, aziendali, tasso 5,50 per cento. 41515 Crispi 8. 49262 R
ATTIVA redditizia industria triestina cerca socio sostituzione socio uscente. Scrivere Cassetta 49154 R SPI.
AZIENDA commerciale ingrosso avviatissima cedesi. Offerte cassetta 28324 R SPI.
AZIENDA commerciale attiva sana associerebbe apportatore 15-20 milioni o tratta cessione. Scrivere cassetta SPI 50983 R
BAR centro avviatissimo posteggio vendesi causa anzianità. Telefonare 722610 ore 14-16. 49406 R
DEGUSTAZIONE caffè centralissima 50-60 kg. giornalieri vendesi. Cassetta 51267 R. SPI.
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», p. Tommaseo 2. 49282 R
FRUTTA e verdura avviatissimo affittasi. Telefonare 90209. 49370 R
MAGAZZINO adatto autosalone od officina cedesi per ritiro commercio. Cassetta 49100 R SPI.
NEGOZIO fiori vendesi lire 500 mila. Scrivere Cassetta 49438 R SPI.
NEGOZIO mercerie centro avviato vendesi, cedesi causa trasferimento. Cassetta 49246 R SPI.
OFFICINA idraulico, lattoniere attrezzato, lavoro sicuro vendesi causa partenza. Telefonare 49263. 49150 R
PULITURA a secco, 10 anni attività, impianto moderno, causa altri impegni, vendesi 6.000.000 dilazionabili. Tel. 57217. 49232 R
SALONE parrucchiere con clientela cedesi. Telefonare 723715. 49380 R
SERIA azienda sociale ramo elettrotecnico con personale qualificato, da 50 anni sulla piazza, ottima introduzione, avendo larghe possibilità sviluppo, assumerebbe uno o più soci, meglio se disposti collaborazione amministrativa. Per informazioni: Sata, via Paduina 2, telefono 95079. 51141 R
SIGNORA bella presenza ottime referenze per direzione o collaborazione negozio oreficeria oggetti regalo offresi. Cassetta n. 28298 R SPI.

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PREOCCUPAZIONI A BONN SULLE PROSPETTIVE DI RIUNIFICAZIONE

GLI S.U. DARANNO PRECEDENZA ALLA DISTENSIONE CON MOSCA?

La Germania occidentale dovrebbe favorirla rinunciando alla revisione della frontiera Oder-Neisse, al Trattato di Monaco e alle armi nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 25

Secondo informazioni raccolte dal corrispondente della «Frankfurter Rundschau» in America, negli ambienti politici degli Stati Uniti si ritiene che il prossimo passo da fare per incoraggiare la distensione debba consistere nella conclusione di un accordo sulla non proliferazione di armi nucleari. Per permettere tale distensione, Bonn dovrebbe inoltre rinunciare alla revisione della frontiera Oder-Neisse, dichiarare ufficialmente gli accordi di Monaco del 1938 privi di qualsiasi valore, istituire relazioni diplomatiche con tutti i Paesi dell'Est europeo e rinunciare una volta per sempre al possesso e all'uso di armi nucleari. E tutto questo — contrariamente a quel che prevedeva la politica sinora seguita dagli Stati Uniti circa la questione tedesca — senza che venga avanzata la premessa della riunificazione della Germania.

L'intenzione degli Stati Uniti di puntare innanzitutto sulla distensione con l'Unione Sovietica viene confermata dalle recenti dichiarazioni del Dipartimento di Stato sulla crisi della NATO. Anche se alcuni ambienti di Bonn cercano in questi ultimi giorni di smorzare gli effetti che tali dichiarazioni possono avere sull'opinione pubblica, non si potrà a lungo ignorare l'importanza fondamentale che esse hanno per il destino dei tedeschi e degli europei. Gli americani hanno infatti chiaramente detto che Washington dà la precedenza assoluta alla cosiddetta distensione in Europa — leggi al riavvicinamento russo-americano — rispetto alla riunificazione tedesca. Oltre alla «Frankfurter Rundschau», anche l'autorevole «Stuttgarter Zeitung» si fa eco dei timori esistenti nella capitale federale per le intenzioni sempre più chiaramente dimostrate degli americani di ritirare truppe dall'Europa se i sovietici faranno il primo passo in tale senso.

Non soltanto la stampa, ma Governo e Parlamento hanno dimostrato in questi giorni che gli sviluppi della situazione debbono essere seguiti con la massima attenzione. Il Sottosegretario alla Difesa Gumbel ha cercato, rispondendo ad una interrogazione parlamentare, di mettere le mani avanti, escludendo che l'URSS abbia intenzione di ritirare qualche divisione dalla Germania orientale. Ed anche se ciò avvenisse, ha insistito, gli americani non dovrebbero necessariamente seguirne l'esempio perchè l'equilibrio delle forze in Europa ne uscirebbe compromesso, in quanto è molto più facile per Mosca portare eventualmente nuove unità verso la frontiera tedesca e rifornire quelle che ancora vi resteranno, di quanto non possano fare gli Stati Uniti così lontani dall'Europa anche con i ponti aerei più efficaci del mondo.

Una conferma che gli Stati Uniti intendono andar diritto sulla loro strada (di lento ma graduale disimpegno dall'Europa centrale) si può ricercarla anche nel precetto di McNamara di «esortare» il Governo di Bonn ad accrescere la potenza di fuoco di alcune sue unità e precisamente di quelle due divisioni della Bundeswehr che sono attualmente agli ordini del generale Massu e che fintanto che la Francia era integrata nel sistema NATO dovevano fiancheggiare le divisioni francesi di stanza in territorio tedesco. Queste due divisioni verranno messe, dopo il primo luglio, a disposizione dello «SHAPE» ed il Ministero della Difesa americano vuole che la loro potenza di fuoco sia aumentata di almeno il 80 per cento, e che siano trasformate alla stregua della divisione di cavalleria che opera nel Vietnam. In tal modo si otterrebbero tre risultati: mettere la Bundeswehr ancor più di quanto sia attualmente sotto l'influenza americana; costringere i tedeschi ad acquistare un più forte quantitativo di armi negli Stati Uniti e, un po' più tardi, consentire agli Stati Uniti di ritirare altri contingenti senza diminuire l'efficienza della difesa occidentale.

Anche oggi un eminente parlamentare tedesco, il presidente della Commissione Difesa del Bundestag, Zimmermann, ha violentemente criticato McNamara, affermando che le sue richieste di aiuti finanziari da parte della Repubblica federale sono formulate in uno stile che è forse accettabile in seno alla alleanza del Patto di Varsavia ma non fra i Paesi della NATO. In questo contesto si capisce come aumenti l'insoddisfazione nei confronti dell'attività dei responsabili della politica estera di Bonn. Stamane un giornale moderato e di tendenze liberali come il «Koelner Stadt Anzeiger» affermava che le idee del Cancelliere in materia di politica per la riunificazione sono piuttosto vaghe. Le sue ingenue tesi, dice il quotidiano di Colonia, secondo le quali «non esistono due Stati, ma un solo popolo tedesco», fanno capire che in tale atmosfera è impossibile seguire una politica ragionevole sul problema tedesco. E Schroeder non è da meno del suo Cancelliere, perchè egli dimostra in più di un'occasione di essere abbastanza forte per frenare le iniziative degli altri, ma non abbastanza per prenderne lui stessi. Il capo dell'Auswaertige Amt, prosegue l'articolista, ha fatto chiaramente vedere i limiti della sua libertà d'azione nei confronti dell'Est europeo. A Schroeder viene in particolare rimproverato di non voler a nessun costo rinunziare alle vecchie e ben note esigenze del suo Governo, e di sperare di riuscire con «perseverante pressione e con un eventuale lavaggio di cervelli dei comunisti tedesco orientali ad ottenere la riunificazione nella libertà e nell'autodecisione».

Evidentemente il Ministro degli Esteri non si rende conto, dice ancora testualmente il giornale di Colonia, che i suoi colleghi occidentali, per non parlare di quelli orientali, sono «stanchi di questa litania, ma purtroppo estremamente bene educati per fargliela capire chiaramente». Barzel invece, al contrario di Schroeder, ha capito che se la Repubblica federale non è disposta a fare sacrifici non avanzerà mai sulla via della riunificazione, ma sprofonderà sempre di più in un abisso di contraddizioni, di malintesi e di sospetti. Se neppure un avvocato del peso di De Gaulle, che a Mosca, per la questione tedesca si è impegnato a fondo e con estrema correttezza nei confronti dei dirigenti di Bonn, non è riuscito a spostare neppure di un millimetro l'atteggiamento rigido dei sovietici, che non rinuncerebbero allo «status quo» nemmeno nel caso di una «Germania riunita sotto la falce e il martello», si capirà quale sia in questo momento il pessimismo e il disorientamento dei circoli dirigenti federali.

Vice

SECONDO NOTIZIE CONFERMATE DA ALCUNE FONTI DIPLOMATICHE AMERICANE

Bucarest compì un sondaggio con Washington per il Vietnam

Il vice Premier Bodnaras non escluse anche la disponibilità della Romania per una futura mediazione - L'operazione ha fatto fallire la visita di Ciu?

New York, 25

Fonti diplomatiche di Washington hanno confermato oggi che un sondaggio in vista di una soluzione del conflitto vietnamese è stato compiuto alla fine del mese scorso ad alto livello dal Governo romeno presso quello degli Stati Uniti. Secondo le stesse fonti, non è da escludere che questo sondaggio abbia contribuito a un raffreddamento delle relazioni tra la Romania e la Cina popolare e al fallimento della visita a Bucarest conclusa ieri dal Primo Ministro cinese Ciu En-lai.

Secondo le informazioni ora rese note, il vice Primo Ministro romeno Emil Bodnaras convocò per un lungo colloquio l'Ambasciatore americano a Bucarest, Richard Davis, il 27 maggio scorso, poco dopo il suo rientro da una visita a Pechino e ad Hanoi. Bodnaras non compì un vero e proprio tentativo di mediazione, ma si limitò a comunicare all'Ambasciatore Davis la posizione di Hanoi in rapporto a un eventuale negoziato e ad accettare quale fosse nei dettagli la posizione americana, senza tuttavia escludere la possibilità di un futuro ruolo di mediazione della Romania.

Il sondaggio romeno, a quanto si afferma a Washington, non ha in realtà rivelato nessuna modifica dell'atteggiamento nordvietnamese suscettibile di creare un terreno d'intesa. La sua importanza sta soprattutto nell'atteggiamento favorevole alla conciliazione assunto dal Governo di Bucarest, in netto contrasto con la linea intransigente sostenuta dalla Cina. La posizione di Hanoi quale è stata riferita da Bodnaras risulta sempre fondata sui seguenti punti: sospensione incondizionata dei bombardamenti americani; riconoscimento del fronte nazionale del Vietcong come parte di una trattativa; sospensione dell'invio di rinforzi americani nel Vietnam.

A quanto ritengono le fonti diplomatiche di Washington, il sondaggio compiuto presso gli Stati Uniti non è stato tuttavia nè l'unica nè la principale causa del fallimento della visita di Ciu a Bucarest. Questo è stato piuttosto dovuto alla precisa riaffermazione di una linea di neutralità nel conflitto cino-sovietico fatta dal Primo Ministro Ceausescu, linea manifestatasi, alla fine della visita, in obiezioni mosse al testo del discorso finale preparato da Ciu. Questo conteneva un violento attacco all'Unione Sovietica, che le obiezioni di Ceausescu hanno indotto Ciu a eliminare.

Negli ambienti dell'amministrazione americana si commenta intanto la visita nel Vietnam del Sud del consigliere speciale del Presidente Johnson, Robert Komer, nel senso che essa sembra intesa a dare un nuovo impulso al programma di «risanamento interno» del Paese messo a punto durante la conferenza di Honolulu dello scorso febbraio. A quanto si afferma, il programma, che aveva subito un arresto pressochè totale in conseguenza dei disordini delle ultime settimane, verrà ora attuato a tappe il più possibile accelerate a meno che la situazione interna non peggiori nuovamente. Esso prevede un ampio piano di riforma rurale e una serie di misure per contrastare l'inflazione.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Novosibirsk — Madame De Gaulle all'aeroporto della città siberiana in attesa di salire sull'aereo

Il «venerabile» Tri Quang ormai in stato di coma

Saigon, 25

Il venerabile Tri Quang, considerato come il capo dell'ala estremista del movimento buddista, si trova in stato di coma. Il monaco giunto ormai al suo 18.o giorno di digiuno, è ricoverato in una clinica di Saigon, dove nei giorni scorsi venne trasferito da Hue per ordine del Governo e dove inutili sono stati i tentativi finora di farlo desistere dal suo digiuno. Non ha voluto recedere neppure quando gli è stato comunicato che elementi moderati buddisti stavano discutendo con il Governo una soluzione di compromesso.

DOPO UN SILENZIO CHE DURAVA DA ALCUNI MESI

«Radio Tirolo libero» si rifà viva per 9 minuti

Ha trasmesso una dichiarazione in cui si auspica l'autodecisione - Kreisky continua a dare interviste

Innsbruck, 25

L'agenzia di notizie «APA» riferisce che ieri sera è stata ascoltata una trasmissione clandestina di «Radio Tirolo Libero». L'emittente è stata sentita chiaramente per nove minuti, dopo di chè ha interrotto la trasmissione. Gli speakers erano un uomo ed una donna che hanno dato lettura di una dichiarazione il cui testo era già stato inviato ai giornali tirolesi. Il documento pervenuto alla stampa sostiene che «la sola soluzione nel sud Tirolo è la concessione del diritto di autodeterminazione».

Nel documento si afferma poi che solo il sette per cento della popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige vuole che la regione resti all'Italia mentre l'82 per cento vuole l'annessione all'Austria. Il Governo italiano lo sa «e per questo da decenni nega il diritto di autodeterminazione».

L'ex Ministro degli Esteri Kreisky, probabilmente indispettito per i pungenti rilievi di un suo predecessore, Gruber («alla conferenza della pace io ebbi a disposizione meno settimane di tutti gli anni che ha avuto a disposizione Kreisky») continua intanto a dare interviste sulla questione «sudtirolese». In un'intervista al quotidiano indipendente «Salzburger Volksblatt» di Salisburgo, egli ha esposto i punti «negativi» dell'accordo di Parigi del 1946, firmato da Grueber e De Gasperi dicendo:

«Innanzitutto, non si tratta di un trattato nel vero senso della parola. L'accordo di Parigi consta di una pagina e mezzo dattilografate, in cui vengono stabiliti soltanto principi generali. Ciò che sta in quest'accordo sta di solito nel preambolo di un trattato. Inoltre, lo scopo di un tale trattato sarebbe quello di specificare in particolare ciò che è stato concordato. Poichè tutto ciò non è contenuto in quest'accordo, esso impegna noi, ma non fissa nello stesso tempo obblighi chiari per gli italiani».

Domanda: «Per causa di quali punti non precisati nell'accordo di Parigi la nostra posizione di partenza per trattative è talmente cattiva?».

Risposta: «Nell'accordo di Parigi si parla dell'autonomia dei sudtirolesi e si indica per quali territori essa dev'essere applicata. Ma non si dice in modo particolareggiato che cosa sia quest'autonomia, che cosa significhi e quale ampiezza abbia. Perciò a mio parere esiste una sola interpretazione autentica dell'autonomia: il disegno di legge del senatore Tinzl (defunto) sulla creazione della regione autonoma del Tirolo del Sud».

D.: «E' esatto che nelle trattative sinora condotte con l'Italia non è stato possibile raggiungere alcuna intesa sui punti principali dei confini territoriali dell'autonomia, delle competenze industriali, del collocamento di lavoro e della materia del credito, mancanti nell'accordo di Parigi?».

R.: «Persino nelle conversazioni che ebbi a Parigi con lo allora Ministro degli Esteri e poi Capo dello Stato Saragat non si potè ottenere alcuna soluzione soddisfacente su questi punti».

D.: «Se si considerano la continua immigrazione italiana e la situazione sociale del Tirolo del Sud, questi punti devono senza dubbio essere valutati come decisivi per l'ulteriore esistenza del gruppo etnico tedesco nel Tirolo del Sud?».

R.: «Io considero questi punti come assolutamente essenziali, poichè da ciò dipende se il gruppo etnico può partecipare a un moderno sviluppo industriale del Tirolo del Sud e può regolarlo da se stesso, cosicchè venga garantito solo con ciò che la popolazione sudtirolese si possa sviluppare come la popolazione del nostro Tirolo».

Aumentano in Ungheria i «crimini» antistatali

Budapest, 25

Il Ministro ungherese della Giustizia Geza Szenasi in un intervento al Parlamento, ha dichiarato che circa 330 persone sono state arrestate lo scorso anno in Ungheria per crimini contro lo Stato, contro le 216 arrestate nel 1964. Il Ministro ha aggiunto che il numero dei procedimenti penali in Ungheria è diminuito dopo il 1962 ma è risalito nel 1965. Szenasi ha poi affermato che la maggior parte dei prigionieri politici è stata amnistiata.

A MENO DI NOVE MESI DALLA CONSULTAZIONE LEGISLATIVA IN FRANCIA

Tregua elettorale in vista fra il gollismo e i comunisti

Questa intesa, destinata a restare segreta, è stata architettata a detrimento dei gruppi centristi di Lecanuet e della federazione democratico-socialista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 25

Il viaggio di De Gaulle in Unione Sovietica — del quale la stampa parigina, dopo il parossismo iniziale, comincia a scorgere i limiti politici — ha ridotto l'attività del Governo ma non quella dei partiti. Proprio l'UNR, partito della fedeltà incondizionata a De Gaulle, ha aspettato che il Generale fosse nella lontana Siberia per tenere il suo consiglio nazionale a Poitiers, presenti seicento parlamentari, personalità e dirigenti, da Pompidou a Debré. La coincidenza conferma che l'UNR cerca di trarre dal viaggio di De Gaulle il massimo beneficio possibile sul piano della propaganda.

Jacques Baumel — che del partito è il segretario generale — lo ha presentato come una «missione di pace» ed ha accennato ai «legami permanenti fra le due Europe» in modo da non lasciare dubbi circa l'intenzione dei gollisti di influenzare l'elettorato di sinistra. Pare che la strategia dell'UNR (le legislative saranno fra otto o nove mesi) non consisterà tanto nel dare battaglia aperta ai comunisti quanto nel concludere con essi una sorta di tregua elettorale, favorendo eventualmente elezioni triangolari al secondo turno che vadano a vantaggio dell'una o degli altri, ed a detrimento dei «centristi» o dei candidati della federazione democratico-socialista invisi al PCF. Nel suo discorso Baumel — si capisce — non ha lasciato trapelare nulla su una eventuale intesa del genere, che del resto dovrebbe restare segreta; ma è ormai evidente che l'apertura all'Est di De Gaulle è destinata ad agire da estintore nella polemica, in passato accesissima, fra UNR e PCF.

E' significativo, del resto, che Baumel abbia preferito riservare i suoi sarcasmi ad altri avversari: alla federazione di Mitterrand («fare un controgoverno — ha detto — non significa trovare automaticamente una contromaggioranza») ed al centro democratico di Lecanuet («tentativo vano ed illusorio») dopo avere baldanzosamente ricordato che, in base ai più recenti sondaggi demoscopici, se le elezioni avvenissero attualmente l'UNR potrebbe contare da sola sul 31 per cento dei voti (32 nel 1958), Baumel è stato severo anche con i «giscardiani» e gli altri alleati. «L'allargamento delle alleanze — ha detto — non dovrà avvenire a detrimento dell'attuale maggioranza». Altrimenti, ha detto, se i seguaci di Giscard d'Estaing o i «gollisti di sinistra» di Pisani, che mostrano solidi appetiti elettorali, desiderano dei seggi, dovranno strapparli all'opposizione, non all'UNR.

Alle assise di Poitiers ha parlato anche il Ministro Debré, sulla politica economica del Governo. Domani Pompidou pronuncerà il discorso di chiusura.

Si è anche riunito, a Parigi, il consiglio nazionale del «Centro democratico» e al termine dei lavori Lecanuet ha tenuto una conferenza stampa per ribadire l'inconciliabilità fra le posizioni del suo movimento e quelle dei gollisti. L'ex presidente dell'MRP ha detto ciò che pensava della recente presa di posizione del Sindaco di Marsiglia Defferre il quale, senza successo però, aveva criticato la sterzata verso i comunisti di Mitterrand e suggerito che la federazione democratico-socialista trattasse contemporaneamente con il PCF ed il centro democratico. «E' una proposta che non ha avuto seguito perchè la federazione l'ha lasciata cadere — ha detto Lecanuet —. Comunque, non avrei potuto accettarla. Il dialogo è possibile con il comunista di base ma non al livello ufficiale del PC. I francesi, del resto, hanno detto no al comunismo una volta per tutte».

Ugo Ronfani

QUATTRO BIMBI ARSI VIVI nell'incendio di una casa

Bellaire, 25

Quattro bambini in età compresa tra i sette mesi e i dieci anni sono periti stamane nello incendio della loro casa. Le vittime sono Denis Johnson di sette mesi, e i fratellini, Gregory, Kurt e Jeffrey.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

AVEVA ASSEGNATO ONORIFICENZE A STUDIOSI DEVIAZIONISTI

Destituito per «favoritismo» un alto funzionario in Croazia

Era stato nel primo dopoguerra governatore militare della zona istriana del Territorio libero di Trieste

Zagabria, [illegible]

Vjeceslav Holjevac, presidente della Commissione parlamentare dell'Assemblea croata per il conferimento di riconoscimenti agli uomini di scienza, è stato destituito dalla carica per avere favorito l'assegnazione di particolari premi a due studiosi, accusati di essersi posti su posizioni contrastanti con l'attuale linea politica della Lega dei comunisti jugoslavi; si tratta dei professori Milan Kangrga e Gajo Petrovic, della Facoltà di filosofia della Università di Zagabria, fondatore e tra i più attivi collaboratori della rivista «Praxis», un periodico che ha assunto atteggiamenti di aperta critica nei confronti di esponenti del regime e che è stato ripetutamente ammonito e censurato dalla Lega dei comunisti.

Il provvedimento è stato adottato dal Parlamento regionale della Croazia, che ha visto nel comportamento di Holjevac e della Commissione da lui presieduta «una azione politica, consapevole o inconsapevole, ma comunque mascherata da proposti scientifici ed estranea nella sua sostanza politica alla prassi socialista jugoslava».

Vjeceslav Holjevac fu, per alcuni anni nell'immediato dopoguerra, governatore militare, col grado di colonnello, della zona istriana del Territorio libero di Trieste e successivamente Sindaco di Zagabria. Attualmente egli è membro del Consiglio esecutivo della Repubblica federata della Croazia.

SETTE MORTI NEL TEXAS per un incidente stradale

Forth Worth, 25

Sette persone sono rimaste uccise e tre gravemente ferite in uno scontro fra due auto avvenuto nei pressi di questa località del Texas la notte scorsa.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Pretoria — Alcuni rari esemplari di rinoceronti bianchi in una «riserva» nel mezzo della citta

---

† Triste destino, a pochi mesi dalla scomparsa della mamma, ha strappato all'amore dei suoi cari

Ferruccio Costa
di anni 22

Affranti ne danno l'annuncio il papà GIOVANNI, gli zii, i cugini, i parenti tutti e i cari amici.

I funerali avranno luogo oggi, domenica 26 giugno, alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore ai sigg. Medici e al personale tutto del Pronto soccorso dell'Ospedale civile di Monfalcone che si sono prodigati con abnegazione commovente nel tentativo di salvare una giovane vita.

Trieste, 26 giugno 1966

---

† Il giorno 24 giugno si è spento il nostro caro

Pino Lenardon

Ne danno il doloroso annuncio la madre, la moglie, i figli LILIANA, PINO con la moglie, l'adorata nipotina ELISABETTA, le sorelle NINA e ANGELA, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici curanti, alle suore e al personale tutto della II Divisione Medica.

I funerali avranno luogo oggi 26 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prende vivissima parte al lutto la famiglia NARDIN.

---

† Il 25 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Deste

Ne danno la triste notizia i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 26 giugno alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo penose sofferenze si è spento ieri il nostro adorato

Giacomo Olenik
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 giugno alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa e al Cimitero di Cattinara.

I FAMILIARI di

Vittoria ved. Ravasini

ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte al loro lutto, il Primario dott. Morandini, i medici, il personale delle Divisioni Neurologica e Neurochirurgica e in particolare la famiglia Corradini.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Zivic

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla sig.a Viviani per l'affettuosa assistenza, al C. C. Saturnia e alla Direzione e ai Dipendenti Cooperative Refettori.

Famiglie:
ZIVIC - SIVITZ - MISLEY

In morte di

Antonietta Ferluga in Cadelli

i FAMILIARI ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Logli

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della morte del caro, indimenticabile marito e papà

Giuseppe Fontanot

la moglie IDA e il figlio SERGIO lo ricordano con tanto affetto.

Monfalcone, 26.6.1966

---

27 giugno: un anno che il nostro papà

Leandro G. Bobolini

ci ha lasciati.

I figli GIORGIO, MARIUCCIA e la nuora JOLANDA lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Alle ore 9 del giorno ricorrente sarà officiata una Messa nella Chiesa del Cimitero Greco Ortodosso.

---

† Santamente come visse, dopo lunga e penosa malattia si è spenta il 24 giugno la nostra adorata

Bianca Coen in Argentieri

Ne danno il triste annuncio l'angosciato marito COSIMO, la sorella BICE LEVI in unione ai nipoti e ai parenti tutti.

Un particolare riconoscente ringraziamento vada al chiarissimo Primario dott. Mario Lovenati, al dott. Sergio Iacono e al personale infermieristico del Reparto Oncologico.

I funerali muoveranno oggi domenica alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al grave lutto:
— i coniugi VERLATO
— ORTENSIA e ANITA REBENI

---

† Dopo breve malattia ha cessato di vivere il giorno 25 giugno l'anima buona e generosa di

Alessandra Davanzo in Sarans

Il marito, il fratello, la cognata, i nipoti, i pronipoti e l'affezionata amica CIANA BONOMO ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Ieri 25 giugno è mancato ai suoi cari

Giovanni De Vecchi

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, i figli, la sorella, il fratello, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 27 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro indimenticabile marito e padre

Antonio Benedetti

porgiamo il nostro sentito ringraziamento al Comando Vigili del Fuoco, ai parenti, agli amici, agli ex colleghi e a quanti vollero onorare la sua memoria.

Famiglie
BENEDETTI - RUSTIA

RINGRAZIAMENTO

La moglie, il figlio e i familiari del loro caro

Bernardo Cerqueni

commossi per le molteplici attestazioni di cordoglio ringraziano tutti coloro che presero viva parte al loro dolore.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari dell'indimenticabile

Ferruccio Orchis

ringraziano commossi quanti si sono associati al loro dolore e hanno voluto esprimere la propria solidarietà nella triste circostanza.

Cagliari - Trieste, 26 giugno 1966

Commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate al mio caro marito

Adolfo

ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al mio grande dolore.

MARGHERITA VECCHIET

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della cara [illegible]

Ida Baldini ved. Millo

i familiari la ricordano con immutato dolore a quanti la stimarono.

La S. Messa sarà celebrata oggi domenica 26 giugno alle ore 9.15 nella Chiesa di via G. Vasari.

Nel IX anniversario della perdita della loro amata

Marina Marinaz

gli inconsolabili genitori e la sorellina GRAZIARITA la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene.

Nel quarto doloroso anniversario della morte dello

ING. DOTT.

Riccardo Dorsi

le sorelle e i nipoti Lo ricordano sempre con tanto affetto.

Gorizia, 26 giugno 1966

VENDO esercizio stagionale, possibilità maggiori guadagni. Cedas, porticciolo Barcola. 28178 R

VERA occasione: vendita panetteria. Telefono 55545. 28264 R

S Case, ville, terreni L. 70

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. STRADA FRIULI, palazzine panoramicissime corso ultimazione 2-3 stanze cantine box auto. ALVIANO 8/1 - 8/2, prontingresso, avanzata costruzione 2-3 stanze, visione progetti sul posto, festivi 11-13, feriali 11-13 e 16-19; telefono 730336. VIALE, 3 stanze cucina bagno piano quinto. NAVALI, cucina 2 stanze soleggiatissimo. COMMERCIALE, piano quinto 3 stanze 2 poggioli cantina box auto, occasione. OSPEDALE MILITARE, affittato soggiorno stanza bagno grande poggiolo. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. CENTRALI prossima consegna, 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, gabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta, 4-5-6 milioni. VENDESI PICCOLO ANTICIPO saldo prezzo dilazionato, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35-S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. VISTA MARE in palazzina signorile, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termonafta, garage, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE. 35 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. COMBINAZIONE casa nuova, 1 stanza, cucina, bagno gabinetto, armadio muro, termonafta, 4.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. BELLISSIMO casa nuova, PRONTO INGRESSO, piano alto, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, balconata, ripostiglio, ascensore, termonafta, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 35 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna fine luglio; facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, numeri 93, 95, 97. 28396 S

A.A.A.A.A. CESARE BATTISTI vendesi OCCASIONE pronto ingresso appartamento rimesso a nuovo 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, stufa Kerosene. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28220 S

A.A.A.A.A CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona giardino, tranquilla, signorile, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, terrazze, GARAGE. MUTUO bancario VENTENNALE nonchè ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28220 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO», vicino Palazzo Giustizia, zona verde, tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28212 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi in diverse zone appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI - Piazza S. Gioanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28220 S

A.A.A.A.A. MUTUO AGEVOLATO (LEGGE 1022 IN 25 ANNI) APPROVATO PER STABILE VIA FLAVIA. DISPONIBILI ULTIMI APPARTAMENTI 1 O 2 STANZE, SOGGIORNO CUCININO, BAGNO, CENTRALNAFTA, ASCENSORE. QUOTE CONTANTI DA 1.300.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P.ZZA S. GIOVANNI 6. TEL. 55-885. ORARIO 16-19. 28212 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI n. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel 55885. Orario 16-19. 28222 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, vista libera prenotansi 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28222 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO vendonsi CENTRALISSIMI (via Toti) LOCALI AFFARI e ultimo appartamento moderno 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. FACILITAZIONI e mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28212 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» condominio residenziale via Zorutti, ottime rifiniture, PREZZI CONVENIENTISSIMI, (da 6.600.000) vendonsi appartametni tre stanze, cucina, servizi, poggioli VISTA MARE, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28212 S

A.A.A.A.A. SISTIANA in zona verde, comoda, vicinanze negozi vendonsi APPARTAMENTI MINIMI nuovi per villeggiatura e week-end. Quota contanti 1.000.000 rimanenza mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28220 S

A.A.A.A.A. VIA COMICI (San Giovanni), vista panoramica, prenotansi condominio OTTIMI PREZZI, appartamenti 2 stanze servizi, centralnafta, AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28212 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE vendonsi ultimi appartamenti 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 28220 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Vie Salvi - Baiamonti. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 49254 S

A.A.A. BONOMO 3 stanze cucina servizi separati ripostigli poggiolo cantina riscaldamento autonomo facilitazioni pagamento. PONZIANA appartamento soleggiato due stanze stanzetta cucina bagno doccia ripostiglio, III piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 49254 S

A.A.A. FABIO Severo appartamento signorile 3 stanze stanzino doppi servizi ripostiglio poggioli terrazza cantina ascensore riscaldamento autonomo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 49254 S

A.A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts. Terrazze mansarde giardino garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 49256 S

A.A.A. SONCINI - M. Praga inizio vendite II casa appartamenti in costruzione consegna ottobre 1-2-3 stanze soggiorno e cucina vista panoramica sul golfo. Tutti comforts poggioli garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. Piazza Dalmazia 3. 49254 S

A.A. APPARTAMENTI Baiamonti alta, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ogni comfort, costruzione avanzata, vende direttamente impresa. Tel. 37973. 49112 S

A.A. MOLINAVENTO 84. Consegna agosto, ultimi appartamenti 1-2 stanze servizi termoconvettori acqua centralizzata; facilitazioni pagamento. Visita ogni giorno 15-16. Informazioni 29235. 49374 S

A.A. STABILI e palazzine costruzione 2-3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta vendesi. ESPERIA Imbriani 8. 49374 S

A.B. ROIANO centro (p.zza Rivi, angolo Barbariga) costruzione stabile condominiale, appartamenti 1-2 stanze soggiorno centralnafta ascensori. Prenotazioni, visione progetti AGEP v. Crispi 14. 27479 S

A. ACIT corso costruzione appartamenti Baiamonti convenientissimi 1-2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore, centralnafta, finiture accurate. Telef. 68810 via S. Lazzaro 3. 28300 S

A. ACIT corso costruzione palazzine S. Luigi, appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, garage; tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 28300 S

A. ACIT Maddalena, appartamenti convenienti, esenti mediazione, adatti investimento 1-2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo, ascensore, centralnafta; tel. 68810, via S. Lazzaro 3. 28300 S

A. ACIT prontingresso ROMAGNA, appartamento signorile ultimo piano, vista bellissima, salone, 2 stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore, garage, giardino. Altro GRETTA, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta ascensore garage giardino, vista. Altro salita PROMONTORIO, 4 stanze, cucina, veranda, bagno, riscaldamento, zona verde, finiture bellissime, ottimo stato lire 7.000.000; telef. 68810, via S. Lazzaro 3. 28300 S

A. ACIT corso costruzione villa Lignano pineta, 3 stanze, cucina, bagno, mansarda, finiture signorili. Tel. 68810 via S. Lazzaro 3. 28300 S

A.ACIT iniziata costruzione palazzina signorile Bazzoni, appartamento salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, guardaroba, cantina, garage, giardino, centralnafta, ascensore, esente mediazione; telef. 68810 via S. Lazzaro 3. 28300 S

A. DIACONO (attiguo Giardino). Costruzione panoramici 1-3 stanze terrazze ogni comfort; fortissime facilitazioni. Accettansi Aldisiani. AGEP Crispi 14. 49304 S

A. INVESTIMENTO stanza soggiorno centralnafta ascensore vendesi affittato 30.000. AGEP Crispi 14. 49290 S

A. LIGNANO SABBIADORO appartamenti pronti da 2.650.000 in poi, 1.325.000 mutuo ventennale. ESPERIA Imbriani 8. 49374 S

A. LIGNANO prezzi eccezionali, prontingresso, attigui spiaggia da 1.300.000 in poi. Saldo Mutuo. AGEP Crispi 14. 49302 S

A. LOCALE grosso complesso condominiale vendesi fortissime facilitazioni. AGEP Crispi 14. 49298 S

A. LOCALE Sangiacomo, corso costruzione, posizione angolo vendesi fortissime facilitazioni. AGEP Crispi 14. 49296 S

A. MUTUO LEGGE 1179 PER LIMITATISSIMO NUMERO APPARTAMENTI DA TRE STANZE; quote da lire 1.265.000, rimanenza in 25 anni al 5.50%, vende direttamente Impresa concessionaria. Telefonare al 31914. 28378 S

A. NEL complesso Nuova Trieste, via Cherubini, a L. 5.225.000 occasione tre stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A. OCCASIONISSIMA vendesi appartamento via Giulia, quattro stanze cucina bagno Lire 2.500.000 contanti saldo dilazionato. AGEP Crispi 14. 49310 S

A. PERUGINO signorile tre stanze doppi servizi centralnafta ascensore vendesi fortissime facilitazioni. AGEP Crispi 14. 49306 S

A. PRIMINGRESSO vista mare 1-2 stanze soggiorno poggioli centralnafta ascensore vendesi. AGEP Crispi 14. 49292 S

A. PRONTINGRESSO appartamento nuovo, 3 stanze salone doppi servizi rifiniture lusso mutuo bancario vende Impresa. Telefonare 94540. 49390 S

A Sagrado centro vendesi, causa trasferimento, casa plurivani con giardino, adiacenze corso acqua. Telefonare Sagrado 9350, ore ufficio. 320 S

ACQUISTEREI appartamento centrale eventuale permuta con nuovo Carpineto. Offerte dettagliate alla Cassetta 28278 S SPI.

ACQUISTO d'occasione anche dintorni casa o appartamento zona verde, circa 150 mq. Telefono 63820. 49172 S

ACQUISTO appartamento signorile 6-8 stanze, più doppi - tripli servizi, pronto ingresso oppure entro un anno. Cassetta 49188 S SPI.

ADRIATER Centrali casa nuova disponibili prontamente, singoli appartamenti, 2-3 stanze, soggiorno, servizi. Battisti 4. 4 S

ADRIATER Palazzina prossima costruzione zona Rossetti, prenotansi, appartamenti signorili. Battisti 4. 4 S

ADRIATER Baiamonti, disponibile appartamento casa nuova, 2 stanze servizi, facilitazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER Pronta entrata casa nuova, Ginnastica, disponibili singoli appartamenti 2 stanze servizi. Battisti 4. 4 S

ADRIATER Prossima costruzione Severo, disponibili appartamenti 2-3 stanze servizi, pagamento agevolato. Battisti 4. 4 S

AFFARONE: centralissimo nuovo, tutti comforts VI p. 3.000.000 acconto, saldo rateale; altro 7 stanze II p. adatto abitazione ambulatorio vendo. Visite sul posto feriali ore 17.30-19.30. Artisti 2; rivolgersi I piano. 49508 S

ALVIANO primingresso, piano sesto salone 2 stanze lussuoso rinuncia. Telefonare 730336. 71 S

AMATORI incantevole vista sul Golfo COMMERCIALE, 3 stanze accessori grande poggiolo orto giardino posteggio lavaggio auto VERA OCCASIONE VENDESI; 730344. 49426 S

APPARTAMENTI palazzina Gretta, vista mare pronto ingresso, 2 stanze cucinino soggiorno accessori vendesi condominio. Telefonare 733806. 49284 S

APPARTAMENTI casa nuova via De Amicis 2/1 vendonsi composti da 3 stanze, cucina, doppi servizi rifiniture accurate e locale d'affari, pronta entrata, favorevolissime condizioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18, telef. 36935. 27789 S

APPARTAMENTI condominio, 2, 3, 4 stanze, servizi, ampie terrazze, finiture accurate, ottime condizioni, in costruzione via Settefontane. Rivolgersi Impresa Ing. Battara, via S. Nicolò 33. 49142 S

APPARTAMENTI liberi e occupati vendonsi via Gatteri 7 e 9, da 6.000.000 a 9.000.000. Visitare via Gatteri 5, Scherli ore 10-12 16-19. 49474 S

APPARTAMENTI occupati due stanze, stanzetta, cucina, vendonsi 2.450.000, 900.000 contanti 25.000 mensili. Visitare sul posto ore 11-13 via Settefontane 59-III, giorni feriali. 28170 S

APPARTAMENTI inizio costruzione MOLINO A VENTO, 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore; prezzi convenienti con facilitazioni VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 - 730344. 49424 S

APPARTAMENTI in palazzine lussuose via Romagna panorama meraviglioso. Telefonare n. 68888 dalle 9 alle 12. 28330 S

APPARTAMENTI S. Giacomo, grattacielo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, vista mare, vendonsi 4.900.000, acconto 600.000, 30 rate 60.000 rimanenza 25.000 mensili. Telefonare 37568 ore 17-19 feriali. 28170 S

APPARTAMENTINO in casa nuova, camera, cucina, terrazza tutti comforts, giardino 180 mq. bagno, ripostiglio, cantina, vendesi. Tel. 32802. 49456 S

APPARTAMENTINO fra il verde, camera, cucina, bagno, massimo silenzio, adatto pensionati paraggi San Giovanni, vendesi da privato a privato circa 3.000.000. Rivolgersi Giulia 24, calzoleria. Tel. 96915, orario apertura negozio. 49512 S

APPARTAMENTO centrale, panoramico vendesi. Altro periferico zona verde. Facilitazioni pagamento. Studio Foro Ulpiano 6, tel. 68885. 28214 S

APPARTAMENTO condominio 2 stanze cucina bagno gabinetto vendo 3.000.000. Tel. 62507. 28148 S

APPARTAMENTO camera cucina wc posto bagno pianoterra compreso mobilio 2.350.000 trattabili vendesi. Viotti, via Petronio 9 - 10.30-12; domenica - lunedì 23143. 49420 S

APPARTAMENTO via d'Azeglio, 3 stanze cucina stanzino gabinetto; casetta via Cisternone, stanza cucina servizi vendonsi: informazioni telefonare n. 61282 dalle 9 alle 10. 28330 S

APPARTAMENTO libero vendesi, 2 camere, cucina, bagno; rinnovato, tel. 66640. 28354 S

APPARTAMENTO signorile tutto a nuovo, finiture lusso, 170 mq., 3 stanze, stanzetta, salone 55 mq. doppi servizi, IV p, vista; paraggi viale, centralnafta, ascensore, 17.000.000. Tel. 37915. 49474 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, salone, 1 stanza, stanzetta, cucina, bagno, completamente rinnovato vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 28174 S

APPARTAMENTO nuovo primo ingresso vista sul golfo 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta cantina eventualmente garage via Soncini cede privato escluso mediatori. Telefono 24603 - tel. 27625. 49256 S

APPARTAMENTO occupato, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, vendesi. Visitare sul posto ore 11-11.30 via Cologna 70, feriali. 28170 S

APPARTAMENTO PERUGINO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 28174 S

APPARTAMENTO REVOLTELLA, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, giardino vende occasione Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 28174 S

ATTICO Canova, salone stanza stanzetta bagno terrazza centralnafta ascensore; altro appartamento panoramico stanza stanzetta soggiorno cucinino comforts vende Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 49354 S

ATTICO panoramico soleggiatissimo centralnafta due stanze bagno ripostiglio cucina armadi a muro cantina giardino vendesi inintermediari. Cassetta n. 49040 S SPI.

BICAMERE cucina vuoto, zona Ginnastica 2.200.000, vende proprietario. Tel. 93090. 28400 S

BISTANZE cameretta, bagno, poggiolo, cantina, Segantini vendesi. Tel. 733268. 27451 S

CAMERA, cucina, camerino, vuoto, 650.000; bicamere, cameretta, cucina, occasione vendonsi. Agenzia Foscolo 4 I p. 28400 S

CAMPO MARZIO vendesi quartierino pianoterra anticamera cucina stanza servizio; prezzo base 3.000.000. Telefonare 25103. 49368 S

CASETTA due appartamentini paraggi Università vendesi. Telefonare 9-11 - 58074. 28238 S

CASETTA legno 50 mq., soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazza, vendesi. Cassetta 51001 S SPI.

CASTAGNETO 63, occasionissima, soggiorno 3 stanze ripostiglio pronto ingresso. Telefono 62623. 71 S

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi termonafta finiture accurate pronto ingresso vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90718. 49326 S

CONDOMINIO esentasse San Giacomo, 3 camere cucinetta L. 4.200.000 vendesi libero. Amministrazione Crispi 9. 49328 S

FONDO di costruzione centro 700 metri. Vendesi miglior offerente. Tel. 81838. 49230 S

GRADO città giardino vendesi appartamentino (vano unico con servizi e grande poggiuolo) con o senza mobili. Reddito dimostrabile 10%. Tel. 47541. 28158 S

IMPRESA cerca terreno per costruire con progetto approvato, pagamento pronto. Telefono 37973. 49112 S

LINFE angolo Beato Angelico inizio costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni, acqua calda centralizzata; vende Impresa Lionetti Sfrecola galleria Protti 3, telefono 29981. 28166 S

LOCALI magazzini 45, 210, 1000 mq. vende privato. Feriali telefonare 23182. 49508 S

MAGAZZINO mq. 180 attualmente occupato da garage, vendesi. Visitare sul posto ore 11-12.30. Cologna 70, giorni feriali. 28170 S

MONFALCONE. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 74404, XXV APRILE 47. IMPRESA IACE pronto ingresso 2-3 stanze, facilitazioni pagamento. CIRCONVALLAZIONE PORTANZIE iniziata costruzione condominio PRIMAVERA appartamenti ogni comfort, 2-3 stanze, soggiorno, ampi poggioli, libera visione progetti. 71 S

OCCASIONE: vendesi quartierino rinnovato via S. Lazzaro - Telefonare 52818 ore 11-16. 28242 S

OCCASIONE vendesi quartierino rinnovato soffitta. Via San Giacomo in Monte 13. Pranzo, ore 9-12, giornalmente. 49132 S

TERRENO media periferia, costruzione 1-2 stabili cerca impresa. Offerte cassetta 49300 S SPI.

TERRENO per costruzione villino o palazzina vicinanze Università circa 900 mq. occasione vendesi. Telefonare 33609. 49288 S

TERRENO, zona grande sviluppo turistico balneare, vendesi, oppure permuterei casetta Trieste. Telefonare 90007. 498 S

TERRENO Sales lotti mq. 2000 prato a 350 al metro, acqua luce strada vende Immobiliare Lorenza - Tel. 734257. 49354 S

TERRENO costruibile ottima posizione zona Opicina vendesi. Telefonare 81015 ore ufficio. 28304 S

TERRENO costruibile m. 78x13, Risiera, luce, acqua, vendesi. Telefonare 57558. 12162 S

UFFICI VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA, MODERNI, RAZIONALI, da 36 MQ. IN POI VENDONSI, OTTIMO INVESTIMENTO, ALTO REDDITO, ACCONTO 20%, RIMANENTE RATEIZZATO. IMPRESA EGENA - VIA ROMA 28 - Tel. 38585 - 38212. 49214 S

ULTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA VENDESI ACCONTO 20%, RIMANENTE RATEIZZATO. IMPRESA EGENA VIA ROMA 28. Tel. 38585 - 38212. 49214 S

VENDESI appartamento marina; 3 stanze, 2 cucina, servizi. Cassetta 28358 S, SPI.

VENDESI stanza, cucina, gabinetto, doccia, casa nuova, soleggiato. Tel. 43846. 28448 S

VENDESI appartamento 3 stanze soggiorno, servizi. Via C. Colombo. Telefonare 57338, lunedì. 49126 S

VENDESI stabile San Giacomo eventualmente da demolire per costruzione. Cassetta 28236 S SPI.

VENDESI appartamento camera cucina, WC con doccia, ripostiglio, cantina, 40 mq., cortile, ingresso indipendente. Strada del Friuli 427-1, Sergas «Casa Rossa». 27765 S

VENDONSI tre locali d'affari nuovi, zona Roiano. Tel. 67453, mattinata. 27773 S

VILLE signorili in appartamenti a Muggia, Punta Olmi. Pronta consegna. Tre camere, soggiorno, ampie terrazze, pontile, box. Vende impresa Raineri e Ruini. Facilitazioni di pagamento, mutui assicurati. Visite tutti i giorni dalle 8 alle 19. Per informazioni telefonare al n. 724282. 49180 S

VILLA moderna situata altopiano 4.000 metri giardino vendesi completamente arredata pronto ingresso. Telefonare 36884 ore ufficio. 48442 S

VILLINO panoramico vendesi Alta Carnia, altitudine 800 m. completamente mobiliato: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazze, accessibile con macchina; lire 5.750.000. Tel. 37915, scrivere Cassetta 49476 S, SPI.

ZONA panoramica Commerciale 90, in avanzata fase di costruzione, appartamenti 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta, rifiniture ottime, box a richiesta. Visite sul posto. Impresa Ermagora, via San Francesco 14, tel. 31820. 27138 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTO signorile in palazzina, 2 camere salone cucina doppi servizi garage giardino (zona Faro) vende Impresa Zini - Tel. 61116. 100 S

T Villeggiature L. 70

AFFITTASI appartamentino mobiliato, comfort, luglio - settembre. Telefonare 66680 fino ore 14. 49204 T

AFFITTASI stagione estiva splendida posizione Carnia, 750 mq. ampia casa 7 letti, vasta adiacenza. Telefonare 67121 Udine ore 9. 6091 T

AFFITTASI appartamento ammobiliato luglio - agosto. Grado. Scrivere: Spanghero, via Venezia, 22 - Grado. 27573 T

APPARTAMENTINI, camerette, arredati, affitta Villa Giorgina Valbruna. Inviansi fotoprospettini. 51249 T

APPARTAMENTO Lignano affittasi, ogni comfort. Telefonare 46243, sera. 49166 T

CERCASI stanza comodo cucina a Muggia per mese di luglio. Tel. 816170. 51291 T

DUINO. Appartamento mobiliato, quattro letti, affittasi agosto - settembre. Telef. 93329, feriali. 49203 T

PER luglio e agosto cercasi appartamentino mobiliato. Telefonare 95431. 27808 T

VILLEGGIATURA Razdrto 28 (Prevallo) m. 570. Jugoslavia. 30 km. da Trieste. Pensione completa con bagno giardino. Prezzi modici. 49146 T

U Matrimoniali L. 100

CASALINGA presenza sola sposerebbe serio 60-65enne pensionato. Cassetta 28320 U SPI.

INGEGNERE 35enne ottima presenza posizione affermata sposerebbe distinta colta affettuosa. Offerte Cassetta 49336 U SPI.

VEDOVA 53enne impiegata sana senza figli proprietaria nuovo condominio desiderosa affetto relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria distinta buona posizione economica massimo 60enne. Scrivere Libretto Ferroviario n. 021791 Fermo Posta Centrale - Trieste. 49410 U

51ENNE impiegato conoscerebba messimo 44.enne indipendente, personalità, agiata, scopo matrimonio. Cassetta 49456 U, SPI.

V Diversi L. 100

CHIROMANZIA, serietà, appuntamenti; via del Bosco 10 III, porta 7, tel. 725426. 49478 V

SCAMBIEREI tomba Barcola 4 posti con una a S. Anna (anche più grande) o acquisterei. Telefonare 36189 dalle 10 alle 12. 28328 V

SIGNORA cerca persona media età piccoli viaggi macchina. Cassetta 49322 V SPI.

PENSIONE per cani sull'altipiano sorveglianze e cure. Per informazioni telefonare 29507. 28246 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.